

[Realtà MAPEI]

Anno 28 - N. 150 - Settembre-Ottobre 2018 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

resi
mittente



ROSERIO CMP

postatarget
magazine

DC0503413
NAZ/318/2008

Posteitaliane

150



ADRIANA SPAZZOLI.
Direttore di Realtà Mapei.

Aziende erranti DIVENTATE GLOBALI

L'immagine delle aziende erranti accompagna i percorsi di tante piccole e medie imprese apripista dell'industria italiana, che oggi può vantare primati e leadership sui mercati internazionali ed essere la seconda manifattura d'Europa dopo la Germania. Tanti anni fa attraversare i continenti con la valigia in mano (un fenomeno che vale molto di più di un tradizionale modo di dire) ha rappresentato il primo passo per realizzare, oggi, esempi e modelli di azienda globale. Allora le imprese della ceramica hanno aperto una strada e Mapei con loro ha iniziato il suo processo di crescita internazionale. Dove "sbarcava" un'azienda della ceramica arri-

vava Mapei per contribuire a fornire il prodotto più adatto per la posa delle piastrelle, organizzando anche seminari di formazione adeguati.

L'Italia continua a essere un punto di riferimento per l'industria delle piastrelle che "guarda" al mondo: basti dire che l'85% del fatturato complessivo è destinato all'estero. Il mercato è cambiato e con il mercato anche i gusti; stile, design ed ecosostenibilità fanno la differenza per vincere una competizione sempre più globale.

In questo numero che taglia il traguardo delle 150 pubblicazioni, Realtà Mapei dedica ampio spazio all'annuale Cersaie di Bologna. Congiuntura del settore, nuovi prodotti, "lezioni" di grandi archistar sono soltanto alcuni temi che proponiamo nelle pagine dedicate al Cersaie.

Il business degli alberghi sta attraversando una nuova fase di vitalità con la ripresa degli investimenti e la riqualificazione delle strutture: Realtà Mapei presenta una vasta gamma di soluzioni Mapei per il mondo dell'hôtellerie. Un altro capitolo riguarda la Spagna, dove Mapei ha di recente acquisito Tecnopoli rafforzando la presenza in un Paese dove è coinvolta in opere prestigiose come la Sagrada Familia o il Centro Botin di Santander progettato da Renzo Piano.

A fine settembre tradizionale appuntamento con i mondiali di ciclismo. Anche quest'anno a Innsbruck in Austria, il marchio Mapei ha accompagnato - come main sponsor della manifestazione - le gare dei big delle due ruote.

Sono soltanto alcuni argomenti di questo numero di Realtà Mapei. Un numero "speciale": 150. Un appuntamento con i nostri lettori che si ripete dal giugno 1991.

Buona lettura!

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adriano Spazzoli'. The signature is fluid and cursive, written in a dark ink on a white background.

SOMMARIO

EDITORIALE

2° di cop. Aziende erranti diventate globali

MERCATO

2 Ceramica italiana a tutto export

16 Riquilibrare i capannoni: una chance di sviluppo

NORMATIVA

20 La nuova norma UNI 11714-1:2018

L'INTERVISTA

4 Innovazione ed ecosostenibilità per essere competitivi

14 Lo stile italiano che piace agli americani

46 Costruzioni più efficienti, salubri e sicure

47 Il distretto di Castellón: anima spagnola con una visione globale

77 Passione per il ciclismo

FIERE

5 Cersaie 2018

10 Città compatte e spazi pubblici vivibili

11 Il progetto architettonico secondo Mario Botta e Guido Canali

12 Keraquick Maxi S1

18 Marmomac 2018

ATTUALITÀ

15 A Giorgio Squinzi il XVI Premio Internazionale Aldo Villa

90 Cervia Città Giardino Maggio in fiore

REFERENZE

26 Zedda Piras: da distilleria a spazio multifunzione

31 Aeroporto Amerigo Vespucci

48 Centro culturale Botín

52 Casa Puig i Cadafalch

54 La Sagrada Família

64 Piatti Tennis Centre

68 Velodromo "Ottavio Bottecchia"

74 Non solo tra i monti

SPECIALE ALBERGHI

34 Prodotti e sistemi per il mondo dell'ospitalità

38 Azoris Angra Garden Plaza Hotel

39 Una Hotel Versilia

40 Contessina Suites&Spa

GIOCO DI SQUADRA

42 Cavalcare la ripresa spagnola

56 Tecnopoli entra in Mapei

58 Vinavil: tradizione e futuro della chimica fine e secondaria

60 Una nuova "colla bianca" a scuola, e non solo

62 25 anni di crescita e successi per Rasco

72 Apripista della presenza all'estero

L'IMPEGNO NELLO SPORT

78 Mapei e Valverde trionfano a Innsbruck-Tirol

82 Sassuolo, partenza super e spettacolo

86 Pallacanestro Reggiana: "Siamo pronti a lottare"

88 Il golf a Villa d'Este

RESPONSABILITÀ SOCIALE

92 Cessione solidale delle ferie

93 Archè: una comunità di "cuori pensanti"

DOMANDE & RISPOSTE

78 La posa del materiale lapideo

IN PRIMO PIANO

Mapeflex MS Crystal pag. 25, Ultralite S2 pag. 28, Keraflex pag. 33, Kerapoxy CQ pag. 50, Mapecoat TNS Finish 1.3.4 pag. 65, Mapecoat TNS Paint pag. 69

PRODOTTI IN EVIDENZA

Keraquick Maxi S1 pag. 13, Set the mood pag. 29, Adesilex P9 Express pag. 30, Aree Spa&Wellness pag. 41, Mapecoat TNS pag. 67, Sistema multistrato per velodrome pag. 71, Ultracoat Sport System pag. 87, Tre prodotti in primo piano pag. 96, Chi ben comincia è a metà dell'opera 4° cop.



STORIA DI COPERTINA

Una struttura protesa sul mare della baia di Santander, in Spagna: è il centro culturale Botín, progettato da Renzo Piano. Mapei ha fornito i prodotti per la posa di ceramica e mosaico vetroso.

MAPEI
SEGUICI SU



/mapeispa

Rivista bimestrale

Anno 28 - numero 150 - settembre/ottobre 2018

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Responsabile coordinamento editoriale

Guido Palmieri

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Banca dati immagini

Davide Acampora

Social media

Francesca Molteni

Progetto grafico e impaginazione

Barbara Mennuni

Stampa

Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano

Tel. 02-37673.1 - Fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:

Confindustria Ceramica, Heather Fiore, Società Ceramica Italiana, Ceramicanda, Lusomapei, Mapei Hellas, Mapei Spain, Tecnopoli, Vinavil, Mapei Austria GmbH, UCI, Sassuolo Calcio, Master Group Sport, Pallacanestro Reggiana, Comune di Cervia, Arché

Tiratura di questo numero

160.000 copie

Distribuzione in abbonamento

postale in Italia: 160.000 copie, all'estero: 1.100 copie

Tutela della riservatezza

dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo

n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 mapei@mapei.it Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C005461

SAVE THE DATE

MAPEI SARÀ PRESENTE
ALLE FIERE DI GENNAIO
VIENI A TROVARCI
AI NOSTRI STAND!

DOMOTEX

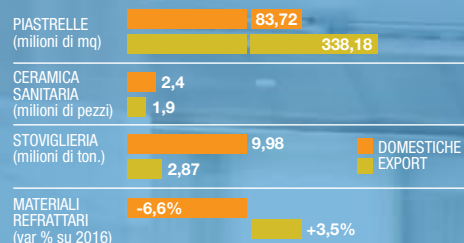
11-14 gennaio
(Hall 13 - Stand C48/58)
Hannover (Germania)

BAU

14-19 gennaio
(Hall B6 - Stand 502)
Monaco di Baviera
(Germania)

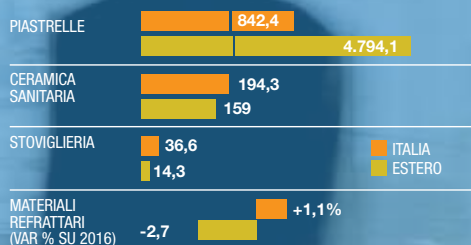
LE VENDITE

Dati 2017



IL FATTURATO

In milioni di Euro, dati 2017



85%

ESPORTAZIONI

quota del giro
d'affari del settore
destinata all'estero,
pari a 4,7 miliardi
di euro

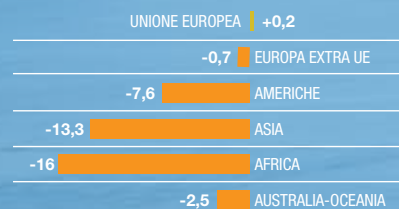
515

INVESTIMENTI

(milioni di euro)
nel 2017, in aumento
del 28,6% sul 2016

EXPORT DI PIASTRELLE, IL TREND 2018

Variazioni % in mq. 1° semestre 2018 su stesso 2017





422

PRODUZIONE
(milioni di metri
quadrati)
di piastrelle nel
2017, in aumento
dell'1,6%
sul 2016

5,5

**FATTURATO
COMPLESSIVO**
(miliardi di euro)
dell'industria della
ceramica italiana
nel 2017

CERAMICA ITALIANA A TUTTO EXPORT

UNO SGUARDO AL MERCATO
DEL SETTORE IN ITALIA
E NEL MONDO

L'export si conferma il punto di forza dell'industria della ceramica, anche se nei primi sei mesi del 2018 le vendite all'estero hanno subito una leggera contrazione.

I numeri parlano chiaro: secondo i dati di Confindustria Ceramica nel 2017 le esportazioni sono aumentate del 2,5% e hanno garantito alle aziende italiane 4,7 miliardi di Euro, pari all'85% del giro d'affari complessivo.

Il mercato interno assorbe la rimanente quota del 15%, che vale 842 milioni. Per le 222 aziende del settore, che devono fare i conti con le turbolenze commerciali legate alle decisioni sui dazi, le esportazioni rappresentano la vera sfida anche per il futuro, considerando la debolezza del mercato italiano che non è ancora riuscito a recuperare i volumi persi dopo la crisi internazionale del 2008.

Non manca qualche segnale positivo: per la prima volta dal 2006 si è registrato un incremento degli addetti (+2,9% sul 2016) e le vendite in Italia (83,7 milioni di metri quadrati di piastrelle) sono cresciute dell'1,1%.

In fatto di primati va segnalato un vero e proprio exploit degli investimenti – anche sotto la spinta degli incentivi di Industria 4.0 – in tecnologia e sostenibilità e per migliorare i processi produttivi. La spesa ha toccato 515 milioni di euro (+28,6% rispetto al 2016) che porta a quota 1,8 miliardi gli investimenti fatti negli ultimi 5 anni per conservare la leadership delle piastrelle “made in Italy” a livello internazionale.

Le incertezze sui mercati globali sono evidenziate dal rapporto “Produzione e consumo mondiale di piastrelle ceramiche” realizzato da Acimac. Secondo l'Associazione costruttori italiani macchine attrezzature per ceramica nel 2017 i flussi di import-export hanno avuto un calo per la prima volta in 9 anni: una frenata per lo più imputabile al rallentamento dell'export cinese e solo in parte compensata dagli incrementi degli altri 5 grandi Paesi esportatori: Spagna, Italia, India, Turchia e Iran.

Fonte: Confindustria Ceramica

INTERVISTA
A MARCO SQUINZI
RESPONSABILE
R&S DEL GRUPPO
MAPEI



Innovazione ed ecosostenibilità per essere competitivi

“La ricerca come cervello della crescita di Mapei”. Così Marco Squinzi, responsabile R&S di Mapei, sintetizza la centralità della ricerca in un gruppo presente sui mercati globali e l’impegno che dedica a questa attività.

Partiamo da alcuni numeri: qual è l’attuale assetto della ricerca e come è cambiato negli ultimi anni?

Nel 2015 Mapei poteva contare su 18 laboratori di ricerca che oggi sono saliti a quota 31, di cui 6 in Italia e 4 in Nord America. L’attività, nelle sue linee-guida, è coordinata dalla sede centrale di Milano che occupa 170 dipendenti, ma poi si articola in un network di sedi nei Paesi dove è presente Mapei. A questa rete vanno poi aggiunti i centri di ricerca delle altre società del gruppo: Polyglass, Vinavil, Rasco, Sopro.

Quali sono gli obiettivi dell’attività di ricerca e sviluppo?

Nel nostro lavoro dobbiamo avere sempre presenti alcune finalità verso le quali indirizzare la ricerca. Per esempio la vicinanza al mercato, perché questo consente la velocità di intervento e la possibilità di introdurre eventuali modifiche per i prodotti con un breve ciclo di vita. Altro elemento fondamentale è la conoscenza delle regole e della normativa dei singoli Paesi che condizionano le nostre scelte. Soltanto chi lavora sul campo è in grado di sapere quale sia il modo più corretto per soddisfare architetti, progettisti e, più in generale, gli utilizzatori finali dei nostri prodotti.

Un altro fattore decisivo è quello della sostenibilità.

Per Mapei è una priorità. L’obiettivo della trasparenza si traduce comunicando al mercato non soltanto le prestazioni di ciascun prodotto, ma anche i materiali utilizzati per realizzarlo e l’impatto sull’ambiente. Quindi scelta di materiali con le migliori prestazioni, materie prime meno pericolose per realizzare prodotti che non emettono sostanze organiche volatili. Ma non solo. Decisiva è anche la localizzazione degli impianti per abbattere i costi di trasporto e l’incidenza ambientale dei trasporti di materie prime e prodotti finiti. Se appena lo scorso anno era-

no già 172 i prodotti con la patente EPD (Environmental Product Declaration), ora siamo arrivati a quota 344 con una copertura quasi integrale della gamma di referenze per l’area della ceramica. L’attenzione a questi parametri per Mapei è massima e inizia fin dalla fase di progettazione. Non è detto che il mercato in termini di prezzo sia sempre disposto a riconoscere qualcosa in più per avere forniture con queste caratteristiche. Sono, però, convinto che chi tra i produttori non si è mosso in questa direzione, alla fine, abbia dovuto scontare una perdita di quote di mercato.

E le strategie “mirate” per il settore della ceramica?

Oramai da tempo sviluppiamo le nostre strategie lungo un paio di direttrici: sostenibilità, di cui abbiamo già parlato, e durabilità che in parte si intersecano.

L’obiettivo è creare prodotti che siano, innanzitutto, di facile applicazione anche perché questo è il modo più efficace per ridurre gli scarti. Ma per massimizzare le caratteristiche della ceramica, materiale di lunghissima durata, dobbiamo fare in modo che i materiali scelti assicurino prestazioni uniformi per un arco temporale adeguato.

Con esigenze che cambiano nel tempo nel passaggio, per esempio, dai formati standard alle grandi lastre che oggi sono molto ricercate dai mercati. Dobbiamo essere flessibili, rispondere alle specifiche esigenze dei mercati e anticipare i trend con un’offerta sempre più innovativa e una gamma di prodotti e sistemi che spazia dai massetti alle finiture per la posa di piastrelle, mosaici, finta pietra e finto legno.

Un’altra caratteristica della ricerca Mapei è lo storico legame con le università.

Questo rapporto si è via via intensificato. Anche a Milano, nella sede centrale di ricerca, stiamo continuando ad assumere e formare giovani e devo dire che la preparazione dei nostri laureati non teme confronti con quella di studenti usciti dalle università straniere. Anzi: in termini di flessibilità e capacità di problem solving in Italia si trovano profili di altissimo livello, non sempre così facili da trovare all’estero.

È TUTTO OK, CON MAPEI



CERSAIE 2018

Con oltre 840 espositori provenienti da 40 diversi Paesi e da cinque continenti, per una superficie espositiva di 161.000 m² (oltre 5.000 in più rispetto all'edizione 2017), Cersaie - il salone internazionale della ceramica per l'architettura e l'arredo bagno - si conferma l'appuntamento immancabile per il mercato mondiale della ceramica e dell'arredobagno.

L'edizione numero 36 di Cersaie (svoltasi dal 24 al 28 settembre a BolognaFiere) ha registrato 112.104 presenze, con un incremento dei visitatori internazionali (+1,6%) e una crescente partecipazione alle iniziative organizzate per il mondo dell'architettura, dell'interior design, della posa, dei media e dei consumatori finali.

Il comparto più rappresentato è stato quello delle piastrelle di ceramica con 452 imprese, seguito dall'arredobagno che, con 181 espositori, ha confermato la sua centrale rilevanza nella manifestazione.

Grande successo di pubblico ha avuto la Lectio Magistralis del premio Pritzker Richard Rogers, che ha rappresentato un momento di punta di Costruire Abitare Pensare, il programma culturale molto seguito alla Galleria dell'Architettura in tutti i suoi eventi, tra i quali la conversazione di due maestri del calibro di Mario Botta e Guido Canali.

"Siamo orgogliosi di aver costruito un'azienda globale, competitiva su tutti i mercati del mondo" ha dichiarato Giorgio Squinzi nel saluto ai 520 invitati di tutte le consociate Mapei nel corso della cena tenutasi durante il Cersaie. "Mapei continuerà a investire - ha sottolineato il presidente e amministratore unico - per consolidare un processo di crescita a cui hanno contribuito tre generazioni".

Le soluzioni Mapei per la ceramica

Anche quest'anno Mapei ha scelto questa manifestazione internazionale per incontrare i suoi numerosi amici, clienti e collaboratori. Nel vivace clima dell'affollato stand Mapei il patron Giorgio Squinzi ha accolto la dirigenza del Sassuolo Calcio, guidata dal presidente Carlo Rossi e dal direttore generale e amministratore delegato Giovanni Carnevali, i mister Roberto De Zerbi e Gianpiero Piovani e una nutrita rappresentanza delle squadre maschile e femminile. L'occasione di Cersaie è ideale per fare dei bilanci e per presentare al grande pubblico i nuovi prodotti che entreranno sul mercato.

Innovazione, specializzazione nel mondo dell'edilizia, completezza di gamma, durabilità dell'opera, assistenza tecnica qualificata in cantiere e post vendita: con Mapei è tutto OK.



KERAQUICK MAXI S1

Adesivo cementizio ad alte prestazioni, rapido, per piastrelle in ceramica, particolarmente indicato per materiale lapideo.



ADESILEX P9 EXPRESS

Adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica.



ULTRABOND ECO S958 1K

Adesivo a base di polimeri sillati monocomponente, completamente esente da solventi, per la posa di parquet solido e prefinito.

prodotti novità!

È questo il claim che sostiene i prodotti e i testimonial oggetto delle campagne pubblicitarie di quest'anno che sono protagonisti a Cersaie insieme alle novità sviluppate per il mondo della ceramica, dei resistenti e del parquet.

Tutte le soluzioni e i sistemi Mapei in evidenza a Cersaie hanno trovato spazio in uno stand luminoso e rinnovato, con svariati ambienti creati per mettere in risalto i diversi contesti d'uso dei prodotti (hôtellerie, edilizia residenziale, spazi commerciali, arredo urbano). Il loro corretto utilizzo è stato presentato con dimostrazioni pratiche tenute da professionisti dell'Assistenza Tecnica Mapei durante i giorni della fiera, in una speciale "Area Demo".

Costruiamo insieme un futuro sostenibile

Sensibilizzare il visitatore e i professionisti del settore a una cultura dell'abitare sostenibile è stato uno degli obiettivi di Mapei a Cersaie 2018. Diversi pannelli e grafiche distribuiti nello stand hanno illustrato concretamente cosa vuol dire per Mapei "essere sostenibile". Mapei misura l'impatto dei suoi prodotti

sull'ambiente durante tutto il loro ciclo di vita e ne comunica i risultati attraverso le EPD (Environmental Product Declaration), che sono documenti certificati e verificati. Mapei è sostenibile anche grazie ai prodotti a bassissime emissioni di VOC (composti organici volatili) certificati EMICODE EC1 (più di 400 prodotti certificati) e grazie allo sviluppo di prodotti senza materie prime considerate nocive per la salute dell'applicatore e utilizzatore finale, secondo la normativa REACH. Last but not least, i prodotti Mapei contribuiscono a ottenere crediti nei green rating di tutto il mondo (come ad esempio LEED, BREEAM, WELL, CAM).

Grande tecnologia per sempre nuovi prodotti

Per il mondo della ceramica e materiali lapidei Mapei ha introdotto due nuovi adesivi: KERAQUICK MAXI S1, è il nuovo adesivo cementizio di classe C2FTS1 secondo EN 12004, ad alte prestazioni, rapido per la posa di ceramica, marmo e pietra naturale, anche di grande formato e spessore elevato, idoneo per spessori di adesivo fino a 15 mm. La pavimentazione in-

stallata con KERAQUICK MAXI S1 può essere sottoposta a traffico intenso dopo solo 24 ore dalla posa.

ADESILEX P9 EXPRESS è l'adesivo cementizio di classe C2FE secondo EN 12004, ad alte prestazioni, a presa rapida, indicato per la posa di ceramica e materiale lapideo. Ideale per lavori di riparazione di pavimentazioni in locali commerciali dove è richiesta la messa in esercizio in tempi brevi (i pavimenti risultano pedonabili dopo solo 4 ore e apribili al traffico dopo 24 ore). Per la posa del parquet è stato lanciato a Cersaie ULTRABOND ECO S958 1K, l'adesivo a base di polimeri sililati monocomponente hard-elastic, in accordo con ISO 17178, completamente esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 RPlus) per la posa di parquet solido e prefinito di qualsiasi specie legnosa e formato su qualsiasi tipologia di sottofondo, inclusi massetti riscaldanti.

Tra le lisciature di nuova generazione è stata presentata ULTRAPLAN RENOVATION, la lisciatura autolivellante fibrinforzata ad asciugamento rapido, per spessori da 3 a 40 mm per mano, applicabile su supporti nuovi o esistenti di diversa natura in ambienti commerciali e residenziali come massetti e sottofondi in calcestruzzo, materiale lapideo, marmette, ceramica, legno e pannelli di diversa natura (saldamente fissati). I sottofondi regolarizzati con ULTRAPLAN RENOVATION sono idonei a ricevere ogni tipo di pavimento in locali dove è richiesta un'ottima resistenza ai carichi e al traffico.

Soluzioni per edilizia pubblica e privata

Ampia visibilità è stata offerta alla collezione di fughe colorate Mapei Set The Mood, composta da 50 colori (oltre alla versione trasparente) suddivisi in 5 raccolte per facilitare la scelta del progettista e del committente nel ricreare l'atmosfera desiderata: Serene, Traditional, Natural, Romance e Glamour. Una gamma completa, unica sul mercato per ampiezza di prodotti ed estensione di colori, in grado di soddisfare ogni esigenza per la posa di piastrelle e materiale lapideo in qualsiasi ambiente. La grande esperienza di Mapei nell'edilizia l'ha portata a proporre

I PREMIATI DI CONFINDUSTRIA CERAMICA

La giornata inaugurale della trentaseiesima edizione del Cersaie ha vissuto uno dei momenti di maggior rilievo a Palazzo Re Enzo, nel cuore di Bologna, con la conferenza stampa internazionale che ha visto la partecipazione di quasi 200 giornalisti da tutto il mondo.

Al termine della conferenza si è svolta la cerimonia di consegna del **Ceramics of Italy Journalism Award 2018**. Il premio, alla XXIII edizione, viene assegnato al giornalista estero che ha realizzato il miglior articolo apparso su Cersaie e sull'industria italiana delle piastrelle in ceramica, pubblicato su riviste estere.

Quest'anno il riconoscimento è andato a **Olga Chumak** (direttrice) e **Alesia Poznyak**, per l'articolo "Cersaie - Quando le frontiere non esistono più", pubblicato a gennaio 2018 sulla rivista azera Dom Interior. Un premio frutto di un'analisi tra 244 articoli apparsi su 104 testate di 21 diverse nazioni. Sono state così assegnate tre menzioni d'onore per articoli meritevoli: a Marlene E van Rooyen, caporedattrice di Floors in Africa (Sud Africa), a Matthijs Pronker e Renée De Haan, redattori di Tegel Totaal (Olanda) e a Kemp Harr, redattore di Floor Focus (Usa).

Nella serata Cersaie sono stati consegnati i **Confindustria Ceramica Distributor Awards 2018**, assegnati ogni anno ai migliori distributori dei prodotti ceramici italiani in quattro diversi Paesi. La giuria, composta da imprenditori e dirigenti dell'industria ceramica italiana, ha deciso di assegnare quest'anno il premio ai migliori distributori di Italia, Francia, Germania e Paesi Bassi. Per l'Italia si è aggiudicato il premio **Gruppobea**, per la Francia **David B.**, per la Germania **Fliesen Huening** e per i Paesi Bassi **Julius van der Werf** ex aequo con **Michel Oprey & Beisterveld**.

"FARE SISTEMA" PER VINCERE LE SFIDE GLOBALI

GIOVANNI SAVORANI (NEOPRESIDENTE CONFINDUSTRIA CERAMICA): FORTI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE NELLE NUOVE TECNOLOGIE

"Fare sistema" è la parola d'ordine di Giovanni Savorani (nella foto), nuovo presidente di Confindustria Ceramica. Le aziende italiane sono un'eccellenza sui mercati globali ma devono fare i conti con una concorrenza (a partire dalla Spagna) sempre più agguerrita e organizzata. "La leadership nel commercio internazionale - ha detto Savorani in occasione del Cersaie - potrà essere conservata soltanto se si fa sistema con gli altri attori che ruotano attorno alla nostra industria. Fare sistema vuol dire che le organizzazioni sindacali, le banche, il sistema di assicurazione del credito, l'Arpa (l'organizzazione per la protezione ambientale) e le scuole abbiano come punto di riferimento la competitività internazionale delle imprese". In questa prospettiva un ruolo decisivo viene attribuito alla formazione e all'istruzione: l'obiettivo è creare master universitari dedicati a laureati da inserire nei diversi settori della ceramica. In questa direzione vanno i contatti - spiega Savorani - già avviati con i rettori delle università di Bologna e Reggio Emilia. Savorani porta l'esempio del distretto spagnolo della ceramica di Castellon della Plana, dove le aziende hanno fatto sistema e poi sono state sostenute dall'amministrazione pubblica che ha realizzato infrastrutture a supporto: per esempio nell'area del distretto sono stati costruiti due porti a 50 chilometri di distanza e questo ha consentito alle imprese di tagliare i costi dei trasporti. Una situazione ben diversa rispetto a quella delle aziende del distretto di Sassuolo che devono imbarcare i carichi a Livorno, lontano dalle aree produttive. Questo esempio di "Fare sistema", sperimentato in altri Paesi, secondo Savorani, può essere decisivo per continuare a essere competitivi e superare i "vecchi" problemi legati ai deficit infrastrutturali e alla complessità burocratica del sistema Paese-Italia.

Gli imprenditori hanno già fatto la loro parte nei lunghi anni della crisi mondiale per non perdere posizioni. "Le imprese italiane - ha sottolineato Savorani - hanno un coraggio da leoni, non hanno mai smesso di investire in tecnologia almeno il 5% del loro fatturato negli anni in cui la crisi era più forte". Nel 2017 gli imprenditori del settore hanno investito il 9,3% dei ricavi pari a 515 milioni per rinnovare gli impianti anche grazie alla spinta della legge su Industria 4.0 che ha favorito la digitalizzazione e la tecnologia delle grandi lastre.



SET the MOOD

**ULTRATOP LOFT F**

Pasta cementizia spatolabile monocomponente a grana grossa per la realizzazione di pavimenti decorativi con effetto spatolato o nuvolato fino a 2 mm di spessore.

ULTRAPLAN RENOVATION

Lisciatura autolivellante fibrorinforzata ad asciugamento rapido per spessori da 3 a 40 mm.

ULTRACOAT TOP DECK OIL

Finitura a olio per il trattamento di pavimenti esterni in legno.



prodotti novità!

per il mondo dell'ospitalità soluzioni rapide, con tecnologia Fast Track Ready, materiali all'avanguardia e prodotti e finiture con una resa estetica di pregio e design. Per esempio ULTRATOP LOFT, il rivestimento cementizio spatolabile per la realizzazione di pavimentazioni e superfici decorative e dall'effetto materico o le finiture murali protettive e decorative per ambienti interni ed esterni, realizzabili in oltre 1.000 tinte originali Mapei della MasterCollection grazie al sistema tintometrico ColorMap®.

Sistemi per l'arredo urbano e i giardini pensili

Cersaie 2018 ha visto Mapei proporre nel suo stand soluzioni efficaci e all'avanguardia anche nell'ambito degli spazi pubblici e l'arredo urbano. In luce i sistemi Mapei COLOR PAVING per la realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo architettonico con effetto ghiaia a vista e MAPESTONE per pavimentazioni architettoniche in pietra nel pieno rispetto delle prescrizioni della nuova norma UNI 11714-1:2018 "Rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione".

È stato presentato a Cersaie anche il nuovo MAPESTONE JOINT per la realizzazione di pavimentazioni drenanti ed elastiche in lastre a letto legato.

Soluzioni per le piste ciclabili sono rappresentate da MAPECOAT TNS URBAN, sistema multistrato acrilico per il rivestimento di piste ciclo-pedonali o aree ad arredo urbano, anche in abbinamento a ULTRABOND TURF PU 1K, adesivo poliuretano monocomponente pronto all'uso, per l'incollaggio di manti in erba sintetica.

Per le coperture green roof Mapei ha messo in evidenza PUR-TOP 1000, membrana impermeabilizzante a base di poliurea pura da applicare a spruzzo su supporti adeguatamente preparati e primerizzati.

Sempre per i giardini pensili, Mapei propone ULTRACOAT TOP DECK OIL, la finitura a olio per il trattamento di pavimenti esterni in legno. L'olio, con effetto naturale o colorazione teak protegge i parquet situati all'esterno dal sole, dal degrado e dalla proliferazione dei funghi e muffe del legno.

La prossima edizione di Cersaie si terrà a BolognaFiere dal 23 al 27 settembre 2019.



@ Cersaie

OLTRE 1.000 VISITATORI A CITTÀ DELLA POSA

Anche quest'anno la Città della Posa si è confermata grande protagonista a Cersaie, nel nuovo padiglione 31/A. L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, è un percorso strettamente legato a quello di Assoposa, l'associazione dei posatori.

Sono stati registrati oltre 1.000 visitatori (+15%); sono aumentate le domande di adesione ad Assoposa (+30% rispetto a Cersaie 2017); è cresciuta l'attenzione e la condivisione per le iniziative dell'associazione.

Era il contesto ideale per mettere in pratica l'idea che la posa della ceramica deve coinvolgere in prima persona anche i progettisti. Ad architetti, ingegneri, geometri sono stati infatti dedicati i seminari tecnici di Assoposa sulla posa delle grandi lastre ("Grandi lastre: progettazione, posa e manutenzione"), che prevedevano due ore di teoria e due di dimostrazione pratica, in un laboratorio work in progress che si è concluso con il riconoscimento di Crediti Formativi Professionali (CFP).

"Sulla scia di una innovazione che è nata nelle aziende italiane - ha affermato Colombo - rispondiamo a una esigenza precisa: la richiesta si sta infatti spostando sempre di più verso i grandi formati".

Cersaie 2018 è stata anche stata l'occasione per presentare EITA (European Innovative Tile Academy), una scuola di alta formazione per formatori, che ha lo scopo di diffondere, nei diversi contesti nazionali, i corsi di formazione per posatori di grandi lastre realizzati secondo uno standard europeo condiviso.

Mapei ha partecipato alla Città della posa fornendo i propri adesivi (ULTRALITE S1 e ULTRALITE S2) per il laboratorio di posa. I tecnici dell'azienda hanno inoltre partecipato al seminario tecnico di aggiornamento professionale per progettisti dedicato alla posa delle grandi lastre.

ECCELLENZA NELLA POSA

L'evoluzione del settore ceramico porta innovazione anche nella formazione dei posatori.

A promuovere una preparazione di eccellenza è Assoposa, l'associazione dei posatori nata nel 2013 per iniziativa di Confindustria Ceramica - e di cui Mapei è sponsor tecnico - con l'obiettivo di elevare la qualità della posa della ceramica, sensibilizzando produttori, professionisti e clienti su questo tema e organizzando corsi di attestazione per certificare l'abilità dei partecipanti.

Cinque anni di attività che possono essere riassunti in alcuni numeri: i soci ordinari sono 400, i corsi di attestazione organizzati a oggi sono stati 22. Tra i posatori partecipanti, 139 hanno ottenuto la qualifica di piastrellisti e 98 quella di maestri piastrellisti. Ma sono stati organizzati anche nove corsi per tecnici di cantiere, che hanno qualificato 55 figure, e un corso per tecnici di sala mostra, che ha qualificato 19 persone.

"Quello che cinque anni fa sembrava un sogno - ha commentato Paolo Colombo, Presidente di Assoposa -, la



costituzione di un'associazione professionale di posatori e di rivenditori di ceramica, un'associazione vera, seria e rispettata, con centinaia di soci e un programma di attività costante e qualificato, è diventato realtà".

L'associazione sta assumendo sempre di più un profilo internazionale. "Scendiamo in campo al fianco dei produttori - prosegue Colombo - per addestrare i loro partner in Italia e all'estero, tra distributori, rivenditori, importatori. Una alleanza con le industrie del settore, che esportano in tutto il mondo, che ha già portato gli istruttori dell'associazione a Jakarta, in Cina e in Marocco.

L'associazione si è aperta anche spazi in Europa, entrando a far parte di EUF, l'organizzazione a cui fanno capo le associazioni dei posatori dei Paesi europei. A livello italiano per Assoposa il grande traguardo è ottenere un indirizzo scolastico specifico per diplomare i posatori. "Proprio come avviene in Svizzera - sottolinea Colombo - dove esistono istituti scolastici appositi.

LA GRANDE ARCHITETTURA PROTAGONISTA

Città compatte
e spazi pubblici vivibiliLA LECTIO MAGISTRALIS
DELL'ARCHITETTO E DESIGNER
RICHARD ROGERS

Una manifestazione fieristica costruisce il suo successo con una buona comunicazione, la presenza di un ampio e qualificato numero di espositori e visitatori e il coinvolgimento di personalità con una riconosciuta fama internazionale. Cersaie ci ha abituato a centrare tutti questi obiettivi ed è per questo che Mapei la sceglie come luogo ideale per presentare i nuovi prodotti dedicati al mondo della ceramica e invitare qui i suoi collaboratori e numerosi amici e clienti provenienti da ogni parte del mondo.

Anche quest'anno Cersaie ha aperto le porte alla grande architettura invitando un suo celebre protagonista, l'architetto e designer britannico pluripremiato Lord Richard Rogers, Premio Pritzker 2007, solo uno degli innumerevoli riconoscimenti ricevuti nel corso della lunghissima carriera.

Nonostante il suo ultimo libro si intitolò "Un posto per tutti" (nell'edizione italiana di Johan & Levi Editore) il 25 settembre scorso, molti non hanno trovato posto tra le 1.800 poltrone del Palazzo dei Congressi della Fiera di Bologna per assistere alla lectio magistralis di Richard Rogers organizzata da Cersaie e preceduta dall'introduzione dello storico dell'architettura Francesco Dal Co.

In platea centinaia di architetti, studenti e appassionati salutati da Mauro Vandini, del Consiglio Generale di Confindustria Ceramica, che ha ricordato come quella di Rogers sia "un'architettura fondata sull'impegno, per il benessere sociale e sulla sostenibilità ambientale". Una lezione intensa quella di Lord Rogers, aperta da una dichiarazione: "Tutta l'architettura è moderna nella sua epoca ed è un'espressione di quell'epoca". E chiusa da una frase del musicista John Cage, che ne sembra la naturale conseguenza: "Non capisco perché le persone abbiano paura delle idee nuove. Io ho paura di quelle vecchie".

Rogers ha ripercorso molte tappe della sua carriera, presentando alcuni degli edifici e degli studi più importanti tra quelli progettati. A partire dall'opera-simbolo, il Centre Pompidou: "Io ero contro, per fortuna gli altri erano a favore. Così ho accettato il volere della maggioranza e l'abbiamo fatto", è il ricordo della genesi del Beaubourg. Un'opera che doveva richiamare la Times Square di New York e la British Library di Londra: "Lo spazio pubblico è la parte più importante dell'architettura: al pubblico è piaciuto, i francesi hanno preso questo "giocattolo" e lo hanno utilizzato". Tra gli altri edifici raccontati da Lord Rogers ci sono il Tribunale di Bordeaux,



© Benedict Johnson, Courtesy of Rogers Stirk Harbour + Partners

la distilleria Macallan nello Speyside, l'Aeroporto di Madrid, il palazzo della Lloyd's di Londra. Sempre tenendo a mente un concetto fondamentale, uno dei fili rossi dell'opera dell'architetto: la flessibilità, la capacità degli edifici di adattarsi alle nuove esigenze. Che, a più riprese, ha posto l'accento sul valore sociale del suo lavoro. Anche nel modo di pensare le città: "Se vogliamo non usare l'auto, se vogliamo parlare con gli amici, la città deve essere compatta".

Parlando di città e forse pensando più a Londra che all'Italia, non è mancato un richiamo al ruolo sociale dell'architettura con il confronto tra il fenomeno della gentrificazione dei centri urbani e la domanda – che trovava più risposte negli anni Venti del Novecento rispetto a oggi – di abitazioni accessibili: con il risultato che le città rischiano di diventare luoghi per i soli ricchi mentre gli altri vengono spinti fuori dal recinto urbano. Per progettare città smart, prima che dalla tecnologia occorre partire da qui, con mix funzionali e abitativi inclusivi che permettano di demolire il significato stesso del termine "periferia".

Richard Rogers, nato a Firenze nel 1933, ha studiato alla Architectural Association School di Londra e alla Yale University School of Architecture a New Haven, negli Stati Uniti. Ha insegnato nelle sue stesse scuole di formazione e nelle principali facoltà di architettura inglesi e nordamericane.

Ha legato il suo nome a progetti prestigiosi come il Centro Georges Pompidou di Parigi e la sede dei Lloyd's a Londra. I suoi progetti più recenti sono il Palazzo della Corte Europea, il Palazzo di Giustizia a Bordeaux e il Millennium Dome di Londra. A Rogers sono stati assegnati lo Stirling Prize (nel 2006) e il Pritzker Prize (nel 2007).



© Cersaie

Il progetto architettonico secondo Mario Botta e Guido Canali

IL CONFRONTO SI È SVOLTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CULTURALE "COSTRUIRE, ABITARE, PENSARE"

Due Maestri dell'architettura hanno dialogato a Cersaie: Mario Botta e Guido Canali, moderati da Fulvio Irace, si sono confrontati il 27 settembre scorso sul tema del progetto architettonico presso la Galleria dell'Architettura, nell'ambito del programma culturale "Costruire, Abitare, Pensare", giunto alla sua 10° edizione.

Lo stimolante confronto ha messo in luce prima di tutto una cosa: che i due decani non hanno la minima intenzione di deporre le armi. Una serie di lavori pressoché infinita il primo, più contenuta ma non meno significativa il secondo.

L'incontro ha riguardato, nel caso di Botta, l'illustrazione dei suoi due lavori più recenti: il ristorante Fiore di Pietra sulla sommità del Monte Generoso presso il lago di Lugano e il Teatro dell'Architettura presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio. Le caratteristiche dei suoi lavori sono riconoscibili: volumi puri con spaccature di luce, ben radicati al suolo e realizzati con materiali ricorrenti (mattoni, pietra) intercalati.

Nel caso di Canali, un excursus tra i progetti realizzati in ambito museale e industriale. I primi, nelle parole dell'autore si caratterizzano per un approccio soft, nel tentativo di "lasciare all'antico la sua identità più autentica". I secondi, caratterizzati da asciuttezza ed eleganza e da un rapporto intenso col verde.

L'incontro ha avuto molti momenti di vivo interesse, anche nelle domande finali che hanno riguardato il rapporto con la committenza e quello con l'architettura sostenibile. Canali ha riferito che più il committente lo lascia libero e più il lavoro diventa facile e divertente. Botta invece ha affermato, con sincerità, di aver dovuto lottare spesso con committenti "speciali" e non sempre è riuscito a interpretare correttamente le loro esigenze. Infine, sul tema dell'architettura sostenibile, Botta si è detto scettico, dicendo di non apprezzarla affatto. Canali invece ha sintetizzato il suo pensiero dicendo che bisogna "auscultare il contesto, il suolo, le persone" ed "eliminare tutto quello che non serve, altrimenti non è architettura".



Mario Botta, tra i più conosciuti architetti internazionali, conta tra le sue opere un'ampia varietà di tipologie edilizie, dai musei, alle banche, agli edifici amministrativi e religiosi.

In Italia ha costruito tra gli altri il MART (Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto), la chiesa Papa Giovanni XXIII a Sereate, la ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano, la chiesa del Santo Volto a Torino e la sede Campari e residenze a Sesto San Giovanni.

La sua carriera si lega inoltre all'impegno accademico e divulgativo: è stato, infatti, l'ideatore dell'Accademia di architettura a Mendrisio e, recentemente, del Teatro dell'architettura sempre a Mendrisio, un nuovo luogo di dibattito culturale che inizierà la propria attività espositiva nell'autunno del 2018.

Guido Canali, professionista e docente, divide la sua attività tra gli studi a Parma, Siena e Monaco di Baviera e la Facoltà di Architettura di Ferrara.

Il suo lavoro si è misurato con lo spazio abitativo - con i complessi residenziali sviluppati sul tema della "casa padana", a Parma, Reggio Emilia, Sassuolo, Noceto - e con gli ambienti di lavoro.

Tra le sue opere il nuovo stabilimento di Prada a Valvigna in cui è applicato il modello, caro all'architetto parmense, della fabbrica giardino che prevede piante e alberi su tetto, terrazze e giardini interni.



KERAQUICK MAXI S1

L'ADESIVO RAPIDO AD ALTE PRESTAZIONI

Rapidità, esteso tempo di lavorabilità, tenuta di elevati spessori: sono queste le principali caratteristiche di KERAQUICK MAXI S1, il nuovo adesivo cementizio bianco e grigio classificato C2FT-S1 secondo la norma EN 12004, ad alte prestazioni, a presa e idratazione rapida, a scivolamento verticale nullo e deformabile. Adatto per la posa di piastrelle in ceramica e particolarmente indicato per la posa di materiale lapideo e ricomposti, anche per grandi formati e spessori elevati.

CARATTERISTICHE REOLOGICHE E APPLICATIVE

- L'impasto ottenuto miscelando nei corretti rapporti KERAQUICK MAXI S1 con acqua rimane lavorabile nel secchio per circa 45 minuti, tale tempistica rende possibile la miscelazione del sacco intero del prodotto velocizzando così i tempi di posa.
- La bassa viscosità dell'impasto permette un'applicazione facile e veloce.
- Si possono raggiungere spessori di adesivo fino a 15 mm senza avere nessun calo delle piastrelle di grandi dimensioni e pesanti, posate a pavimento su spessori di adesivo anche elevati necessari per compensare i dislivelli del piano di posa.
- Può essere applicato in verticale senza colare e senza lasciar scivolare piastrelle anche di grande peso e formato.
- Permette di ottenere una eccellente bagnatura del retro piastrella.
- Consente di realizzare pavimenti e rivestimenti usufruibili in tempi estremamente rapidi: i pavimenti risultano pedonabili dopo solo 3 ore e apribili al traffico dopo sole 24 ore.



KERAQUICK MAXI S1
GRIGIO



KERAQUICK MAXI S1
BIANCO - ULTRA BIANCO

- Infine, la versione bianca presenta un elevato punto di bianco.

SOSTENIBILITÀ

- Contiene il 5% di materiale riciclato.
- Non rilascia sostanze nocive per l'uomo, come certificato dalla classificazione EMICODE EC1 R Plus (prodotto a bassissima emissione di sostanze organiche volatili) rilasciata da GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verle-gewerkstoffe Klebstoffe und Bauprodukte e.V.).
- Gli impatti ambientali durante tutto il ciclo di vita del prodotto sono stati misurati attraverso la metodologia LCA (Life Cycle Assessment) e documentati nella EPD (Environmental Product Declaration).

Queste caratteristiche rendono KERAQUICK MAXI S1 idoneo a essere impiegato in ambito commerciale, industriale oltre che civile. Può infatti essere utilizzato in tutti quegli ambienti dove si devono realizzare lavori di riparazione di pavimentazioni sottoposte a traffico intenso e dove è richiesta la messa in esercizio in tempi brevi, come locali pubblici, ristoranti, passaggi pedonali, supermercati, sale d'esposizione, ma anche piscine, stabilimenti industriali e lavori di rifacimento rapido in bagni, docce, cucine, terrazze. È perfettamente idoneo per la posa in facciata dove è richiesto l'uso di un adesivo rapido di classe S1. Grazie alle sue caratteristiche e all'elevato punto di bianco, è ideale per la posa di materiali lapidei e agglomerati anche di colore chiaro.

Elisa Leoni, Francesco Stronati. Assistenza Tecnica Mapei SpA

L'ADESIVO **RAPIDO** AD ALTE PRESTAZIONI



Keraquick Maxi S1 è il nuovo adesivo **rapido** ad alte prestazioni per la posa di ceramica, marmo e materiale lapideo, per pavimentazioni **pedonabili dopo 3 ore** e pronte al traffico intenso dopo 24 ore dalla posa.



**PAVIMENTAZIONE
PEDONABILE
IN 3 ORE!**

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**



Lo stile italiano che piace agli americani

INTERVISTA A HEATHER FIORE, DIRETTORE DI TILE MAGAZINE



Cosa ne pensa delle nuove tendenze relative alle piastrelle ceramiche che ha potuto osservare al Cersaie?

Al Cersaie quest'anno ho notato i seguenti trend:

Ceramica "ispirata" da altri materiali: le piastrelle che imitano le pietre naturali, come marmo e materiali calcarei, rimangono la scelta privilegiata; le piastrelle dall'effetto legno, con differenti venature e consistenze, hanno anch'esse acquisito popolarità negli anni. Forme geometriche: le piastrelle quadrate e rettangolari sono da sempre le più usate ma negli ultimi 5 anni quelle triangolari, esagonali e ottagonali hanno riscosso sempre più successo. Motivi/consistenze: motivi originali come quelli floreali o animaleschi vengono sempre più utilizzati per decorare le piastrelle. Tridimensionalità: grazie a innovative tecnologie digitali è oggi possibile creare piastrelle tridimensionali che si ispirano a oggetti reali. Motivi grafici decorativi: ispirate dai materiali tessili, cartoni animati o motivi pop, le piastrelle decorative sono sempre più usate e a volte dotate di glitter o elementi metallici.

Pensa che le piastrelle di grande formato abbiano un potenziale nel mercato nordamericano?

Sì. Negli ultimi anni ho visto sempre più produttori introdurre i grandi formati nel proprio portfolio prodotti. All'inizio misuravano più di 3 metri, ma nel corso degli anni hanno continuato ad evolversi, sia in formato che in spessore. Adesso sono disponibili sul mercato lastre spesse fino a 30 mm utilizzabili in interno ed esterno, sia parete che a pavimento. Queste lastre vengono usate anche come ripiani di tavoli, cucine e scrivanie.

Quali sono al momento le tendenze più in voga sul mercato statunitense?

C'è una grande ricerca di un look moderno: colori neutri, come bianco e grigio, rimarranno sempre i preferiti sia per gli ambienti pubblici che per quelli privati. Le esplosioni di colore sono per lo più riservate agli ambienti privati. Piastrelle che si ispirano ad altri materiali sono ormai usate frequentemente sia negli spazi residenziali che in quelli commerciali e industriali. Anche le piastrelle dalle forme geometriche più originali sono sempre più usate mentre quelle con speciali effetti decorativi sono una scelta per pochi.

La distribuzione delle piastrelle ceramiche ha subito profondi cambiamenti in Italia e nell'intera Europa. Qual è la situazione negli Stati Uniti?

Nel 2017 il consumo statunitense delle piastrelle ceramiche ha superato i 3 miliardi di piedi quadrati (278,7 milioni di m²), per la prima volta dal 2006. Le esportazioni delle piastrelle statunitensi hanno raggiunto il +4,1% rispetto al 2016, totalizzando la cifra record di 946,5 miliardi di piedi quadrati (quasi 88 miliardi di m²). La produzione nazionale, aumentata costantemente negli ultimi 8 anni, è cresciuta anche grazie all'estensione e all'apertura di nuovi stabilimenti produttivi in Tennessee. Nonostante le esportazioni siano diminuite dal 2016, il consumo complessivo è cresciuto del 5,1%. Le importazioni sono aumentate del 5,6%. L'Italia rimane il maggior esportatore verso gli Stati Uniti nel 2017, aggiudicandosi il 33,7% del

totale, con la Cina al secondo posto (26,6%), seguita dalla Spagna (13,9%).

Quanto è importante la scelta dei prodotti per la posa di ceramica in Nord America?

È fondamentale che i posatori e le imprese costruttrici selezionino i giusti prodotti di posa. Esistono numerosi adesivi e materiali che sono stati formulati per avere determinate proprietà e sono dunque adatti a situazioni specifiche. Per garantire una posa duratura, è anche importante seguire le istruzioni del produttore.

La sostenibilità è un plus per le piastrelle ceramiche e i prodotti per la posa negli Stati Uniti?

Le piastrelle sono di per sé uno dei prodotti più "green" che si possa trovare sul mercato. Sono costituite da materiali naturali, con un ciclo di vita di vari decenni e non emettono VOC (sostanze organiche volatili). Architetti, designer, imprese di costruzione e posatori cercano sempre di più di essere sostenibili. Molti dei professionisti del settore sono riusciti a ridurre l'impatto sull'ambiente utilizzando piastrelle o materiali da costruzione eco-sostenibili.

In che modo le normative relative alla sostenibilità (LEED) influiscono sul mercato statunitense della ceramica?

I produttori di piastrelle cercano di ridurre sempre di più l'impatto sull'ambiente soprattutto seguendo la certificazione LEED, che è molto apprezzata negli USA. Si impegnano a riciclare materiale usato, riutilizzare i reflui e far uso di pannelli solari per l'energia necessaria ai propri stabilimenti. Numerosi sforzi sono anche stati fatti per migliorare le prestazioni dei prodotti in termini di rispetto dell'ambiente.

TILE MAGAZINE

TILE Magazine è una delle principali testate degli Stati Uniti dedicata al settore delle piastrelle di ceramica. Per molti anni di proprietà di Jerry Fisher, è stata inoltre la capostipite di varie riviste dedicate all'industria ceramica in altri Paesi. In Italia, ad esempio, Tile Magazine e Jerry Fisher sono stati partner di Graziano Sezzi e Adriana Spazzoli nella creazione di *Tile Italia*, nel 1990, seguita poi da *Tile International*, nel 1997. Oggi edita da Tile Edizioni Srl, le riviste sono dirette da Chiara Bruzzichelli.



A GIORGIO SQUINZI il XVI Premio Internazionale Aldo Villa

IL RICONOSCIMENTO PER IL CONTRIBUTO
ALLA CHIMICA APPLICATA AI SETTORI
DELL'EDILIZIA E DELLA CERAMICA



DALL'ALTO. Giorgio Squinzi con Michele Dondi, presidente di Società Ceramica Italiana, e con Francesco Ubertini, Magnifico Rettore dell'Università di Bologna.

A SINISTRA. Giorgio Squinzi con Franco Stefani, presidente Gruppo System (al centro) e Carlo Rossi di Mapei SpA.

È Giorgio Squinzi, Amministratore Unico di Mapei, il vincitore della XVI edizione del Premio Aldo Villa.

Istituito dalla Società Ceramica Italiana nel 1988 in memoria di Aldo Villa – per quasi un ventennio primo presidente della Società Ceramica Italiana – il Premio, costituito da una medaglia d'oro realizzata dallo scultore e ceramista Carlo Zauli, viene assegnato ogni due anni a personalità che, per la loro professionalità, intraprendenza, propensione all'innovazione continua, lungimiranza delle scelte, si sono distinti per aver dato un contributo

fondamentale allo sviluppo del settore ceramico in Italia e nel mondo.

Su indicazione di una Commissione formata dal Presidente della Società Ceramica Italiana e da 5 membri nominati dal Consiglio Direttivo, il riconoscimento ha premiato Giorgio Squinzi "per le eccezionali capacità imprenditoriali, per lo straordinario contributo alla chimica applicata ai settori dell'edilizia e della ceramica, per l'impegno profuso nella ricerca scientifica e nel progresso tecnologico dei materiali e dei processi usati in tutto il Mondo lungo la filiera che va dalla cera-

mica alle costruzioni".

La cerimonia ufficiale di consegna del riconoscimento si è tenuta il 26 settembre scorso nella Sala Italia del Palazzo dei Congressi di Bologna. Di grande prestigio la commissione giudicatrice, composta da Paolo Lamberti (presidente Federchimica), Giovanni Savorani (presidente di Confindustria Ceramica), Paolo Mongardi (presidente di Sacmi Imola S.C), Francesco Ubertini (Magnifico Rettore Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Michele Dondi, al vertice di Società Ceramica Italiana, l'associazione fondata nel 1972 che promuove in tutto il mondo – insieme a dirigenti e tecnici dell'industria, docenti universitari, ricercatori, artigiani e ceramisti – la cultura italiana della ceramica.

LA SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA (I.CER.S.)

La Società Ceramica Italiana (I.Cer.S.) è stata fondata nel 1972. Nel 1973 si fonde con la preesistente associazione Assiceram assumendo la denominazione di Società Italiana per la Ceramica-Assiceram; nel 1989, a Bologna, dove tuttora è la sede sociale, acquisisce la denominazione attuale, dandosi un nuovo e più moderno assetto statutario, definito nel corso di una conferenza nazionale svoltasi sotto il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, del C.N.R. e di altre associazioni.

Oggi si possono contare fra i suoi soci non solo tecnici ma anche studiosi universitari, ricercatori scientifici, esperti di marketing, professionisti della pianificazione aziendale e della logistica. Grazie a queste e molte altre trasformazioni, la Società Ceramica Italiana è un valido punto di riferimento culturale sia per il mondo ceramico nazionale, sia per le analoghe associazioni estere, fino ad arrivare a rappresentare l'Italia nell'ambito dell'associazione continentale di settore, la Società Ceramica Europea (E.Cer.S.).

LE OPPORTUNITÀ
DI UNA POLITICA
DI RICONVERSIONE
DEL PATRIMONIO
INDUSTRIALE
INUTILIZZATO



Riqualificare i capannoni: una chance di sviluppo

In Italia ci sono 700.000 capannoni industriali abbandonati, 880.000 uffici sfitti nella sola Milano, 338.000 ettari di terreni non coltivati, per un valore di oltre 6 miliardi di Euro. A cui si aggiungono circa 3 milioni di case vuote abitabili.

Questi pochi numeri spiegano l'opportunità, economica e sociale, di avviare una politica di riqualificazione del patrimonio industriale inutilizzato.

Nell'intervista apparsa sul n.131 della rivista Ceramicanda, l'arch. Guendalina Salimei – impersonata al cinema da Paola Cortellesi che nel film "Scusate se esisto" ha raccontato le difficoltà di essere un'architetta in un mondo di uomini – ha parlato proprio della necessità della riqualificazione e dello sviluppo delle aree degradate, puntando il dito anche sui capannoni e sulle vetuste strutture industriali presenti sul territorio del distretto ceramico.

Ospite di un workshop dal tema "Confini sensibili", organizzato da Coem - l'azienda produttrice di piastrelle ceramiche di Fiorano Modenese - Salimei ha espresso con chiarezza il suo pensiero riguardo al grande patrimonio industriale italiano: "Abbiamo la cultura e l'intelligenza per trasformare questi immensi spazi che, con un po' di grano salis della politica, potrebbero essere un volano di sviluppo del nostro Paese ed essere il nostro petrolio".

Sui temi del recupero e della riqualificazione con un approccio multidisciplinare, la ceramica italiana può giocare un ruolo importante forte della propria storia e della capacità di stare al passo con i tempi.

Vero è che la crisi economica e industriale che si è accentuata negli ultimi anni ha determinato un diffuso fenomeno di presenza sul territorio di stabilimenti e d'interi aree produttive che hanno perso la loro funzione, a causa della mancanza di manutenzione e progettualità, ma possono avere nuovi sviluppi e favorire la creazione di luoghi di produzione e lavoro.

TIMIDAMENTE, MA RIPARTONO GLI INVESTIMENTI

Capannoni ma anche negozi, uffici (con molta prudenza) e immobili abitativi.

Tutto il comparto immobiliare continua a essere investito da un certo fermento anche se i prezzi aumentano con moderazione: il numero delle compravendite cresce ma nel 2017 il mercato ha perso smalto rispetto al 2016, e se i prezzi saliranno troppo la ripresa potrebbe svanire.

Luci, ma anche tanta cautela, nelle previsioni di Tecnocasa che ha analizzato le tendenze del mercato immobiliare nel 2017 per individuare le dinamiche per il 2018. In particolare, per quanto riguarda gli immobili per l'impresa, il 2017 si è chiuso con la sensazione che qualcosa abbia iniziato a muoversi e gli operatori mostrano ottimismo sia per i capannoni sia per il retail grazie a un rinnovato interesse da parte degli utilizzatori e anche degli investitori.

"Il segmento dei capannoni – ha spiegato Fabiana Megliola, responsabile Ufficio studi Gruppo Tecnocasa – si sta dimostrando vivace, a conferma dell'interesse degli investitori ma soprattutto degli imprenditori, tanto che in alcune aree vi è ricerca di terreni per realizzare strutture di ampia dimensione da destinare a depositi e magazzini oppure da impiegare per la logistica, settore sempre più importante con la crescita dell'e-commerce. Del resto, i prezzi dei capannoni, anche di quelli ben posizionati lungo le importanti arterie di collegamento, sono al momento particolarmente allettanti".

In un momento di ripresa ancora da consolidare rimane la necessità di un piano complessivo che, oltre agli indispensabili bonus fiscali, sappia considerare le particolari esigenze di ogni territorio e dare un indirizzo preciso alle riqualificazioni anche in termini prospettici.



➤ GUENDALINA SALIMEI: ABBIAMO LA CULTURA E L'INTELLIGENZA PER TRASFORMARE QUESTI IMMENSI SPAZI CHE, CON UN PO' DI GRANO SALIS DELLA POLITICA, POTREBBERO ESSERE UN VOLANO DI SVILUPPO DEL NOSTRO PAESE ED ESSERE IL NOSTRO PETROLIO

Un esempio virtuoso

A simboleggiare questo “piccolo Rinascimento” industriale merita di essere citato il nuovo capannone a struttura prefabbricata che si estende ora dal preesistente sito ceramico del gruppo industriale FLORIM a Imola fino alla Pedemontana, realizzato per il taglio e la lavorazione delle lastre nei grandi formati, fino a 160 x 320 cm in tre spessori 6/12/20 mm. Lo stabilimento, che ha una superficie coperta di circa 56.000 m², rappresenta un esempio di fabbrica 4.0 per l'elevato livello tecnologico con cui è concepita, con le più moderne tecnologie produttive in grado di dialogare tra loro. Una struttura all'avanguardia sotto tutti i punti di vista: 800 pali funzionali all'antisismica sono stati posizionati per sorreggere una struttura nella quale un nuovo impianto di cogenerazione aiuta ad alimentare lo stabilimento con l'auto-produzione di energia elettrica, in un'ottica di sostenibilità ambientale.



È TUTTO OK, CON MAPEI



MARMO+MAC™ 2018

STONE INSTALLATION SYSTEMS

Operatori in crescita da Stati Uniti, Cina, India e Russia; stabili quelli dai paesi europei, con Germania e Spagna sempre in testa, mentre si aprono nuove opportunità in Africa e nell'Asia orientale. È questo il bilancio della 53ª edizione di Marmomac, la Mostra Internazionale di Pietre Design e Tecnologie, che si è svolta a Veronafiere dal 26 al 29 settembre scorso e che si conferma barometro del mercato mondiale dell'industria lapidea e delle tecnologie di lavorazione e centro dell'interscambio globale di settore.

Il ruolo di Marmomac quale piattaforma leader per il business si rafforza, grazie ad un tasso d'internazionalità in continuo aumento. Anche i paesi delle delegazioni commerciali di top buyer e architetti hanno segnato un incremento, passando dai 55 del 2017 ai 65 di quest'anno.

Oltre il 60% delle 1.600 aziende espositrici è arrivato dall'estero. Dei 68.000 visitatori giunti a Verona in quattro giorni, il 62% erano stranieri, contro una quota del 60% registrata nel 2017. Nuovo record anche sul fronte delle nazioni rappresentate che hanno toccato le 150, rispetto alle 147 dell'edizione precedente.

Un punto di riferimento per la posa del materiale lapideo

A Marmomac 2018 Mapei ha presentato i sistemi per la posa di pietre naturali e nuovi prodotti pensati per il mercato della pietra naturale, degli agglomerati e ceramiche con un'attenzione particolare alle pavimentazioni architettoniche in pietra. La fiera veronese è stata anche l'occasione per sostenere e partecipare a un importante appuntamento tecnico.

Quello organizzato proprio da Mapei col patrocinio di UNI: la prima presentazione ufficiale della norma UNI 11714-1:2018 "Rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti – Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione".

La presentazione si è svolta il 28 settembre presso la Sala Puccini ed è stata tenuta dal Coordinatore e dalla Segreteria del Gruppo Normativo UNI dedicato alla pietra naturale. Per Mapei è stata anche l'occasione di presentare i suoi sistemi conformi alle nuove prescrizioni normative e le principali case-histories sulle pavimentazioni architettoniche in pietra e in calcestruzzo ghiaia a vista.

I più affidabili sistemi di posa per i materiali lapidei

I sistemi di posa Mapei sono affidabili e garantiti dall'esperienza nei cantieri di tutto il mondo.

Per il mercato della pietra naturale e della ceramica Mapei ha presentato in fiera KERAQUICK MAXI S1, il nuovo adesivo cementizio di classe C2FTS1 secondo EN 12004, ad alte prestazioni, rapido per la posa di marmo, pietra naturale, agglomerati e ceramica, anche di grande formato, idoneo per spessori di adesivo fino a 15 mm.

Oltre a questo nuovo adesivo Mapei, in luce anche NOVOPLAN MAXI, lo speciale autolivellante fibrorinforzato con eccellenti caratteristiche di conducibilità termica.

Sempre in primo piano a Marmomac anche MAPELASTIC, la malta cementizia bicomponente elastica per impermeabilizzare, e GRANIRAPID, l'adesivo cementizio rapido ad alte prestazioni per la posa di marmo, pietre naturali e ricostituite e ceramica a pavimento o parete.

In questa vetrina di prodotti per la posa delle pietre naturali non potevano mancare l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1 e MAPESIL LM, il sigillante anti-macchia a basso modulo elastico, esente da solventi, con tecnologia BioBlock® per sigillare marmi, graniti, arenarie e quarzi sensibili agli acidi e ai plastificanti.



MAPESTONE TFB 60

Malta premiscelata per massetti d'allettamento di pavimentazioni architettoniche in pietra, dalle eccezionali caratteristiche fisico-chimiche.



MAPESTONE JOINT CLEANER

Pulitore inodore specifico per residui di MAPESTONE JOINT e per la pulizia delle attrezzature di posa. Utilizzabile per ogni tipologia di pietra.



MAPESIL LM

Sigillante silicico neutro per pietra, resistente alla muffa, con tecnologia BioBlock® per movimenti fino al 25%.

prodotti in evidenza!

Urban Systems

Nell'ambito dei prodotti per l'arredo urbano Mapei ha proposto a Marmomac i sistemi per la realizzazione di pavimentazioni architettoniche in pietra MAPESTONE e MAPESTONE JOINT. MAPESTONE è il sistema allettamento+fugante forte e duraturo per interventi di realizzazione di pavimentazioni architettoniche in pietra come cubetti, smoller, ciottoli, lastre, masselli ed elementi prefabbricati. MAPESTONE SYSTEM resiste alle sollecitazioni meccaniche, all'alternanza caldo freddo generata dai cicli di gelo disgelo e all'azione aggressiva dei sali disgelanti, garantendo durabilità alla pavimentazione, con grande risparmio per le operazioni di manutenzione e ripristino.

In evidenza due nuovi prodotti per pavimentazioni drenanti ed elastiche: MAPESTONE JOINT, legante poliuretano monocomponente, esente da solventi, con odore caratteristico, non infiammabile, ideale sia per la sigillatura delle fughe di cubetti, binder e ciottoli su letto sciolto sia per la realizzazione di pavimentazioni in lastre a letto legato. A completare la gamma MAPESTONE c'è JOINT CLEANER, pulitore e diluente specifico esente da solventi.

Tanti colori per integrarsi nell'ambiente

MAPEI COLOR PAVING è la soluzione Mapei per realizzare pavimentazioni in calcestruzzo architettonico effetto ghiaia a vista totalmente personalizzabili nella finitura e con elevata durabilità. La possibilità di utilizzare aggregati locali o di altra provenienza, sceglierne la natura, la dimensione, il colore e la profondità di esposizione, abbinata alla possibilità di colorare la matrice cementizia, rendono queste pavimentazioni uniche e in grado di integrarsi nell'ambiente circostante.

Architetti di marmo

Anche Mapei Corp., consociata statunitense del Gruppo, sfrutta da anni le opportunità offerte da Marmomac. Mike Granatowski ha accompagnato quest'anno un gruppo di 84 architetti provenienti da 30 paesi a visitare cave di pietra e stabilimenti produttivi e partecipare a seminari su vari aspetti dell'industria dei materiali lapidei. Un'opportunità unica per imparare tanto sulla selezione, qualità, lavorazione, posa e cura di questi materiali e, al tempo stesso, mostrare ai progettisti come Mapei sia il partner più affidabile per i loro progetti.



La nuova norma UNI 11714-1:2018

LINEA MAPESTONE: UNA GAMMA
COMPLETA DI PRODOTTI PER
LE PAVIMENTAZIONI ARCHITETTONICHE
DI PIETRA CHE INTERPRETA LA NORMA

DURABILITÀ E SICUREZZA

delle pavimentazioni architettoniche in pietra sono i **requisiti fondamentali** prescritti dalla norma UNI 11714-1:2018 insieme a Regolarità, Manutenibilità/pulibilità, Sostenibilità e Prestazioni specifiche.

Devono essere perseguite già in fase di progettazione e sono condizionate da:

- condizioni ambientali e di esercizio
- natura del supporto
- qualità della progettazione
- qualità dei prodotti
- qualità della posa



ciottoli



cubetti



binderi



lastre



massetti/
basoli



lastre
irregolari

POSA SU LETTO COMPATTO ELEMENTI A SPESSORE COSTANTE O VARIABILE

Sistema Mapestone, composto da **MAPESTONE TFB60**, malta premiscelata per l'allettamento e **MAPESTONE PFS2**, malta premiscelata per la stuccatura delle fughe

- raccomandato dalla norma per le classi P4, P5, P6, P7, P8
- prescritto dalla norma per la classe P9



lastre



massetti/
basoli



lastre
irregolari

POSA SU LETTO COMPATTO ELEMENTI A ELEVATO SPESSORE E/O A SEZIONE TRAPEZOIDALE

Sistema Mapestone, composto da **MAPESTONE TFB60**, malta premiscelata per l'allettamento e **MAPESTONE PFS2 VISCO**, malta premiscelata per la stuccatura delle fughe

- raccomandato dalla norma per le classi P4, P5, P6, P7, P8
- prescritto dalla norma per la classe P9



ciottoli



cubetti



binderi

POSA SU LETTO SCIOLTO

MAPESTONE JOINT, resina poliuretanicca esente da solventi, per la realizzazione di pavimentazioni architettoniche elastiche e drenanti

- raccomandato dalla norma per le classi P4, P5, P6, P7, P8
- prescritto dalla norma per la classe P9

CLASSIFICAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI ARCHITETTONICHE IN PIETRA

La nuova norma UNI 11714-1:2018 classifica le pavimentazioni esterne in funzione delle tipologie di transito previste e, per ciascuna classe P4, P5, P6, P7, P8 e P9, identifica le principali situazioni di progetto.



ESCLUSIVAMENTE PEDONALE

Balcone, terrazza, patio, cortile, vialetto residenziale, marciapiede



ESCLUSIVAMENTE PEDONALE

Terrazza esterna di ristorante/bar, marciapiede pubblico esclusivamente pedonale e ciclabile



PEDONALE E VEICOLARE LEGGERO

Marciapiede parcheggiabile, parcheggio o rampa/vialetto per garage, cortili e pertinenze di collegamento edifici e relativi parcheggi



PEDONALE E VEICOLARE LEGGERO

Piazza transitabile occasionalmente da mezzi anche pesanti a velocità ridotta (sagrati, cimiteri, ecc), piazzale mercati e aree di carico/scarico, piazze destinate ad eventi, sagre, ecc.



PEDONALE E VEICOLARE LEGGERO

Zone 30 km/h, strada urbana o piazza a traffico limitato, parcheggi pubblici, rampe di pubblico accesso



VEICOLARE INTENSO

Strada urbana, strada con corsia preferenziale di mezzi pubblici o con percorsi obbligati, strada a forte percorrenza, rotonde, dossi e dissuasori di velocità



Cagliari

ZEDDA PIRAS: da distilleria a spazio multifunzione

IL NUOVO VOLTO DELL'AREA DOVE
SORGEVA LO STABILIMENTO CELEBRE
PER IL MIRTO E IL FILU 'E FERRU

La città di Cagliari negli ultimi diciotto mesi è stata testimone della trasformazione urbanistica che ha interessato l'area dell'ex distilleria della vecchia fabbrica Zedda Piras, produttrice del noto liquore a base di mirto e del filu 'e ferru.

Del suo prestigioso passato rimarrà la ciminiera, simbolo di romantica continuità e memoria. Per il resto, in futuro assomiglierà davvero poco a ciò che è stato per decenni. Dalle ceneri dell'originaria distilleria demolita è sorto uno degli edifici a destinazione promiscua, residenziale e commerciale, più belli e funzionali degli ultimi venti anni della città.

Una prima tranche di lavori ha portato a metà dell'opera la trasformazione che, successivamente, riguarderà la zona



antica dell'area, quella in cui continuerà a svettare l'iconico fumaio a guardia di un moderno quartiere con uffici, case e servizi culturali. Dalla matita dello studio di Tonino Fadda ha preso forma un capolavoro di geometrie, rette e prospettive che si stagliano all'interno del cuore di Cagliari in un'area di notevole valore urbanistico, ma soprattutto storico.

"Abbiamo costruito due fabbricati e a breve finiremo i lavori nella parte nuova dell'area - ha affermato Tonino Fadda -. Terminata questa fase, ci dedicheremo alla zona vecchia, dove l'impatto sarà più conservativo. Lì conserveremo la ciminiera e, intervenendo sulla fabbrica, faremo sorgere uffici, residenze di qualità per anziani, un jazz club e tanti altri spazi destinati a ospitare progetti ed eventi culturali".

Il complesso da poco inaugurato è composto da due imponenti strutture di grande impatto estetico che si affacciano su un'ampia piazza centrale, a tutela della riservatezza e della tranquillità di chi lo vive.

Gli edifici sono completamente antisismici, dotati di parcheggi sotterranei, spazi commerciali al piano terra e al primo piano, appartamenti di grande pregio nei due piani superiori.

Il design degli esterni è unico e originale, caratterizzato da ampie vetrate, terrazzi che si affacciano sulla piazza centrale e facciate bianche che si uniscono creando una forma appuntita come la prua di una grande nave.

PRODOTTI AD ALTISSIME PRESTAZIONI PER LA POSA DELLA CERAMICA

Mapei ha partecipato a questo progetto intervenendo in tutte le fasi salienti.

La presenza dei tecnici Mapei e il continuo e proficuo rapporto con l'Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini Srl hanno giocato un ruolo fondamentale durante la posa in opera dei materiali e nella risoluzione dei problemi di cantiere. Nella scelta dei materiali i progettisti hanno privilegiato la re-



IN PRIMO PIANO

ULTRALITE S2

Adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, altamente deformabile, a tempo aperto allungato, con elevata capacità bagnante, altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. Particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato a spessore sottile di qualsiasi tipo (utilizzando la tecnica della doppia spalmatura), anche su sistemi d'isolamento termico a cappotto tipo Mapetherm Tile System.



Negli interni, dopo la realizzazione del massetto con la malta premiscelata TOPCEM PRONTO, la posa delle piastrelle in grès porcellanato è stata effettuata con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1. Le fughe, sia in interno che in esterno, sono state stuccate con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS.

sistenza e il rispetto dell'ambiente.

Il rivestimento esterno dell'edificio è stato realizzato con lastre ceramiche Laminam della collezione Collection, nella finitura Bianco Assoluto 1.000x3.000 mm, spessore 5 mm, tagliate in porzioni di diversi formati per ricoprire la struttura come una vera e propria pelle architettonica.

Per la posa ci si è avvalsi di ULTRALITE S2, adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, altamente deformabile, con elevata capacità bagnante, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, ideale per la posa di grès porcellanato a basso spessore. Per la fugatura delle piastrelle è stato utilizzato ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, idrorepellente con DropEffect® e resistente alla muffa con tecnologia BioBlock®. I giunti di dilatazione sono stati invece trattati con MAPESIL LM, sigillante siliconico neutro

per pietre e marmi, resistente alla muffa, per movimenti fino al 25%.

All'interno dell'edificio, la preparazione dei sottofondi è stata realizzata con TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso a elevata conducibilità termica, per la realizzazione di massetti a veloce asciugamento (4 giorni).

La successiva posa delle piastrelle in grès porcellanato di grande formato, di colore grigio, è stata realizzata con KERAFLEX MAXI S1 adesivo cementizio a elevato punto di bianco ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, con tempo aperto allungato, deformabile con ottima lavorabilità, particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato.

Anche in questo caso operazioni di fugatura sono state realizzate con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS. Prodotti eccezionali e per una riqualificazione riuscita e ancora in corso.

SCHEDA TECNICA

Complesso residenziale Ex distilleria Zedda-Piras, Cagliari
Anno di costruzione: 2017/2018

Anno intervento Mapei: 2017

Intervento Mapei: fornitura prodotti per la posa di piastrelle ceramiche all'esterno e all'interno

Committente: AM Building srl, Cagliari

Progettista: Studio Fadda, Cagliari

Direzione lavori: Studio Fadda, Cagliari

Impresa esecutrice: Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini Srl, Cagliari

Coordinamento Mapei: Fabio Murgia, Emilio Lai, Carlo Alberto Rossi (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione massetto: Topcem Pronto
Posa e stuccatura piastrelle: Keraflex Maxi S1, Ultracolor Plus, Mapesil LM, Ultralite S2

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it

SET the MOOD

Crea la tua atmosfera
con le **collezioni**
delle fughe colorate MAPEI.



SERENE



TRADITIONAL



NATURAL



ROMANCE



GLAMOUR



È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**





L'ADESIVO
PER UNA **RAPIDA**
MESSA IN ESERCIZIO



**PAVIMENTAZIONE
PEDONABILE
IN 4 ORE!**

Adesilex P9 Express è un adesivo cementizio rapido ad alte prestazioni, per pavimentazioni **pedonabili dopo 4 ore** dalla posa, ideale per il ripristino di vecchi pavimenti su ampie superfici.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**





Firenze

Aeroporto AMERIGO VESPUCCI

RINNOVATI GLI UFFICI NELL'HANGAR,
NELL'AREA DEL CHECK-IN
E NEGLI SPAZI COMMERCIALI

Nel 2017 l'aeroporto che serve Firenze ha visto transitare oltre due milioni di passeggeri. Gestito dalla società Toscana Aeroporti, la struttura dispone di 40 banchi check-in, 10 gate di imbarco ed è dotata di una pista in asfalto lunga 1.750 m e larga 30 m.

L'aeroporto occupa un'area di circa 115 ettari tra Castello e la Piana di Sesto Fiorentino, nella zona nord-ovest di Firenze, compresa tra il casello autostradale di Firenze Nord e l'area industriale fiorentina vicino a Prato.

La decisione sulla collocazione dell'aeroporto Amerigo Vespucci venne presa nel 1928 e nel 1938 iniziarono i lavori per realizzare la pista asfaltata lunga circa 1.000 m sulla quale, nel dopoguerra, vennero inaugurate le rotte per Venezia, Roma e Milano e negli anni 70 il primo collegamento internazionale con Zurigo.

Nel 1984 nasce la SAF (Società Aeroporto Fiorentino), divenuta poi AdF (Aeroporto di Firenze). In quel periodo fu approvato un piano di ristrutturazione dell'aeroporto che interessò sia le strutture che la pista, che passò da 1.000 a 1.400 m di lunghezza.





La stessa pista ebbe necessità di un altro intervento tra il 2005 e il 2006 per il cedimento del piano di atterraggio non idoneo - a causa del terreno paludoso - a sostenere il peso degli aerei più moderni. La pista fu consolidata e allungata fino agli attuali 1.750 m.

Nel novembre 2009 è stato presentato da AdF il progetto per la costruzione del nuovo terminal, in previsione di un ulteriore aumento della capacità di traffico dei passeggeri fino a 2,4 milioni annui. Nell'estate del 2012 è stata completata la nuova hall Arrivi del Terminal progettata dallo studio londinese Pascall e Watson.

INTERVENTI VELOCI E DURATURI. LA PROPOSTA DI MAPEI

Nel 2017 un nuovo intervento ha riconfigurato il flusso dei passeggeri; in questa occasione sono stati realizzati nuovi uffici nell'hangar S52 e nel modulo check-in.

L'Assistenza Tecnica Mapei è stata coinvolta in questo cantiere e ha effettuato una serie di sopralluoghi e di incontri con l'impresa e i posatori, dai quali sono emersi alcuni problemi: era necessario realizzare un sottofondo con alte resistenze meccaniche e contare su prodotti per la posa delle piastrelle rapidi e di alta qualità, per terminare il lavoro nel minor tempo possibile rispettando il calendario fissato. I tecnici Mapei hanno proposto il "pacchetto di posa" composto dal legante TOPCEM e dall'adesivo per piastrelle KERAFLEX.

Per realizzare i nuovi massetti di sottofondo con uno spessore compreso tra 4 e 8 cm è stato utilizzato il legante idraulico speciale per massetti a presa normale TOPCEM, a ritiro controllato e con asciugamento veloce in 4 giorni.

Grazie alla professionalità degli installatori e alla qualità del prodotto, il massetto stagionato e asciutto era pronto per ricevere l'intervento successivo senza bisogno di livellare ulteriormente la superficie di posa.

La posa delle piastrelle di grande formato nei diversi ambienti oggetto dell'intervento è stata effettuata con KERAFLEX, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato. Di facile lavorabilità, KERAFLEX ha una perfetta adesione a tutti i materiali e un indurimento senza ritiri apprezzabili. Per la stuccatura delle fughe è stato consigliato l'utilizzo della malta cementizia KERACOLOR FF, ideale per stuccature fino a 6 mm, e di ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni con polimero antiefflorescenze, per fughe da 2 a 20 mm.



FOTO 1, 2 e 3. Alcune fasi di realizzazione dei sottofondi con il legante TOPCEM: posa, stesura, lisciatura.

FOTO 4 e 5. Posa delle piastrelle di grande formato con l'adesivo KERAFLEX. Per la stuccatura sono stati utilizzati ULTRACOLOR PLUS e KERACOLOR FF.



IN PRIMO PIANO KERAFLEX

Adesivo cementizio migliorato, resistente allo scivolamento e con tempo aperto allungato di classe C2TE. Idoneo per l'incollaggio all'esterno e all'interno di piastrelle ceramiche, materiale lapideo e mosaico su pavimento, parete e soffitto.



SCHEDA TECNICA

Aeroporto internazionale

Amerigo Vespucci, Firenze

Periodo di costruzione:

1930-2006 (ultimo ammodernamento)

Anno di intervento: 2017

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei sottofondi e per la posa delle piastrelle all'interno

del modulo check-in dell'aeroporto

Progettista: Studio Amati Architetti (Roma); Dicecca Ingegneria (Altamura, BA); ing. Paolo De Santo (Firenze)

Committente: Toscana Aeroporti SpA

Direttore lavori: ing. Alessandro Panattoni, Ingeco srl (Pisa)

Impresa costruttrice:

ITAF srl (Pistoia)

Impresa di posa: Bi.Esse Massetti srl (Altopascio, LU)

Rivenditore Mapei: Spagnesi srl (Montale, PT)

Foto: Sergio Fortuna

Coordinamento Mapei: Massimo Lombardi, Roberto Aiazzi, (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione sottofondi:

Topcem

Posa delle piastrelle:

Keracolor FF, Keraflex, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

SPECIALE ALBERGHI IL PARERE DELL'ESPERTO

HÔTELLERIE

ESTETICA
E FUNZIONALITÀ,
ELEGANZA
E PRATICITÀ
FIRMATE MAPEI





PRODOTTI E SISTEMI per il mondo dell'ospitalità

È uno scenario quanto mai vivace, quello del settore alberghiero italiano. È questa la prima impressione che emerge da una nota di Scenari Immobiliari e Castello Sgr che hanno presentato, il 26 giugno scorso, a Milano, il Rapporto 2018 sul settore.

Il mercato immobiliare italiano legato all'hospitality, in sincronia con quello europeo, continua il suo percorso di crescita post crisi. In Italia il fatturato del real estate nel 2017 ha infatti raggiunto quota 2,75 miliardi di immobili scambiati con contratti di vendita o locazione, pari a una crescita annua del 14,6%. In linea con questa tendenza e calibrando la sua vasta gamma di suoi prodotti con le specifiche esigenze di questo settore in piena crescita, Mapei offre sistemi e soluzioni per le più diverse esigenze del mondo dell'ospitalità.

La progettazione destinata all'hôtellerie è caratterizzata da un preciso impegno professionale: unire al meglio estetica e funzionalità, eleganza e praticità.

La scelta dei colori e dei materiali di finitura è fondamentale per definire la qualità del risultato e la sua durata nel tempo. Valorizzare la personalità di spazi e ambienti significa prima di tutto utilizzare prodotti e sistemi di posa coerenti agli obiettivi. Per questo Mapei mette a disposizione un'ampia gamma di soluzioni, unica nel settore, frutto della sua lunga esperienza e costantemente aggiornata con prodotti innovativi. Nel repertorio di opportunità destinate all'architettura e all'interior design per l'hôtellerie, si trovano le risposte ideali a ogni tipo di richiesta della progettazione, anche le più complesse e originali.

Dalle lobby alle cucine, dai rivestimenti delle camere, delle stanze da bagno e degli spazi comuni all'architettura dei centri benessere e delle aree spa e wellness, dagli interventi di rinforzo strutturale per garantire la massima sicurezza antisismica all'insonorizzazione delle stanze, dagli ambienti per la ristorazione e bar sale meeting e congressi, Mapei non fa mancare prodotti e sistemi efficaci, anche rapidi, che permettono di rendere accessibili le strutture in tempi molto brevi.

Tutto questo senza scordare lo sviluppo di proposte alternative all'offerta alberghiera tradizionale, che vanno dal rustico evoluto alle location eco-friendly. Con tutta la riconosciuta affidabilità firmata Mapei.

SPECIALE ALBERGHI

HÔTELLERIE

UN'AMPIA GAMMA
DI SOLUZIONI
PER GLI AMBIENTI
PIÙ DIVERSI

Scopri di più sulla brochure
dedicata all'hôtellerie,
disponibile sul sito www.mapei.it



RECEPTION
E AREE COMUNI



NSR Resort (Ponte Delgada, Portogallo)



SALE, MEETING
E CONGRESSI,
UFFICI



Hotel The Westin Hamburg (Amburgo, Germania)



GRADINI, SCALE
E ASCENSORI



Hotel e residenze Ritz Carlton (Montreal, Canada)



PISCINE ED AREE
ESTERNE



Resort Stella Island (Chersonisos, Grecia)

AMBIENTI PER
LA RISTORAZIONE
E BAR



Hotel The Alise (San Francisco, USA)

CUCINE



Hotel Dusit Thani & Resort (Tumon, USA)

CAMERE OSPITI
E CORRIDOI



Grand Hotel da Vinci (Cesenatico, Italia)

STANZE
DA BAGNO



Chelsea Creek (Londra, UK)

ARRE SPA
& WELLNESS,
PALESTRE,
SPOGLIATOI



Avalon Park (Miskolctapolca, Ungheria)

GARAGE



Váci Greens (Budapest, Ungheria)

FACCIAE



Hotel Life Palace (Šibenik, Croazia)

SOLUZIONI PER
L'ADEGUAMENTO
SISMICO
E ACUSTICO



Resort Le Capase (Santa Cesarea Terme, Italia)



AZORIS ANGRA GARDEN PLAZA HOTEL ANGRA DO HEROÍSMO - PORTOGALLO

Nella piazza principale del centro storico di Angra do Heroísmo, Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, c'è l'Azoris Angra Garden Plaza Hotel, il primo albergo aperto in questa cittadina dell'isola di Terceira, nelle Azzorre.

Recentemente la struttura è stata sottoposta a una profonda riqualificazione che, pur rispettandone le linee architettoniche, ha rimodernato tutti gli interni a partire dalle 120 camere degli ospiti. Per i nuovi pavimenti situati nelle zone comuni (hall, ristorante, bar), il progettista ha scelto, in accordo con l'impresa costruttrice, prodotti Mapei.

Per la realizzazione dei sottofondi è

stata utilizzata la malta premiscelata pronta all'uso a presa normale con ritiro controllato TOPCEM PRONTO; il sottofondo è stato realizzato in adesione alla soletta con una boiaccia preparata con il lattice PLANICRETE.

I pavimenti, sottoposti a carichi medio-pesanti e al continuo calpestio, dovevano essere anche esteticamente piacevoli: è stato perciò consigliato l'utilizzo del rivestimento epossidico autolivellante MAPEFLOOR I 320 SL CONCEPT, scelto nel color grigio chiaro, preceduto da un'applicazione di PRIMER SN spolverato a rifiuto con QUARZO 0,5.

SCHEDA TECNICA
Azoris Angra Garden Plaza Hotel, Angra do Heroísmo (Portogallo)
Periodo di costruzione: ultimo rinnovo: 2017-2018
Anno di intervento: 2018
Progettista: Box Arquitetos

Committente: Azoris Hotels & Leisure
Direttore lavori: ing. João Veloso (Azoris Hotel & Leisure)
Impresa esecutrice: Tecnovia Açores
Impresa di posa: Spitex II
Rivenditore Mapei: Spitex II

Coordinamento Mapei: Miguel Duarte (Lusomapei)

PRODOTTI MAPEI
 Mapefloor I 320 SL
 Concept, Planicrete, Primer SN, Quarzo 0,5, Topcem Pronto



UNA HOTEL VERSILIA LIDO DI CAMAIORE (LU) - ITALIA

L'UNA Hotel Versilia, a Lido di Camaiore (LU) è un esclusivo residence hotel a pochi passi dal lungomare della Versilia. Costruito nei primi anni 2000, ha visto quest'anno la completa ristrutturazione della piscina scoperta di 25 m.

Le operazioni preliminari hanno visto il ripristino del calcestruzzo utilizzando MAPEPROOF SWELL e MAPEGROUT 430. Per la regolarizzazione delle superfici della vasca e del cordolo perimetrale si è utilizzato TOPCEM PRONTO addizionato con PLANICRETE. La regolarizzazione delle superfici verticali è stata effettuata con PLANITOP FAST 330.

Per l'impermeabilizzazione dei raccordi

tra piano orizzontale, piano verticale e cambi di pendenza della vasca ci si è avvalsi di MAPEBAND EASY, applicata su un primo strato uniforme di MAPELASTIC FOUNDATION. Le superfici della vasca sono state poi impermeabilizzate con la stesura di MAPELASTIC FOUNDATION a rullo in due mani. Per la posa del mosaico vetroso all'interno della vasca è stato utilizzato ADESILEX P10 addizionato con ISOLASTIC. La malta epossidica bicomponente KERAPOXY DESIGN è stata utilizzata per la stuccatura del mosaico vetroso. MAPESIL AC è stato utilizzato per sigillare i giunti di dilatazione e i raccordi fra superfici orizzontali e verticali.



SCHEDA TECNICA

Piscina Una Hotel Versilia:

Lido di Camaiore (LU)

Anno di costruzione: primi anni 2000

Anno intervento: 2018

Committente: Unipol Gruppo Spa, Bologna

Direzione lavori: geom. Andrea Gervasi

Impresa: Gervasi Spa, Firenze

Distributori Mapei: Bigazzi edilizia Srl, Firenze, Centredile Srl, Ponte San Giovanni (PG)

Coordinamento Mapei: Federico Regoli, Roberto Aiazzi, Simone Tognetti, Massimo Lombardi (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Planitop Fast 330, Topcem Pronto, Planicrete, Mapeproof Swell, Eporip, Mapegrout 430, Mapelastic Foundation, Mapeband Easy, Adesilex P10+, Isolastic, Kerapoxy design, Mapesil AC





CONTESSINA SUITES & SPA ZANTE - GRECIA

Situato nel piccolo villaggio di Tsilivi, a Zante, Contessina Suites & Spa è un lussuoso complesso alberghiero inaugurato nel maggio di quest'anno.

MAPEPLAST G22, additivo in vendita sul mercato greco, e l'additivo impermeabilizzante IDROCRETE KR1000 sono stati impiegati per preparare il calcestruzzo utilizzato per le fondazioni dell'edificio.

La malta PLANISEAL 88 è stata adoperata per proteggere i muri del seminterrato dalle infiltrazioni di acqua. Per impermeabilizzare il tetto dell'edificio principale è stata utilizzata la membrana sintetica in PVC MAPEPLAN B15 di Polyglass. Le piscine sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC SMART. Il nastro

gommato elastico protettivo MAPEBAND è stato installato in tutti gli angoli delle piscine. I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL AC combinato con lo specifico promotore d'adesione PRIMER FD.

Nelle aree esterne del complesso, le piastrelle in gres porcellanato sono state posate con KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con la malta epossidica anti-acido KERAPOXY CQ.

Le pareti nella hall dell'hotel e nel ristorante sono state decorate utilizzando il sistema cementizio ULTRATOP LOFT. Le operazioni di finitura sono terminate proteggendo le superfici con la finitura poliuretanica MAPEFLOOR FINISH 58 W.

SCHEDA TECNICA Contessina Suites & SPA:

Zante, Grecia

Anno di costruzione:
2017

Anno intervento: 2018
Committente: Famiglia Moraitis

Progetto: Block 722 | Architects +

Distributore Mapei:

Moraitis Lefteris

Coordinamento Mapei:

Ioannis Koropoulos,
Evangelos Chouliaras (Mapei Hellas)

PRODOTTI MAPEI

Mapeplast G22, Idrocrete KR 1000, Planiseal 88,

Mapelastic Smart, Mapenet 150, Mapeband, Keraflex Maxi S1, Kerapoxy CQ, Mapesil AC, Primer FD, Prim Grip White, Mapefloor Finish 630, Primer G, Ultratop Loft, Mapefloor Finish 58 W

PRODOTTI POLYGLASS

Mapeplan B15



AREE SPA & WELLNESS



Hotel Arcadia (Bratislava, Slovacchia)

- 1** Calcestruzzo
- 2** Foglio di polietilene
- 3** Topcem Pronto
- 4** Planitop Fast 330
- 5** Mapelastic AquaDefense
- 6** Adesilex P10 + Isolastic
- 7** Kerapoxy Design
- 8** Mapesil AC
- 9** Mapeband
- 10** Mosaico vetroso

Raffinatezza ed esclusività sono gli aspetti principali ai quali si ispira l'architettura dei centri benessere e delle aree spa e wellness. Le condizioni di temperatura elevata e gli alti livelli di umidità, cui si aggiunge talvolta la presenza di sali o sostanze aggressive, rendono necessario affidare la realizzazione di questi ambienti a partner esperti come Mapei, in grado di assicurare la riuscita e durabilità dell'opera.

Salubrità ed igiene sono i requisiti che devono presentare i pavimenti e i rivestimenti in ambienti pubblici come spogliatoi di spa o palestre. Soggetti ad intenso utilizzo richiedono sistemi di posa e impermeabilizzazione sicuri, in grado di resistere alla permanenza di acqua sulle superfici e di salvaguardarne nel tempo l'effetto estetico.

Cavalcare la RIPRESA SPAGNOLA



16 LINEE DI PRODOTTO

- Prodotti per ceramica e materiali lapidei
- Prodotti per edilizia
- Prodotti per resilienti, LVT, tessili e pavimentazioni sportive
- Prodotti per parquet
- Prodotti per pavimenti cementizi e in resina
- Prodotti per l'isolamento acustico
- Additivi per calcestruzzo
- Prodotti per il rinforzo strutturale
- Prodotti per il risanamento degli edifici in muratura
- Prodotti per l'isolamento termico
- Finiture murali
- Prodotti per impermeabilizzazioni
- Sigillanti ed adesivi elastici
- Prodotti per le costruzioni in sotterraneo
- Additivi di macinazione per cemento
- Prodotti per l'industria navale

MAPEI SPAIN

L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI TRAINA LA CRESCITA DEL PIL: CI SONO TUTTE LE PREMESSE PER SFRUTTARE IL PROMETTENTE QUADRO ECONOMICO DEL PAESE, DOVE MAPEI È PRESENTE DA QUASI 30 ANNI

IL BEST PERFORMER D'EUROPA

Lo dicono i numeri: la ripresa c'è... e che ripresa! Dopo aver sofferto, anche più di altri Paesi, le conseguenze della crisi economica (per lo più dovuta allo scoppio di una stragorfiata bolla immobiliare), la Spagna è pronta a scrollarsi di dosso l'appellativo di "Paese PIGS" e a prendersi la rivincita su molti Paesi dell'Unione Europea. Si stima infatti che nel 2018 sarà il "best performer" tra i mercati europei: crescita annuale del PIL al 2,8% e netta riduzione del tasso di disoccupazione.

Ma non è tutto.

L'industria delle costruzioni spagnola è pronta a superare, quasi raddoppiare, la crescita dell'economia: per il biennio 2018-2019 si stima un incremento degli investimenti del 4,4% e del 4,5% per l'edilizia residenziale, ben sopra la media europea (+3-3,4%). A fare da traino l'edilizia residenziale, che già nel 2017 aveva totalizzato un 8% in più sugli investimenti annuali, iniziando finalmente a recuperare dopo molti anni. E trainanti sono (e saranno) i materiali da costruzione: se il consumo di cemento era già cresciuto del 7% nel 2017, continuerà a farlo (+4%) nel 2018.

Le vendite di piastrelle ceramiche nel 2017 hanno totalizzato il +9%, e nel 2018-2019 si assesteranno probabilmente oltre il +6%. Il mercato spagnolo delle piastrelle rimarrà sì lontano dai livelli pre-crisi (380 milioni di m² nel 2007) ma, con i suoi 139 milioni di metri quadrati l'anno, si aggiudica comunque il titolo di maggiore mercato dell'Europa Occidentale.

Intervista a FRANCESC BUSQUETS, Direttore Generale di Mapei Spain

Come sta andando il mercato delle costruzioni in Spagna?

Dopo la crisi del 2007, che è continuata fino al 2013, c'è stato un lento recupero dei livelli minimi con andamenti diversi a seconda del segmento di mercato. Nonostante questa ripresa, l'attività generale dell'industria delle costruzioni è comunque pari a circa un terzo di quello che era all'epoca della bolla del settore edile.

Sono di più gli investimenti in nuove costruzioni o quelli in ristrutturazioni?

A guidare la ripresa sono le ristrutturazioni in generale e le nuove costruzioni in alcune zone delle principali città spagnole. Il settore delle opere pubbliche continua a procedere a ritmo molto lento per l'alto tasso di indebitamento dello Stato spagnolo e il suo deficit, problemi che non sembrano potersi risolvere nel breve periodo.

Quanto è importante la tecnologia?

Innovazione e tecnologia, da raggiungere attraverso investimenti in Ricerca&Sviluppo, sono la chiave per il successo. Introdurre sempre nuove formule, prodotti e sistemi per adattarsi alle esigenze dei clienti e alle condizioni del mercato è la chiave per fornire valore aggiunto e proposte differenziate a clienti e utilizzatori finali. Mapei dedica molto impegno e investimenti a questo ambito.

Qual è la posizione di Mapei Spain sul mercato spagnolo?

Mapei Spain è sempre cresciuta in maniera sostenibile nel corso di tutti gli anni in cui ha operato in questo mercato. La nostra missione è essere tra i top leader della produzione di materiali per costruzione dell'industria spagnola. Con l'acquisizione di Tecnopol, il Gruppo ha accelerato il processo per raggiungere questo obiettivo.

Mapei Spain ha iniziato e continua una campagna sulla trasparenza. Perché?

Eravamo molto preoccupati per la qualità di alcuni prodotti presenti sul mercato che non disponevano di certificazioni ufficiali e non rispettavano le normative, cosa che risultava penalizzante e degradante per l'intera industria delle costruzioni spagnola. La campagna per la trasparenza è stata avviata per dimostrare il nostro impegno per la qualità, il nostro rispetto delle normative e l'alto livello della comunicazione che utilizziamo quando operiamo sul mercato.

I prodotti eco-sostenibili sono apprezzati sul mercato spagnolo?

Sicuramente un'applicazione sicura e rispettosa dell'ambiente dei prodotti è sempre più apprezzata dai nostri clienti e dagli utilizzatori. Non è solo una questione di ridurre le emissioni di sostanze organiche volatili e i solventi per tutelare l'utilizzatore finale, ma anche di proteggere la salute degli applicatori professionisti che interagiscono quotidianamente con questi prodotti.

Vendete anche all'estero?

Sì, Mapei Spain esporta alcune linee di prodotto sfruttando la propria posizione strategica nel Mar Mediterraneo e supportando l'attività di vendita del Gruppo in Paesi e mercati dove non è presente una consociata Mapei.





FOTO 1. Lo stabilimento di Mapei Spain ad Amposta, sulla costa mediterranea.

FOTO 2. L'unità produttiva di Cabanillas del Campo, nella zona centrale del Paese.

FOTO 3. La sede di centrale di Mapei Spain a Santa Perpètua de Mogoda, vicino Barcellona.

EVOLUZIONE IN TUTTI GLI AMBITI

Da quasi trent'anni Mapei è presente in terra spagnola e ha saputo sfruttare le opportunità, persino nelle altalenanti condizioni economiche nazionali. Ha cominciato nel 1991 con l'apertura della prima struttura commerciale ad Alcorcón, nei dintorni di Madrid. Nel 1992 è stato aperto il primo ufficio commerciale a Badalona, vicino a Barcellona; nel 1993 Ibermapei (oggi chiamata "Mapei Spain") ha iniziato a distribuire prodotti per la posa di ceramica; nel 1996 è stato fondato, a Mallorca, un ufficio tecnico-commerciale destina-

to a servire la zona delle Isole Baleari; nel 1997 è nato un secondo ufficio a Onda, vicino a Castellón, la zona in cui si concentra la maggior parte della produzione ceramica spagnola; nello stesso anno la consociata spagnola ha acquisito la società Hidro Recubrimientos, produttrice di intonaci colorati per esterni. Nel 1999 è stato aperto lo stabilimento di Amposta sulla costa mediterranea.

Tra le tappe successive c'è l'apertura, nel novembre 2005, dello stabilimento di Cabanillas del Campo, nella provincia di Guadalajara, nella zona centrale del Paese. Nel luglio del 2012 è entrata in funzione la nuova sede di Santa Perpètua de Mogoda, nei pressi di Barcellona, con ampi spazi destinati al deposito dei prodotti, agli uffici, allo showroom (dove si tengono corsi e seminari di formazione) e al centro tecnico e di applicazione (dove vengono eseguite le dimostrazioni). Questa offerta formativa è stata implementata anche nello stabilimento di Cabanillas del Campo. Oggi Mapei Spain ha 160 impiegati, un fatturato di 45,9 milioni di euro nel 2017 (50 milioni sono previsti nel 2018) e una fitta rete commerciale che si estende in tutto il Paese.

L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Per Mapei Spain sostenibilità significa un grande impegno per l'ambiente e senso di responsabilità verso le generazioni future. A questo scopo ha istituito il Mapei Award for Sustainable Architecture, un riconoscimento dedicato ai progettisti che scelgono un'architettura rispettosa dell'ambiente dalle fasi iniziali a quelle finali del progetto. Il tutto in collaborazione con il GBCe Technical

Committee (Green Building Council of Spain), di cui Mapei Spain è Official Promoter. Inoltre, Mapei Spain collabora con l'Association Sustainability and Architecture (ASA) all'interno del concorso "Rehabilitating neighborhoods, rehabilitating cities" per studenti e giovani architetti, mettendo a disposizione alcuni dei suoi sistemi, in particolare quelli per l'isolamento termico.



QUALITÀ, SPORT, EVENTI E COMUNICAZIONE

Nel 2013 la consociata ha inoltre ottenuto le certificazioni OHSAS 18001 per il suo sistema di gestione per la salute e la sicurezza del lavoro e ISO 14001 per la gestione ambientale, che si sono aggiunte alla certificazione ISO 9001 (per il sistema di gestione qualità) precedentemente rilasciata.



LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALI DI MAPEI SPAIN



IN ALTO. L'impegno per la sostenibilità di Mapei Spain è stato oggetto di numerose attività di marketing della consociata.

AL CENTRO. L'immagine scelta per la campagna "Compromiso con la trasparenza"

SOTTO. La recente campagna "Producto Solidario" fonde anche graficamente i valori di Mapei Spain, eco-sostenibilità, trasparenza, solidarietà e prodotti innovativi.

Nel 2014 è stata coinvolta nei Mondiali di ciclismo su strada che si sono tenuti a Ponferrada. Questo evento sportivo ha consolidato la tradizionale relazione tra Mapei e il ciclismo in Spagna: alla fama dell'azienda aveva già infatti contribuito il successo riscosso tra il 1992 e il 2002 dalla Mapei Professional Cycling Team, la squadra ciclistica professionista sponsorizzata Mapei che aveva accolto tra le sue fila anche campioni spagnoli come Abraham Olano e Óscar Freire e collezionato vittorie anche in Spagna.

Nel 2016 la consociata spagnola del Gruppo ha festeggiato il suo 25° anno di vita. Oltre a organizzare eventi speciali in luoghi prestigiosi per clienti e dipendenti, Ibermapei ha adottato il nome di "Mapei Spain" per essere ancora più in linea col Gruppo e sottolineare il suo ambito territoriale di attività. Sempre nel 2016 ha avviato la campagna "Compromiso con la transparencia", il cui obiettivo è contribuire alla difesa della qualità, dell'etica e della trasparenza nel settore della chimica per costruzioni. Un comportamento morale, la ricerca costante dell'eccellenza e una comunicazione trasparente sono valori stampati nel DNA del Gruppo Mapei: l'intenzione di Mapei Spain è quella di condividerla con il mercato spagnolo, i propri clienti e tutte le organizzazioni e persone con cui ha a che fare. La campagna insiste anche sull'impegno di Mapei per il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia di applicatori e utilizzatori finali dei propri prodotti, anche attraverso il ricorso a certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Dal 2017 Mapei Spain è anche sponsor della Fundación Arquitectura y Sociedad (Fondazione Architettura e Società) che

si propone di promuovere l'architettura, e in particolare un'architettura di qualità, come parte imprescindibile della vita in società e servizio alla società stessa, dotando così le città di spazi privati e pubblici più confortevoli e di un nuovo equilibrio sociale e economico. In particolare, Mapei Spain mette a disposizione della Fondazione la sua competenza tecnica e ne sostiene, con un coinvolgimento diretto, il programma di formazione che comprende congressi internazionali e master postlaurea.

L'attenzione agli attori principali e alle tendenze più innovative del mondo dell'architettura è evidente anche in un altro ambito in cui la consociata spagnola investe molto: la sostenibilità (vedi box nella pagina accanto).

Nel 2017 la consociata spagnola ha deciso di fondere molti dei già citati principi che ispirano la sua attività (sostenibilità, solidarietà, vicinanza al cliente, e conoscenza delle tendenze del mercato) per elaborare una nuova campagna pubblicitaria chiamata "Producto Solidario". La campagna ha utilizzato una studiata miscela di forme, colori e simboli per mettere in evidenza come a Mapei "stiano a cuore" i propri clienti, la qualità dei propri prodotti, la società in cui si muove e il rispetto dell'ambiente.

PARLA
BRUNO SAUER,
ARCHITETTO
E URBANISTA,
DIRETTORE
GENERALE DI GBCE



Costruzioni più efficienti, salubri e sicure

Qual è contributo di GBCE per indirizzare il mercato delle costruzioni verso edifici sostenibili?

Il Piano Strategico 2018-2022 di GBCE delinea il contesto dentro il quale operiamo: le certificazioni, la formazione di professionisti in ambito di sostenibilità, la collaborazione con le amministrazioni pubbliche, la partecipazione a congressi ed eventi, l'allineamento dei criteri spagnoli per la sostenibilità a quelli europei. Azioni pratiche e concordate con associati, professionisti, imprese, enti e università, come il gruppo di lavoro sull'Economia Circolare, la politica "Compra Verde" per le amministrazioni, l'introduzione degli indicatori di sostenibilità nei concorsi e nelle gare.

Come si sono evoluti i concetti di costruzione "green" negli ultimi anni?

Una costruzione ecosostenibile si identifica solitamente con l'efficienza e il risparmio energetico. Da circa 3 anni la Commissione Europea (e GBCE con lei) sta lavorando per indirizzare l'attenzione verso altri criteri di sostenibilità: l'acqua, la salute, il comfort, l'economia circolare.

È cresciuto l'interesse dei costruttori per la sostenibilità?

Il settore delle costruzioni è molto vario e sono in tanti ad essere convinti della necessità di un cambio di modello, ma molte imprese non ne sono del tutto convinte. Confi-

diamo che con l'andare del tempo cambierà la mentalità e come GBCE intendiamo dare il massimo appoggio a questo cambiamento.

In tema di sostenibilità qual è la situazione spagnola rispetto al resto dell'Europa?

Per ora solo un gruppo ristretto della società "cammina" alla stessa velocità del resto d'Europa. Molta è ancora la strada da fare per contare su una conoscenza o un sentimento di corresponsabilità su grande scala e su un sistema di incentivi per le buone pratiche di sostenibilità, non solo per quello che riguarda le costruzioni, ma anche la mobilità, l'alimentazione, l'educazione.

Cosa ha significato far parte della Giura del 1° Premio Mapei per la Sostenibilità e in che modo premiando la qualità di una costruzione si incoraggia la sostenibilità?

Poter dare la propria opinione e premiare secondo dei criteri comuni il professionista o l'edificio migliore è sempre molto gratificante e in questo caso abbiamo premiato la sostenibilità e l'architettura, due valori che dovrebbero sempre essere uniti. Il premio è uno strumento molto efficace e le buone pratiche funzionano sempre da esempio per gli altri. La formazione e la ricerca di tecniche migliorative per l'edificio contemporaneo e futuro devono essere attività continue per l'architetto.

GBCE España. GBCE España, di cui Mapei Spain è sponsor ufficiale, è un'associazione senza scopo di lucro che riunisce rappresentanti del settore edile per contribuire alla promozione di un approccio più sostenibile nel mercato delle costruzioni. GBCE è affiliata all'associazione internazionale World Green Building Council (WGBC) ed è riconosciuta come Established Council dall'organizzazione.

Il distretto di Castellón: anima spagnola con una visione globale

COLLOQUIO CON
VINCENTE NOMDEDEU LLUESMA,
PRESIDENTE DI ASCER
(ASSOCIAZIONE SPAGNOLA
DEI PRODUTTORI DI CERAMICA)

Qual è la storia e la missione di ASCER?

ASCER nasce nel 1977 e coinvolge attualmente circa il 95% della produzione spagnola di ceramica. Oggi è una delle associazioni di settore più grandi in Spagna. La sede sociale dell'associazione è a Castellón de la Plana, nella Comunità Autonoma Valenciana. È lì, infatti, che si concentra l'industria di settore, formando un vero e proprio distretto industriale. ASCER è stata concepita come organizzazione di supporto, difesa e promozione degli interessi legati all'industria della ceramica. Le attività dell'associazione sono rivolte a quegli ambiti in cui le imprese, individualmente, non riescono a realizzare con successo certe operazioni o ci riescono solo a fronte di costi elevati.

Come è cambiato questo settore negli ultimi anni?

Il cluster ceramico spagnolo ha un'importanza unica sia per l'economia valenziana che per quella spagnola perché si tratta un'industria di derivazione e matrice spagnola, ma è anche punto di riferimento a livello mondiale per tecnologia, qualità, prestigio e design. Attualmente è il primo produttore europeo e il secondo esportatore mondiale in termini di volumi. È inoltre il terzo settore industriale per importanza in Spagna. Nonostante le difficoltà generali dovute alla crisi economica, questo settore continua ad essere competitivo. Tutti fattori che rendono l'industria ceramica spagnola un esempio virtuoso per l'industria europea perché sa essere competitiva anche su scala globale e sa creare ricchezza e impiego.

Quale sarà il futuro di questo settore? Recentemente ASCER ha pubblicato delle stime sui prezzi delle piastrelle ceramiche, aumentati rispetto all'anno passato. Può dipendere dal



nuovo trend legato alla posa dei grandi formati?

La domanda di piastrelle ceramiche continua a crescere a livello mondiale, con una produzione che si è attestata al +85% negli ultimi 10 anni. Da parte nostra, portiamo avanti il marchio Tile of Spain, con un'offerta diversificata in ben 190 paesi che può soddisfare varie esigenze e disponibilità di spesa. Con grande impegno promuoviamo questo marchio come simbolo di qualità e prestigio. Investiamo nella ricerca e siamo leader a livello mondiale per offerta di nuove tecnologie e prestazioni dei prodotti. Gli sforzi in ambito di eco-sostenibilità assicurano inoltre una maggiore qualità e un miglior rapporto di efficienza energetica per unità di prodotto sia a livello nazionale che mondiale.

Queste interviste sono tratte dai numeri 22 e 23 di Realidad Mapei, rivista a cura di Mapei Spain, che ringraziamo.

Santander

CENTRO CULTURALE BOTÍN

FIRMATO DA RENZO PIANO, IL NUOVO CENTRO D'ARTE
PRIVILEGIA LA LUCE E LA LEGGEREZZA



1

Posizionato a sbalzo sull'acqua come se fosse un molo sul mare, il Centro Botín è sospeso da terra grazie a pilastri e colonne, che permettono il passaggio della luce consentendo ai visitatori la vista sulla baia.

Nato come spazio per l'arte e dedicato anche ad attività educative e culturali, il centro si trova in una posizione strategica sulla baia di Santander, il capoluogo della Cantabria, regione settentrionale della Spagna.

Realizzato dalla Fundación Botín - la fondazione di arte contemporanea che faceva capo a Emilio Botín, ex presidente del Banco Santander - il Centro Botín è stato inaugurato lo scorso anno e punta a diventare un nuovo polo di attrazione turistica per la città e il suo territorio. Il Centro è firmato dallo studio Renzo Piano Building Workshop in partnership con lo studio madrilenno Luis Vidal + Architects. Renzo Piano è stato scelto personalmente da Botín per realizzare il suo museo. L'architetto italiano è tornato così a interessarsi all'architettura museale dopo aver progettato il Centre Pompidou di Parigi, l'Auditorium di Roma, la Fondazione Beyeler di Basilea e l'Art Institute di Chicago.

UNA STRUTTURA PROTESA SUL MARE

Stretto fra il parco e il mare e in asse con il mercato pubblico, il Centro Botín si trova per metà agganciato a terra e per metà sospeso sull'acqua. La realizzazione di questa struttura ha restituito alla città, riqualificandola, la vasta area portuale del molo di Albareda chiusa al pubblico e destinata in precedenza a parcheggio, valorizzando e recuperando il collegamento visivo tra la parte storica urbana e il mare. La zona è stata ulteriormente riqualificata grazie anche alla costruzione di un tunnel lungo 219 m, che ha permesso di interrare la strada a scorrimento veloce, e all'ampliamento dei centenari Jardines de Pereda che ora si estendono fino al mare, triplicando le aree verdi e ripristinando l'accesso pedonale al mare.

Il Centro Botín si compone di due volumi arrotondati collegati tra loro da una serie di passerelle in acciaio e vetro che creano una nuova piazza in quota, completamente pubblica, dalla quale, per mezzo di scalinate e ascensori, è possibile accedere al Centro.

Con una superficie totale di 8.739 m², la nuova struttura ospita nell'ala est un auditorium da 300 posti a doppia altezza posto



2



3

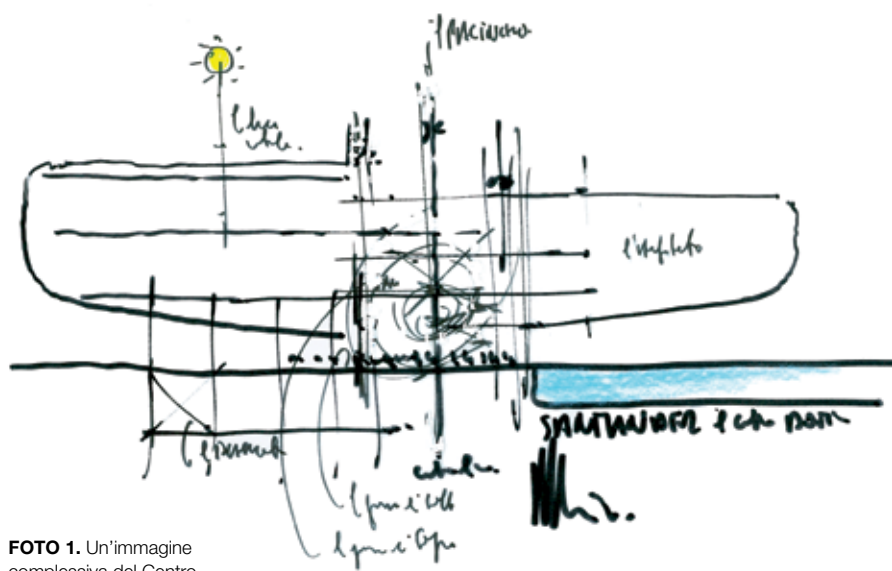


FOTO 1. Un'immagine complessiva del Centro Botín a Santander.

FOTO 2. La terrazza coperta affacciata sul mare.

FOTO 3. Renzo Piano e uno degli schizzi progettuali.



IN PRIMO PIANO

KERAPOXY CQ

Riempitivo epossidico bicomponente antiacido di facile applicazione e ottima pulibilità, batteriostatico con tecnologia BioBlock®, ideale per la stuccatura di fughe tra piastrelle ceramiche e mosaici. Utilizzabile anche come adesivo: reattivo e migliorato, è di classe S2. È un prodotto a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.



a sbalzo sul mare, da cui si può godere una vista unica su Santander e la sua baia e un centro educativo con aule e spazi di lavoro. Questa sezione della struttura è stata dotata della massima flessibilità così da adattarsi ad attività multifunzione: l'auditorium può infatti ospitare concerti, letture, conferenze, ma anche feste, eventi e cerimonie; le sale del centro educativo possono accogliere laboratori creativi d'arte, musica, danza e cucina, per bambini oppure per adulti.

La parte occidentale invece è dedicata alle attività culturali e artistiche e ospita le gallerie espositive (superficie di 2.500 m²) disposte su due livelli e caratterizzate da uno scenografico doppio affaccio sia sul mare che sul parco. Lo spazio espositivo posto al piano superiore è illuminato zenitalmente grazie a una complessa copertura multistrato realizzata in vetro, alluminio e tela bianca. Al piano terra una facciata totalmente trasparente ospita invece uno spazio multifunzionale in cui si trovano la caffetteria, il ristorante, uno spazio commerciale e il centro informazioni. A fianco della facciata localizzata a ovest è stato realizzato anche un anfiteatro 'scavato' nel parco, attrezzato con uno schermo led per proiezioni e cinema all'aperto.

I due corpi che compongono il Centro sono interamente rivestiti da 280.000 piccole formelle in ceramica (che sono state posate meccanicamente), scelte in color madreperla e leggermente bombate, in modo da riflettere la luce del sole e il luccichio dell'acqua.

SPAZI INTERNI DI QUALITÀ

Lo studio progettuale RPBW ha chiesto di utilizzare materiali di alta qualità che fossero organici all'architettura dell'edificio e alle sue caratteristiche di luce e trasparenza.

Per alcuni spazi come i bagni, gli spogliatoi e la zona cucina



5

FOTO 4. Un altro scorcio della struttura museale.

FOTO 5. Un particolare del rivestimento esterno in formelle ceramiche.

FOTO 6. Nei bagni il mosaico vetroso è stato posato con KERAPOXY CQ.

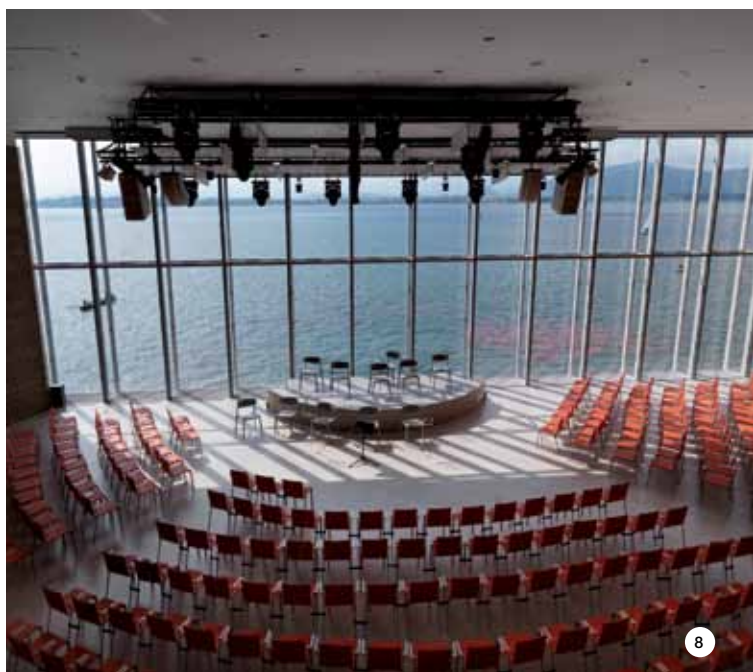
FOTO 7. Negli spazi comuni le piastrelle ceramiche sono state posate con ADESILEX P9 e ULTRACOLOR PLUS.

FOTO 8. Un'immagine dell'auditorium.

i progettisti hanno puntato su un design particolare e hanno deciso di rivestire le pareti con piccole tessere di mosaico vetroso brillante e dai colori tenui con la caratteristica di cambiare colore a seconda della luce del giorno. L'Assistenza Tecnica Mapei, coinvolta nel progetto, ha suggerito all'azienda per la posa del mosaico di utilizzare KERAPOXY CQ, malta antiacida, batteriostatica e con tecnologia brevettata BioBlock® utilizzata anche come riempitivo per le fughe. Permette di realizzare pavimenti, pareti e tavoli da lavoro conformi al sistema HACCP e ai requisiti del Regolamento CE n. 852/2004, sull'igiene dei prodotti alimentari. Negli spazi comuni le piastrelle sono state posate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato per piastrelle ceramiche ADESILEX P9. Per la stuccatura delle fughe è stato utilizzato ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni modificata con polimero, antiefflorescenze, ideale per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e resistente alla muffa grazie alla tecnologia BioBlock®.



7



8

SCHEDA TECNICA

Centro Botín, Santander, (Spagna)

Periodo di costruzione: 2015-2017

Periodo di intervento: 2016-2017

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa e la

stuccatura negli spazi comuni di piastrelle e nei bagni e in cucina di mosaico vetroso

Progettista: Renzo Piano Building Workshop, in collaborazione con Luis Vidal + Architects (Madrid)

Committente: Fundación Botín

Impresa esecutrice:

Ascan - Ohl

Impresa di posa: Hisbalit

Rivenditore Mapei: Hisbalit, Azulejos Delgado

Foto: Orlando Gutierrez

Coordinamento Mapei:

Andrés Garrudo, Eduardo Jimenez (Mapei Spain)

PRODOTTI MAPEI

Posa e stuccatura delle piastrelle e del mosaico: Adesilex P9, Kerapoxy CQ, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it



Argentona, Spagna

CASA PUIG I CADAFALCH

ESEMPIO DI ARCHITETTURA MODERNISTA, L'ABITAZIONE ESTIVA DELL'ARCH. PUIG È STATA DICHIARATA BENE NAZIONALE E RESTAURATA

L'architetto Josep Puig i Cadafalch è stato uno dei principali esponenti del Modernismo catalano, movimento corrispondente al Liberty italiano, al francese Art Nouveau e all'inglese Modern Style. Allievo di Luis Domenech i Montaner, la sua opera può essere divisa in tre differenti periodi: un primo periodo modernista, dove il modello architettonico si ispira al movimento artistico che in Catalogna tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 influenzò tutti i campi espressivi dall'architettura alle arti decorative, caratterizzato da forme irregolari e ornamenti floreali il cui massimo esponente fu Antonio Gaudí. Un secondo periodo detto dell'idealismo razionale, una tendenza architettonica basata sui gusti della nuova borghesia

spagnola con edifici dalle linee razionali. Un terzo periodo, conosciuto come "monumentalista" - linee che richiamano l'architettura romana combinandola con elementi tipici dell'Andalusia - risale al periodo in cui Puig seguì come architetto la realizzazione dell'Esposizione Universale di Barcellona del 1929. Durante la Guerra Civile andò in esilio a Parigi dove continuò a insegnare in diverse università. Al suo rientro in Spagna il regime franchista, fortemente avverso al Modernismo, non gli permise di esercitare la professione di architetto e lo costrinse al solo restauro di edifici e monumenti storici. Nel 1942 fu nominato presidente dell'Institut d'Estudis Catalans, incarico che mantenne fino alla morte.



DA ABITAZIONE A MUSEO: LA STORIA DI CASA PUIG

Dichiarata bene culturale di interesse nazionale nel 1993, Casa Puig si trova nel comune catalano di Argentona. Realizzata tra il 1897 e il 1905 in stile modernista da Puig, che la progettò come residenza estiva della propria famiglia, la villa si distingue per le forme sinuose e le decorazioni in facciata come merli, doccioni, torrette ed è movimentata da loggiati coperti. Dopo anni di incuria e abbandono, nel 2012 la municipalità di Argentona riuscì ad acquistarla dagli eredi di Josep Puig con l'idea di farne una casa-museo dell'intera opera dell'architetto catalano. Ottenuti i finanziamenti necessari, nel 2015 fu possibile iniziare gli interventi di riqualificazione. La casa oramai abbandonata versava in un preoccupante stato di degrado avanzato e risultava necessaria un'azione urgente di consolidamento dell'intera struttura, a partire dal rifacimento della copertura pesantemente degradata, così da evitare ulteriori danni all'interno della casa. La costruzione si divide in un piano seminterrato di 30 m², un piano terra di 227 m², un primo piano di 148 m² e un secondo piano di circa 118 m². Gli interventi si sono concentrati sul consolidamento delle murature e sul ripristino degli elementi decorativi danneggiati dal tempo e dall'incuria. È stata ripristinata la copertura, sono state asportate, restaurate e riposizionate le merlature in mattoni, le terrazze oramai pericolanti sono state abbattute e ricostruite come quelle originali, sono stati restaurati i gazebo che si affacciano su Plaça del Vendre. La seconda fase ha visto la riparazione delle facciate esterne.

UN RESTAURO ALL'AVANGUARDIA

Incaricata dal Departamento de Cultura y Patrimonio della Generalita de Catalunya, l'Assistenza Tecnica Mapei ha partecipato insieme alla Universitat Politècnica de Catalunya a un progetto per realizzare un calcestruzzo rinforzato con fibre di vetro. Mapei ha proposto l'utilizzo della malta da muratura colabile MAPE-ANTIQUE COLABILE armata con le barre pultruse in fibra di vetro MAPEROD G. I risultati ottenuti sono stati molto soddisfacenti,

tanto che lo Studio Zazurca Arquitectos, coinvolto nell'operazione di restauro di Casa Puig, ha proposto di utilizzare i prodotti Mapei per rinforzare la merlatura del tetto. I merli a triangolo della facciata, oramai degradati, sono stati rimossi e ripristinati nelle parti mancanti e poi posizionati sul muro perimetrale della costruzione. L'intervento di rinforzo è partito applicando sulla superficie interna e alla base dei merli la rete alcali resistente preimpregnata (FRP) MAPENET EM 30. La rete - fissata alla superficie verticale con i connettori MAPENET EM CONNECTOR - è stata utilizzata come rinforzo strutturale abbinata con la malta MAPE-ANTIQUE COLABILE. La soluzione proposta dall'Assistenza Tecnica Mapei di applicare un sistema completo per il consolidamento di muratura meccanicamente debole con un intonaco strutturale "armato", è riuscita a soddisfare completamente le aspettative dei progettisti.



A SINISTRA, IN ALTO. Una visione del lavoro completato.

FOTO 1. Casa Puig come appariva prima degli interventi.

FOTO 2. Le merlature, riprodotte come gli originali, vengono posizionate in facciata.

FOTO 3. I connettori MAPENET EM CONNECTOR vengono posizionati sulla superficie.

FOTO 4. La rete MAPENET EM 30 viene posizionata e fissata sulla superficie verticale e alla base dei merli, pronta per la colata realizzata con MAPE-ANTIQUE COLABILE.

SCHEDA TECNICA

Casa Museo Casa Puig i Cadafalch,
Argentona, Barcellona (Spagna)
Progettista: archi. Josep Puig i Cadafalch

Periodo di costruzione: 1897-1905

Periodo di intervento: 2015-2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il consolidamento strutturale delle merlature in facciata

Committente: Patrimoni Cultural

Progettista: Mercé Zazurca Arquitectos (César Sánchez, Eduard Prats, Miquel Angel Sala)

Impresa esecutrice: Urcotex Immobiliaria SLU

Rivenditore Mapei: Bigmat Dorotea S.A.

Coordinamento Mapei: Joan Lleal, Toni Catllà (Mapei Spain)

PRODOTTI MAPEI

Consolidamento elementi copertura:
Mape-Antique Colabile, Mapenet EM 30, Mapenet EM Connector

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it



Barcellona, Spagna

LA SAGRADA FAMILIA

DOPO OLTRE UN SECOLO DI INTERVENTI DIRETTI
DA DIVERSI ARCHITETTI, SI AVVICINA LA FINE DEI LAVORI





NELLA PAGINA ACCANTO.

Un'immagine esterna della chiesa, iniziata nel 1866.

A SINISTRA. La "Croce gloriosa" è stata installata nel portico superiore della facciata della Passione della basilica della Sagrada Família.

L'architetto Antoni Gaudí, pochi anni prima di morire nel 1926, aveva affermato che "le torri della facciata le lascio in programma affinché altre generazioni collaborino alla costruzione del tempio. Più volte nella storia delle cattedrali le facciate sono di altri autori, ma anche di altri stili". Come accadeva nel Medioevo, e il Duomo di Milano ne è una prova, la Sagrada Família è una costruzione in divenire. La basilica è in costruzione in maniera permanente, con le gru che si alternano sopra i tetti di Barcellona. La prova che il cantiere non si ferma mai è stata data il 2 luglio scorso quando è stata posizionata, a 30 m di altezza, la Croce Gloriosa a coronamento del Portico della Passione, un'opera in granito di 8 tonnellate su disegno dello stesso Gaudí.

UN EDIFICIO IN COSTRUZIONE CONTINUA

Nell'ultimo decennio i lavori (vedi Realtà Mapei n.145) si sono intensificati e la costruzione cresce ogni giorno senza fondi statali, alimentata solamente dalle donazioni dei fedeli e dai biglietti degli oltre 3 milioni di turisti che ogni anno la visitano. La Sagrada Família, con lo sviluppo del progetto iniziale di Antoni Gaudí, ha assunto forme futuribili, l'opposto della più modeste e tradizionali dimensioni proposte dall'architetto Francisco de Paula del Villar y Lozano, inizialmente incaricato del progetto.

Nel 1866 Josep M. Bocabella Verdager fondò l'associazione spirituale dei devoti di San José, che si impegnava nella costruzione di una chiesa dedicata alla Sacra Famiglia chiarendo che il denaro doveva arrivare esclusivamente dalle donazioni dei fedeli. Nel 1883 la costruzione fu affidata all'arch. Antoni Gaudí, che decise di rendere la forma e

la struttura dell'edificio più monumentale e innovativa. Nelle intenzioni di Gaudí la Sagrada Família avrebbe dovuto essere visibile da ogni punto di Barcellona.

La basilica è un'opera architettonica che miscela Art Déco, Neogotico e Liberty catalano, impreziosita da colonne, navate, volte, portali, guglie, sculture e torri che richiedono tempo, grande abilità e maestranze specializzate. Su ognuna delle superfici sono scolpiti centinaia di versi e parabole della Bibbia e dei Vangeli. Le incisioni sono state eseguite sull'arenaria bianchissima, un tempo scavata a Montjuic e ora proveniente dalle cave di Francia e Inghilterra. Secondo il progetto originario, una volta terminata, la Sagrada Família avrebbe avuto 18 torri alte tra 90 e 170 m e quest'ultima sarebbe stata la torre più alta mai realizzata in una chiesa.

Dopo la morte di Gaudí, furono vari gli architetti che continuarono a lavorare al monumento e da allora i lavori di costruzione non si sono mai interrotti, neanche durante la Guerra Civile. Negli ultimi dieci anni sono state completate la facciata nuova e le torri apostoliche ed è iniziata la costruzione della torre centrale dedicata a Gesù - che raggiungerà i 172,5 m - la torre della Madonna e quella degli Evangelisti.

I progettisti che oggi si occupano della basilica devono mediare tra i disegni di Gaudí e l'utilizzo di nuove tecniche, nuovi materiali di costruzione e nuove normative edilizie.

Il Patronato proprietario della basilica afferma che i lavori termineranno nel 2026, centenario della morte di Gaudí, anche se probabilmente il cantiere continuerà a rimanere aperto per la manutenzione continua.

L'INTERVENTO DI MAPEI

L'Assistenza Tecnica Mapei è stata contattata in questi anni per coadiuvare progettisti e imprese in sede di cantiere. Inizialmente il coinvolgimento ha riguardato la realizzazione di un supporto adeguato per la posa del riscaldamento radiante a pavimento nel presbiterio e in altri spazi (si veda Realtà Mapei 145). Sono stati così utilizzati i prodotti Mapei più

ideali per eseguire il sottofondo (PRIMER G, NOVOPLAN MAXI) e il rivestimento in lastre di pietra naturale (MAPESTONE 3 PRIMER, MAPEFOAM, MAPESIL LM, MAPESTONE 2, ULTRACOLOR PLUS).

Mapei ha consigliato i propri prodotti anche per la realizzazione dei massetti, l'impermeabilizzazione e la posa di pietra naturale eseguiti

all'esterno della chiesa (MAPESTONE 3 PRIMER, MAPESTONE TFB 60, ULTRACOLOR PLUS, MAPEFOAM e MAPESIL LM).

Interventi di posa di ceramica sono stati effettuati sulla Torre di Maria (ELASTORAPID, KERACOLOR GG, FUGOLASTIC), mentre per l'impermeabilizzazione e la posa di pietra su una parte delle coperture sono stati scelti MAPELASTIC SMART, MAPENET 150 e ADESILEX P4.

Tecnopol[®] entra in Mapei

L'ACQUISIZIONE CONSENTIRÀ DI RAFFORZARE
LA POSIZIONE DEL GRUPPO IN SPAGNA

Lo scorso 27 giugno il Gruppo Mapei ha acquisito Tecnopol Sistemas, S.L.U., azienda chimica spagnola leader nella produzione e distribuzione di sistemi impermeabilizzanti ed isolanti per edilizia.

Fondata nel 2005, **Tecnopol sviluppa, produce e distribuisce prodotti di alta gamma e tecnologicamente all'avanguardia come gli impermeabilizzanti delle famiglie Tecnocoat e Desmopol, i prodotti per l'isolamento termico Tecnofoam e quelli per le pavimentazioni in continuo Tecnofloor.**

Inoltre, Tecnopol produce e distribuisce una gamma completa di additivi, primer e finiture protettive principalmente legati ai sistemi impermeabilizzanti e distribuisce macchinari specifici all'applicazione dei suoi prodotti.

Dal suo stabilimento di produzione in Spagna Tecnopol distribuisce in oltre 60 Paesi a una clientela fidelizzata e diversificata. In particolare, l'Azienda è tra i leader in Europa relativamente alla fornitura di membrane impermeabilizzanti liquide a base di poliurea. Tecnopol investe consistentemente in Ricerca & Sviluppo per avere prodotti sempre all'avanguardia e migliorare l'efficienza produttiva. Ad esempio, nel 2017 ha lanciato 4 nuovi prodotti dalle eccellenti prestazioni: la membrana poliuretana Desmopol DW, la protezione all'fatiga Tecnotop 1C, il primer per superfici umide Primer WET e

Tecnopol investe molto in Ricerca & Sviluppo ed è presente anche in molti Paesi esteri.



ALCUNI PRODOTTI DELL'AMPIA GAMMA DI TECNOPOL: IMPERMEABILIZZANTI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E SOLUZIONI PER LE PAVIMENTAZIONI





quello per sottofondi in metallo Primer EP-1040. Il supporto che l'azienda offre ai clienti è assicurato sia dall'assistenza tecnica per architetti, progettisti, tecnici e imprese di costruzione sia da un ramificato network di agenti.

Tecnopol è inoltre attiva sui mercati internazionali con una significativa presenza in Europa, America Latina, nel Medio Oriente e in Asia. Con questa acquisizione il Gruppo Mapei ha voluto ampliare la sua offerta di soluzioni impermeabilizzanti e rafforzare ulteriormente la propria presenza nel mercato spagnolo della chimica per edilizia.

Per il 2018 il Gruppo prevede di totalizzare in Spagna vendite pari a 75 milioni di Euro, cifra che assicura una posizione da leader all'interno del mercato delle costruzioni spagnolo.

IMPERMEABILIZZANTI, MATERIALI E SOLUZIONI IN CONTINUO



Intervista a JORDI CATALÁN, Direttore Generale di Tecnopol

Quali sono le prospettive di crescita di Tecnopol a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo Mapei?

Ogni anno Tecnopol registra una crescita organica dovuta per lo più alle vendite tramite distributori. Credo che si possa stimare la crescita per il prossimo anno in circa il 10%.

Un altro canale di vendita è quello dei progetti, soprattutto di ingegneria civile, il cui impatto però è difficile da prevedere perché varia ogni anno. Altrettanto difficile da prevedere è l'impatto sul fatturato del costo delle materie prime, anch'esso soggetto a oscillazioni.

Grazie all'entrata nel Gruppo Mapei potremo sfruttarne il network globale per introdurre diversi nostri prodotti, nuovi per il portfolio Mapei, in Paesi dove finora eravamo scarsamente presenti in Europa, in Asia e nelle Americhe.

Il vantaggio principale sarà, a mio avviso, quello di potere sfruttare in diversi Paesi il canale dei grandi gruppi di distributori di materiali da costruzione, con i quali Mapei già collabora.

Come si rafforzerà la presenza di Tecnopol sui mercati esteri grazie all'acquisizione da parte di Mapei?

A parte quanto già detto (l'utilizzo del network globale del Gruppo e dei gruppi di distributori), intendiamo sfruttare le piattaforme utilizzate da Mapei in alcuni Paesi per aumentare le vendite.

Come pensa di sfruttare la ripresa del mercato spagnolo? Quali segmenti sono per voi i più promettenti?

Circa l'80% delle nostre vendite sono nel settore dell'ingegneria civile. Come già accennato, però, intendiamo sfruttare i canali utilizzati da Mapei per crescere anche nel settore residenziale, per meglio bilanciare le fonti di introito, riducendo così i rischi di investimenti poco differenziati.



Il Direttore Generale di Tecnopol, Jordi Catalán, con, da sinistra, Giorgio Squinzi, Veronica Squinzi e Marco Squinzi.

VINAVIL: tradizione e futuro della chimica fine e secondaria



TAAKO BROUWER
Amministratore
delegato Vinavil SpA

LA SOCIETÀ DEL GRUPPO MAPEI SI COLLOCA
AI PRIMI POSTI IN EUROPA NEL SETTORE

Vinavil SpA è nata nel 1994 in seguito all'acquisizione da parte del Gruppo Mapei dell'attività di produzione dei polimeri aceto-vinilici già in EniChem Synthesis. La società continua la tradizione italiana nella chimica fine e secondaria, collocandosi ai primi posti in Europa nel settore. Il fatturato di Vinavil nel 2017 è stato di circa 171 milioni di Euro (47% in Italia e 53% all'estero), di cui il 6% investiti in Ricerca&Sviluppo. I dipendenti sono 366, di cui 10% impiegati nella ricerca. La produzione è composta dalle seguenti linee:

- Leganti vinilici e acrilici per idropitture
- Dispersioni viniliche e acriliche per adesivi e per l'industria tessile
- Polveri polimeriche ridispersibili
- Polimeri solidi per l'industria del chewing-gum
- Polimeri in perle per impieghi speciali
- Adesivi vinilici per il "fai da te"
- Polimeri vinilici e acrilici tailor-made per gli impieghi più svariati (da additivi cementizi ad agenti sospendenti di polimerizzazione).

Nell'ultimo biennio, Vinavil ha realizzato

importanti investimenti per l'espansione della linea acrilica, con la progettazione e l'installazione di un nuovo reattore a Villadossola. Contestualmente, continua a sviluppare con successo la linea degli autoadesivi acrilici (PSA).

Il marchio Vinavil, oltre che nell'industria, è conosciuto da decenni in tutte le famiglie, grazie all'adesivo universale Vinavil, la prima e più famosa "colla bianca".

La produzione Vinavil in Italia è localizzata nei due stabilimenti di Ravenna e di Villadossola (Verbania), strategicamente collocati per un efficace servizio logistico sia verso il Nord Europa sia verso il sud e l'area del Mediterraneo.

Dal 1997 Vinavil ha intensificato la propria internazionalizzazione con la costituzione in Nord America di Vinavil Corp. (USA) con sede a Deerfield Beach (Florida) e stabilimento produttivo a Chicago, e di Vinavil Inc. (Canada) con stabilimento produttivo a Laval (Montreal). Nel 2001 è stata costituita una joint-venture in Egitto (Vinavil Egypt), con stabilimento presso Suez; il Gruppo Mapei ha acquisito il 100% della società, in previsione

di ulteriori sviluppi in questa importante area geografica.

Vinavil ha gradualmente ottenuto la certificazione per i suoi sistemi di gestione:

- dal 1995, per il Sistema di Gestione della Qualità, secondo la norma ISO 9001;
- dal 2004, per il Sistema di Gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001;
- dal 2010, per il sistema di gestione della salute e della sicurezza, secondo OHSAS 18001.

Tutti i certificati coprono i due siti produttivi di Villadossola e Ravenna e la sede di Milano.

Un'ulteriore certificazione secondo ISO/FSSC 22000 è stata assegnata, dal 2016, a una linea di produzione a Ravenna per l'industria alimentare. Nel 2011 è stato assegnato il Certificato di Eccellenza, uno dei più prestigiosi riconoscimenti ricevuti da Vinavil nei settori Qualità, Ambiente e Sicurezza. Vinavil ha aderito nel 1997 al programma internazionale "Responsible Care" per il rispetto dell'ambiente.

A SINISTRA. Lo stabilimento Vinavil di Villadossola (VB). **A DESTRA.** Lo stabilimento di Ravenna. Entrambi producono polimeri in dispersione e solidi.





© Aldo Antonietti

TRA SPORT E CULTURA

Vinavil sponsorizza diversi eventi a livello culturale e sportivo, soprattutto nelle zone dei due stabilimenti italiani. Dopo anni di sponsorizzazione nella pallavolo (con la società sportiva Porto Robur Costa di Ravenna), nel 2016 Vinavil è entrata nel mondo del basket, questa volta nell'area del Verbano-Cusio-Ossola, vicino allo stabilimento principale di Vinavil a Villadossola.

Questo cambiamento è stato supportato dal rapporto commerciale con un grosso cliente della zona, che era a sua volta già sponsor della società sportiva U.S.D. Rosmini Basket di Domodossola. La squadra è stata così rinnovata e dal 2016 ha assunto il nome di Vinavil-Cipir. Già promossa in serie B, la squadra ha esibito il marchio Vinavil sia a livello regionale (Lombardia, Toscana, Piemonte), sia a livello nazionale, nelle dirette TV su Rai Sport per le partite di play-off.

Vinavil ha avuto la possibilità di entrare a più stretto contatto con la realtà sportiva, coinvolgendo e stimolando i giovani della zona. In virtù del contratto, il business è in netto aumento e continua a crescere. Rispetto al 2015, il fatturato e i volumi di vendita sono già triplicati, soprattutto per quanto riguarda i versatati e le stiro-lacriliche per la formulazione di prodotti vernicianti.

Accanto allo sport, da 11 anni Vinavil sostiene anche la cultura sponsorizzando una serata all'interno dello Stresa Festival. La società rinsalda così i rapporti con la comunità locale vicino a Villadossola offrendo ai propri clienti la possibilità di partecipare a un evento prestigioso. Il Festival, giunto alla sua 57ª edizione, ha luogo sulle rive del Lago Maggiore e propone annualmente concerti di alto valore

Tra le sponsorizzazioni sportive di Vinavil ci sono l'ASD Circolo della Spada di Cervia e Milano Marittima (in alto) e la squadra di basket Vinavil-Cipir, che gioca in serie B (a destra).

artistico. Nell'esecuzione dei programmi, che spaziano dal barocco ai contemporanei, sono intervenuti negli anni molti giovani vincitori di concorsi internazionali, diventati col tempo interpreti di successo. Dal giugno 2000 il Direttore artistico è il Maestro Gianandrea Noseda.

La rassegna ogni anno segue un tema conduttore: quest'anno è stato scelto Traiettorie Incrociate, per diffondere la conoscenza della musica classica attraverso altre arti e discipline. Anche la serata sponsorizzata da Vinavil ha abbinato la musica al cinema: mentre l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi suonava Der Rosenkavalier di R. Strauss, diretta dal Maestro Franck Strobel, veniva proiettato il film muto "Il Cavaliere della

Rosa" del regista R. Wiene, del 1925. Prima dello spettacolo, che si è svolto al Palazzo dei Congressi di Stresa, i clienti e le autorità (tra cui il Sindaco di Villadossola) sono stati invitati nella bellissima sala Liberty del Regina Palace per il consueto rinfresco.

Oltre a queste sponsorizzazioni, Vinavil sostiene il Teatro alla Scala di Milano, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma e altri eventi e associazioni, quali l'Associazione Sportiva San Zaccaria di Ravenna (Calcio femminile a 5), l'ASD Circolo della Spada di Cervia e Milano Marittima, il Teatro La Fabbrica di Villadossola e l'associazione GSH Sempione di Pallanzeno (VB) nelle varie discipline sportive per i diversamente abili.



© Lorenzo Di Nozzi

Ogni anno Vinavil sponsorizza una serata dello Stresa Festival, un'occasione per rinsaldare i rapporti con la comunità locale.





Una nuova “COLLA BIANCA” a scuola, e non solo

VINAVIL LANCIA
UNA INNOVATIVA
LINEA DI PRODOTTI PER
IL MERCATO FAI DA TE
SENZA BATTERICIDI
NÉ ALLERGENI



Attualmente tutte le colle viniliche presenti sul mercato contengono battericidi di vario genere che servono a preservare il prodotto da muffe e attacchi batterici. Poiché i battericidi possono provocare allergie su individui particolarmente sensibili, occorre dichiararlo secondo la normativa vigente, etichettando opportunamente le confezioni e specificando le molecole utilizzate.

Nell'ambito della sicurezza della salute, Vinavil ha realizzato un prodotto denominato "Vinavil Speciale Scuola" che, pur conservando tutte le caratteristiche del ben noto Vinavil Universale - incluso la resistenza a muffe e batteri e la totale assenza di solventi - risulta privo di battericidi e allergeni.

Dopo una serie di test effettuati nei nostri laboratori R&S, abbiamo selezionato una formulazione che, attraverso opportuni trattamenti di sterilizzazione, si è dimostrata confacente al nostro scopo. Le prove sul nostro prodotto sono state condotte presso Eurofins Scientific, un gruppo internazionale che conta una rete di oltre 400 laboratori in 44 paesi. Il Gruppo Eurofins fornisce una gamma unica di servizi di test analitici per i clienti di più settori. La divisione farmaceutica di Eurofins BioPharma Product Testing ha condotto le valutazioni di conformità per la compatibilità cutanea del prodotto dopo singola applicazione in condizioni stressate e controllate, certificando che lo stesso non conteneva allergeni ed era ottimo per quel che riguardava i test di sensibilizzazione sulla pelle.

Appurato che la nostra idea era buona e che la nuova formulazione era stata promossa a pieni voti, bisognava solo

immetterla sul mercato. Da quel momento siamo partiti con tutta una serie di azioni e di attività di marketing volte a rendere la nuova colla accattivante e innovativa. Nostro interlocutore principale, ovviamente, la Uhu Bostik, il distributore esclusivo che da anni si occupa di commercializzare le piccole confezioni di Vinavil sul territorio nazionale. Essendo la nuova linea destinata alle scuole e agli asili, si è deciso di comune accordo di far presa sulla spiccata sensibilità di insegnanti e mamme verso certe tema-

» **ABBINATI DUE
COLORI:
IL CLASSICO
ROSSO E IL VERDE**

tiche, quali la sicurezza per il bambino, le sostanze allergeniche, il rispetto per l'ambiente. Abbiamo così pensato a una veste grafica che si

distinguesse per questi aspetti ecologici ma che rimarcasse l'autenticità del brand. Si è giunti quindi all'abbinamento di due colori: il classico rosso, da sempre colore ufficiale dello storico marchio, e il verde, che rimanda alla natura. Abbiamo inserito nel packaging una fascia verde, delineato una foglia e sono state messe in primo piano - in bianco - le diciture "L'adesivo universale dermatologicamente testato" con relativo logo, "Il primo senza allergeni" e il risultato dei test ("Ottimo").

Non poteva mancare il tocco finale: il tappo verde, per differenziare fino in fondo le nuove confezioni da quelle standard.

La nuova linea, infatti, non sostituisce la linea classica, ma la affianca e la completa, nei seguenti formati: barattolini da 100 g, barattoli da 250 g e confezioni da 1 kg. Ricordiamo che la colla classica, il Vinavil nella boccetta bianca con tappo rosso, è già una colla pura, senza solventi, per niente pericolosa.

VINAVIL[®]

SPECIALE SCUOLA

Il primo
senza
allergeni



L'adesivo universale dermatologicamente testato

NON SOLO SCUOLA

Proprio i lavoretti fai-da-te sono diventati la moda delle ultime generazioni. Oggi i bambini hanno a disposizione una serie di strumenti, tra cui la tecnologia, che li ha resi ancora più vivaci e culturalmente evoluti. Le loro mode si diffondono in tempo reale sui social network e quando un prodotto diventa virale tutti lo vogliono copiare.

Uno di questi è il famoso "slime", una strana e gommosa palla morbida da strizzare, modellare, spiacchiare e passare tra le dita senza che queste si appiccichino. In commercio esistono diverse versioni di slime, ma l'idea di realizzarlo a casa è sicuramente più allettante, per il risparmio che comporta e perché può rappresentare una divertente attività ricreativa. In Internet ormai ci sono ricette di vario genere e i piccoli si divertono addirittura a postare la loro formula personalizzata e a filmare tutta la preparazione. I bambini, con qualche trucco, mescolano ingredienti casalinghi (dentifricio, amido di mais, sapone di marsiglia, shampoo, coloranti, smalti, colla) e lo ricreano secondo il loro personalissimo estro. Di sicuro la colla vinilica è uno degli ingredienti di base e spesso nei video compare proprio il barattolo di Vinavil.

» VINAVIL SCUOLA È ADATTO ANCHE AGLI HOBBY PIÙ CREATIVI

L'esigenza di tranquillizzare anche i più scettici ci ha spinti a promuovere una linea dedicata, assolutamente innocua, dermatologicamente testata, senza allergeni, proprio per lasciare i bimbi liberi di dare sfogo alla loro fantasia senza procurare ansia e dubbi a genitori, nonni o insegnanti.

Abbiamo poi scoperto, strada facendo, che non sono solo i bambini a divertirsi. Esistono folte schiere di mamme, insegnanti, giovani e meno giovani che si dilettono a inventarsi nuovi hobby e a dedicarsi al classico bricolage. Con la colla si possono creare abiti di carta, biglietti di auguri originali, quaderni speciali con la stoffa, pupazzi, portaoggetti, quadri, oggetti in legno, modellini: "art attack" è stato per anni un programma di successo che ha scosso la creatività di tutti, dando inizio a un fenomeno di massa. E Vinavil Speciale Scuola ne è il frutto.

Il progetto di promozione e vendita è partito in questo periodo, in occasio-

ne dell'annuale campagna Back to School 2018-2019 che Uhu sta organizzando da giugno. Sono in distribuzione gadget che propongono in un astuccio sia i prodotti Uhu che il Vinavillino, il simpatico portachiavi con la boccettina di Vinavil, anch'esso realizzato nella nuova veste grafica in verde. Inoltre sono previste azioni promozionali sia sulla GDO che in tutti i punti vendita, mediante la realizzazione di espositori dedicati: uno piccolo da banco per le cartolerie, l'altro più alto per i punti vendita di grosse superfici. Vinavil, in collaborazione con Uhu, ha creato un sito ad hoc: www.vinavilspecialescuola.it, che contiene tutti le novità della nuova linea. Ad esso sono collegati blog dedicati che rimandano alle pagine Facebook e Instagram di mamme blogger che postano le loro testimonianze. Su Amazon, ogni volta che si clicca una parola connessa a un articolo scolastico, compare il banner Vinavil per un totale di 17 milioni di volte.

Da un primo sondaggio con la forza vendita, non crediamo che questa nuova linea cannibalizzerà il Vinavil classico: ci aspettiamo invece un incremento delle vendite su tutto il territorio nazionale. Che sia classico o nuovo, Vinavil resta e sempre resterà un prodotto "speciale".



25 anni di crescita e successi per Rasco

DA PICCOLO PRODUTTORE
DI EMULSIONI A MARCHIO
RINOMATO: LA STORIA DI RASCO,
UNA CONSOCIATA MAPEI

Rasco Bitumentechnick è stata fondata nel 1993 a Augustdorf, nella Renania Settentrionale-Vestfalia, nella Germania settentrionale, ed è specializzata nella produzione di emulsioni bituminose. Al momento della nascita contava solo 3 dipendenti ma ha iniziato presto un deciso cammino di crescita che ha visto, tra le tappe principali, l'introduzione, nel 1995, degli impermeabilizzanti bituminosi a spessore nel suo portfolio e, nel 1999, **lo sviluppo e la realizzazione di membrane impermeabilizzanti autoadesive in composito gomma-bitume accoppiate a doppio film incrociato Hdpe**. Il mercato ha premiato quest'evoluzione, tanto che nel 2001 la superficie destinata da Rasco al deposito delle merci è stata estesa fino a superare gli 8.000 m². Nel 2006 le vicende dell'azienda hanno subito una svolta decisiva: dopo intense trattative tra Abdull Rahman Shamout, proprietario di Rasco, Michael Hecker di Sopro GmbH (consociata tedesca appartenente al Gruppo Mapei) e Giorgio Squinzi, Rasco è entrata a tutti gli effetti nella famiglia Mapei. A capo dello stabilimento Holger Fleischmann, che ha avuto l'incarico di rendere l'unità produttiva di Augustdorf in linea con gli standard di sicurezza, modernità tecnologica, efficienza produttiva e gestione delle risorse umane comuni a tutti gli stabilimenti Mapei nel mondo.

CRESCITA IN TUTTI GLI AMBITI

Nel 2008 è stata avviata ad Augustdorf la produzione di materiali bituminosi, privi di solventi, per la protezione e il rinnovo dei tetti, oltre all'ampliamento dell'esistente gamma di impermeabilizzanti bituminosi.

I progressi in ambito di sicurezza dei processi produttivi e gestione della qualità sono culminati con l'assegnazione a Rasco della certificazione ISO 9001 nel 2013.

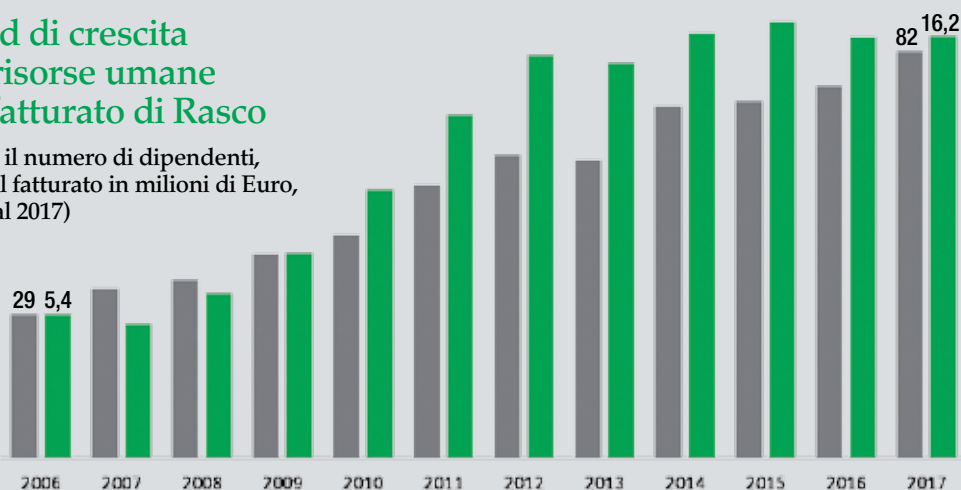
Il 2016 ha visto un rilevante impegno in ambito di marketing, in particolare per quanto riguarda i sistemi impermeabilizzanti: il portfolio prodotti è stato analizzato e riorganizzato e sono state create delle grafiche 3D per meglio mostrare ai clienti tutti i vantaggi delle soluzioni della consociata.

Ma non è solo a livello di produzione, qualità certificata e marketing che si sono fatti sentire gli effetti dell'acquisizione da parte del Gruppo Mapei: da allora il fatturato e le risorse umane di Rasco sono addirittura triplicate. Tutto ciò grazie, da un lato, alla crescita delle vendite in ambito intercompany e, dall'altro, al continuo ampliamento del portfolio prodotti, molto apprezzati da tutti i clienti. Di conseguenza, nel 2017 è stato raggiunto un fatturato di oltre 16 milioni di euro e più di 20.000 tonnellate di impermeabilizzanti sono uscite dallo stabilimento di Augustdorf nello stesso anno.

Alle vendite in continua e progressiva crescita fa da specchio una gamma di prodotti ben diversificata e strutturata. Oltre a un'ampia gamma di nastri bituminosi, primer, vernici, agli impermeabilizzanti bituminosi a spessore e alle membrane im-

Il trend di crescita delle risorse umane e del fatturato di Rasco

(In grigio il numero di dipendenti,
in verde il fatturato in milioni di Euro,
dal 2006 al 2017)



Dipendenti

+283%
(da 29 a 82)



Fatturato

+293%
(da 5,4 a 16,2
milioni di Euro)



IN ALTO. L'unità produttiva di Rasco ad Augustdorf, in Germania, e il suo laboratorio di Ricerca & Sviluppo.

A SINISTRA. Michael Hecker, Direttore Generale di Rasco, e Holger Fleischmann, Direttore dello stabilimento, tagliano la torta decorata appositamente per l'anniversario di Rasco.

SOTTO. Lo scorso 14 settembre Rasco ha festeggiato con i propri dipendenti e le loro famiglie e amici i suoi 25 anni di attività.

UN QUARTO DI SECOLO... DA FESTEGGIARE

Tanti successi e piani così ambiziosi per il futuro meritavano di essere adeguatamente festeggiati: lo scorso 14 settembre Rasco ha invitato i propri dipendenti e le loro famiglie a celebrare i 25 anni di attività dalla sua fondazione a oggi.

Circa 60 persone hanno partecipato all'evento che è cominciato nel primo pomeriggio e si è protratto fino a sera inoltrata. Agli ospiti sono stati offerti vari intrattenimenti e giochi, simili a quelli ricorrenti nelle Oktober Fest di varie città tedesche. Michael Hecker, Direttore Generale di Rasco, ha tenuto un discorso ufficiale che ha toccato i momenti salienti della storia della società, prima di tagliare una torta decorata appositamente per l'anniversario.



permeabilizzanti autoadesive in composito gomma bitume accoppiate a doppio film incrociato Hdpe, Rasco offre materiali per la stuccatura di fughe ed emulsioni: il tutto per un portfolio di oltre 50 prodotti, testati secondo le procedure previste dalle norme EN e DIN (Deutsches Institut für Normung, istituto normativo tedesco), per assicurare la conformità agli standard di qualità più elevati. Rasco è oggi un rinomato marchio privato di prodotti bituminosi impermeabilizzanti privi di solventi, è dotata di un modernissimo laboratorio di Ricerca & Sviluppo per l'analisi del bitume e assiste i suoi clienti anche in ambito di gestione del portfolio, pianificazione, realizzazione di prodotti tailor-made e logistica. Dal 2016 offre anche corsi di formazione e seminari. Per il prossimo futuro Rasco si propone di accogliere le sfide dell'industria 4.0 e di introdurre materie prime alternative, oltre ad ampliare ulteriormente la propria gamma prodotti e, naturalmente, far crescere ancora le vendite.



RASCO: ALCUNI ESEMPI DELL'AMPIA GAMMA DI PRODOTTI PER IMPERMEABILIZZARE A BASE DI BITUME



Bordighera

PIATTI TENNIS CENTER

GRANDE COMFORT
DI GIOCO PER
I CAMPI DA TENNIS
REALIZZATI CON
MAPECOAT TNS



Bordighera, in provincia di Imperia, è una cittadina ligure che nel 1800 era la residenza al mare di tanti nobili italiani ed europei, come la Regina Margherita di Savoia che qui aveva la sua residenza estiva. A Bordighera passavano l'estate anche l'architetto Jean-Louis-Charles Garnier, che ha progettato il teatro dell'Opera di Parigi, e Claude Monet. Il grande pittore, tra i fondatori dell'impressionismo francese, non a caso ha dipinto 37 quadri prendendo spunto dal paesaggio di questa località. A Bordighera nel 1878 gli inglesi costru-

irono il primo club tennistico fuori dal territorio inglese, con 15 campi in terra rossa.

Proprio qui un grande coach del tennis mondiale come Riccardo Piatti ha fondato il suo club di tennis. Piatti è il coach italiano che ha raggiunto i risultati più importanti a livello internazionale, seguendo giocatori di talento come Renzo Furlan, Omar Camporese, Ivan Ljubičić, Richard Gasquet e Milos Raonic. Ora lavora con l'attuale numero 20 del mondo Borna Ćorić e dirige in qualità di Head Coach il Piatti Tennis Team.





UN TENNIS CLUB DI ECCELLENZA

Il club è stato inaugurato il 12 aprile. Per l'occasione erano presenti alcuni dei migliori giocatori del mondo, oltre a rappresentanti delle istituzioni e ad altri esponenti di spicco del tennis internazionale. Tra i top player che non sono voluti mancare, personaggi come il croato Marin Cilic (numero 3 al mondo), l'austriaco Dominic Thiem (numero 7) e i canadesi Denis Shapovalov e Milos Raonic (ex numero 3, allenato fino a poco tempo fa proprio da Riccardo Piatti).

Il Piatti Tennis Team riunisce professionisti di competenze diverse che intendono offrire alle scuole tennis collegate, ai loro allievi e ai tennisti interessati un servizio a 360° per ottimizzare la performance di ogni singolo atleta. Il centro vuole crea-

re una metodologia innovativa in campo tennistico, in grado di fornire una capillare assistenza tecnica e psico-fisica mediante una serie di specialisti che lavorano in maniera coordinata e integrata.

I LAVORI ESEGUITI

Nel Piatti Tennis Center sono stati realizzati 4 nuovi campi da tennis con MAPECOAT TNS COMFORT, sistema multistrato per la realizzazione di campi da tennis sia indoor che outdoor con un ottimo comfort di gioco, ideale per chi utilizza le superfici di gioco per molte ore al giorno. La scelta di questo sistema è nata dopo un'attenta analisi da parte del coach Piatti, che lo ha valutato come la miglior scelta tecnica per la propria attività.

IN PRIMO PIANO

MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4

Rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate, per campi da tennis indoor, outdoor e aree multisport, con certificazione ITF (International Tennis Federation).

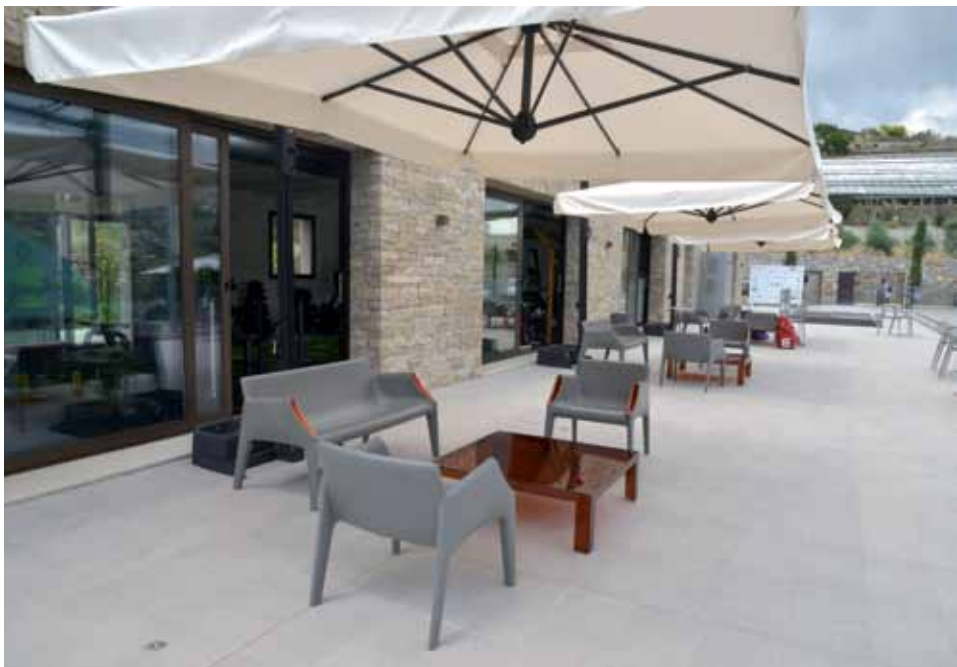
Può essere applicato su sottofondi in asfalto e in calcestruzzo sia su vecchie superfici già resinose che su superfici nuove ancora da rivestire. È disponibile in tre diverse classi (1, 3 e 4) di velocità di rimbalzo della palla, certificate dall'ITF. MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4 ha un'ottima resistenza all'abrasione garantendo lunga durata alle superfici anche se soggette ad uso frequente ed essendo una finitura elastica attutisce l'effetto dei salti garantendo impatti morbidi e sicuri. MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4 resiste a tutte le condizioni climatiche, all'aggressione dello smog, dei raggi solari conferendo al supporto una protezione durevole nel tempo.



IN QUESTE PAGINE.

I quattro nuovi campi da tennis del Piatti Tennis Center sono stati realizzati con il sistema multistrato MAPECOAT TNS COMFORT.





In diverse aree del centro sportivo, le piastrelle in ceramica sono state posate con KERAFLEX, KERAFLEX MAXI S1 ZERO e KERAQUICK.

Per realizzare i campi sono stati utilizzati ULTRABOND TURF 2 STARS, adesivo poliuretano bicomponente utilizzato per l'incollaggio di MAPECOMFORT, tappetino elastico in gomma, MAPECOAT TNS PRIMER EPW, primer epossidico bicomponente in dispersione acquosa, MAPECOAT TNS BASE COAT, fondo riempitivo semi-elastico in pasta per la preparazione di base di campi da tennis o aree multisport, MAPECOAT TNS FINISH 1, rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate, e MAPECOAT TNS LINE, pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa per la verniciatura delle linee di delimitazione delle aree di gioco.

Il progetto ha dimostrato ancora una volta come Mapei sia il partner ideale per

progettisti e utilizzatori: il team di tecnici è stato infatti coinvolto fin dalla parte progettuale proponendo le soluzioni più adatte anche per la realizzazione di tutte le strutture del centro sportivo.

Sono stati infatti impiegati anche prodotti per impermeabilizzazioni (MAPELASTIC), posa di ceramica (TOPCEM PRONTO, KERAFLEX, KERAFLEX MAXI S1 ZERO, KERAQUICK), finiture (ELASTOCOLOR PITTURA). Per realizzare una parte dei massetti della struttura adibita a spogliatoi e locali tecnici è stata utilizzata SABBIA CEMENTO VAGA, prodotta da Vaga, Consociata del Gruppo Mapei.

Infine, la copertura della club house è stata impermeabilizzata con le guaine bituminose Polyglass EVOLIGHT S e EVOLIGHT S MINERAL.



SCHEDA TECNICA
Piatti Tennis Center,

Bordighera (IM)
Anno di costruzione: 2017
Anno di intervento: 2017
Intervento Mapei: fornitura prodotti per la realizzazione di campi da tennis, la posa di ceramica, l'impermeabilizzazione e le finiture
Committente: Piatti Tennis Center
Progetto e direzione lavori: Studio Geom. Giorgio

Bonavia, Bordighera (IM)
Imprese esecutrici: campi da tennis: Costruzioni impianti sportivi Parola, Borgo San Dalmazzo, CN; strutture: Restaura srl, Vimercate (MB)
Distributore Mapei: Biesse srl, Sanremo (IM)
Foto: Claudio Gavioli
Coordinamento Mapei: Fabio D'Amato, Franco Tomaini, Pecini Andrea (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Realizzazione campi da tennis: Mapecoat TNS Primer EPW, Mapecoat TNS Base Coat, Mapecoat TNS Finish 1, Mapecoat TNS Color, Mapecoat TNS Line, Mapecomfort, Ultrabond Turf 2 Stars
Posa di ceramica: Topcem Pronto, Keraflex, Keraflex Maxi S1 Zero, Keraquick
Impermeabilizzazione: Mapelastic, Mapenet 150, Mapeband

Finiture: Elastocolor Pittura, Malech

PRODOTTI POLYGLASS
Evolight S, Evolight S Mineral

PRODOTTI VAGA
Sabbia Cemento Vaga

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare i siti www.mapei.it www.vagaedilizia.it e www.polyglass.it

Mapecoat® TNS



SISTEMI IN RESINA PER CAMPI DA TENNIS



Tennis Club
Alberto Cipolloni
Foligno (PG)



RISPRISTINO VECCHIE
PAVIMENTAZIONI ESISTENTI



ALTAMENTE
FLESSIBILE



DISPONIBILE
IN 24 COLORI



RESISTENTE
AI RAGGI UV

Sistemi multistrato a base di resine acriliche **Mapecoat TNS**: una gamma completa di soluzioni durevoli, resistenti e certificate **ITF** per soddisfare le esigenze di gioco di tutti i centri sportivi.



È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it





Pordenone

VELODROMO "OTTAVIO BOTTECCHIA"

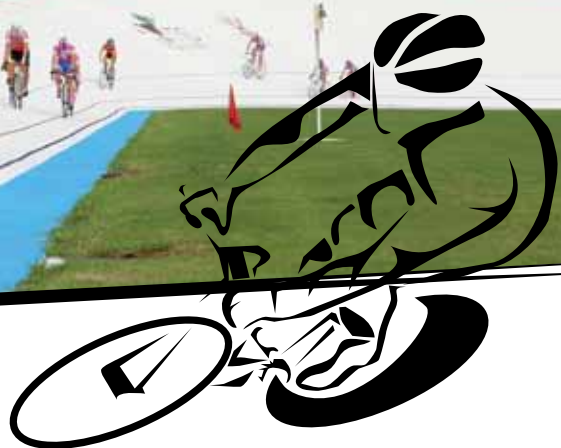
4.000 M² DI PISTA RISTRUTTURATI
CON MAPECOAT TNS CYCLE TRACK,
IL SISTEMA STUDIATO PER QUESTE
SPECIALI PAVIMENTAZIONI SPORTIVE

Il velodromo "Ottavio Bottecchia" di Pordenone è stato costruito nel 1925 da imprenditori privati che, in seguito, lo donarono al Comune di Pordenone che tuttora ne detiene la proprietà. È una struttura che nonostante i suoi ottantacinque anni è ancora in perfetta efficienza sotto il profilo tecnico, avendo ottenuto anche in anni recenti il collaudo da parte della Federazione Ciclistica Internazionale.

Nell'ottica di mantenere un'elevata qualità tecnica, il Comune di Pordenone ha dato avvio alla ristrutturazione della pista (un anello di 4.000 m² di superficie). Per l'intervento, Mapei ha fornito prodotti studiati appositamente per questo speciale tipo di pavimentazione sportiva. Dopo aver rimosso il rivestimento esistente (applicato 20 anni fa) si è proceduto alla sigillatura delle crepe con EPORIP, adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi per la sigillatura monolitica di fessure nei massetti, e PRIMER SN, primer epossidico bicomponente fillerizzato.

L'intervento è proseguito con il rifacimento del manto della pista con il sistema MAPECOAT TNS CYCLE





© Arkeia/Shutterstock.com

TRACK, sistema multistrato a base di resine acriliche appositamente sviluppato per realizzare velodromi in ambienti esterni su supporti in conglomerato bituminoso o cementizio.

Il sistema - che prevede l'applicazione di MAPECOAT TNS FINISH 1, MAPECOAT TNS PAINT, MAPECOAT TNS PRIMER EPW, MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT e MAPECOAT TNS PROTECTION - assicura elevate caratteristiche di resistenza all'abrasione e resistenza meccanica. La combinazione tra scorrimento e stabilità dello pneumatico garantisce all'atleta ottime performance sportive durante lo sforzo fisico. Questo collaudato sistema è stato messo a punto anche grazie all'esperienza maturata in questi anni nella realizzazione di diversi velodromi in Italia e all'estero.

Si è proseguito infine con la sigillatura dei giunti della struttura in calcestruzzo armato con MAPEFOAM, cordoncino di schiuma polietilenica estrusa a cellule chiuse, e MAPEFLEX PU 45 FT, adesivo e sigillante poliuretano ad alto modulo elastico e rapido indurimento, verniciabile, per movimenti fino al 20%.

SCHEDA TECNICA

Velodromo "Ottavio Bottecchia", Pordenone

Anno di costruzione: 1925

Anno intervento Mapei: 2018

Intervento Mapei: fornitura prodotti per il rifacimento della pista professionale di ciclismo

Committente: Comune di Pordenone

Progettista: arch. Alberto Endrigo

Direzione lavori: arch. Alberto Endrigo

R.U.P.: arch. Guido Lutman (Comune di Pordenone)

Impresa esecutrice: Tagliapietra Srl, Basiliano (UD)

Foto: Roberto Munizzi

Coordinamento Mapei: Marco Cattuzzo, Luca Nordio (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione del sottofondo: Eporip, Primer SN, Mapefoam, Mapeflex PU 45 FT

Rifacimento della pista (Sistema MAPECOAT TNS

CYCLE TRACK): Mapecoat TNS Finish 1, Mapecoat TNS Paint, Mapecoat TNS Primer EPW, Mapecoat TNS White Base Coat, Mapecoat TNS Protection

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.it

IN PRIMO PIANO MAPECOAT TNS PAINT

Rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa, per campi da tennis in cemento poroso, asfalto o calcestruzzo indoor e outdoor, aree multisport, aree pedonali e piste ciclabili. MAPECOAT TNS PAINT può essere applicato sia su vecchie superfici già verniciate che su superfici nuove ancora da trattare. Il prodotto ha un'ottima resistenza all'abrasione e garantisce lunga durabilità alle superfici; resiste a tutte le condizioni climatiche, all'aggressione dello smog e dei raggi solari, conferendo una protezione durevole nel tempo.



3



4

FOTO 1. L'applicazione a spruzzo del fondo riempitivo a base di resina acrilica MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT.

FOTO 2 e 3. Le parti colorate della pista sono state realizzate con MAPECOAT TNS PAINT.

FOTO 4. A lavoro ultimato è stata applicata MAPECOAT TNS PROTECTION, finitura bicomponente trasparente protettiva.

La coppia Dagnoni-Barbieri, vincitrice del tricolore deryn, in azione e sul podio. A destra, Viviani e Meyer.



LA "TRE SERE CITTA' DI PORDENONE" INAUGURA LA NUOVA ERA DEL VELODROMO

Lo Stadio-Velodromo di Pordenone è intitolato al leggendario Ottavio Bottecchia, vincitore di due edizioni del Tour de France. Il campione originario della provincia di Treviso è stato il primo italiano a trionfare nella "Grande Boucle". Per molti anni il "Bottecchia" ha rappresentato un cardine per l'attività su pista in Italia.

La prima manifestazione ospitata dal "Bottecchia" post-ristrutturazione 2018 è stata, a fine luglio, la "3 Sere Internazionali Città di Pordenone" che ha fatto registrare grande successo di pubblico e sponsor. Gli organizzatori della società "Amici della Pista" hanno mantenuto la storica denominazione "3 Sere" anche se in realtà le giornate di gara sono state 4. Oltre alla gara a coppie con formula della Sei Giorni l'organizzazione presieduta da Eliana Bastianel, il collaboratore Bruno Battistella, e con la preziosa consulenza di Rino De Candido ha inserito nel programma l'omnium internazionale, i Campionati italiani dietro deryn (moto leggere) maschili e femminili e altre specialità per professionisti e categorie giovanili. Campionati italiani deryn a parte, si è trattato sempre di gare inserite nel calendario internazionale con protagonisti molto motivati essendo in palio punteggi per il ranking UCI. È la graduatoria che determina l'ammissione a Campionati del Mondo e Olimpiadi su pista. Nella prima delle 4 giornate c'è stato lo spettacolare omnium maschile con corridori di 7 nazioni che si sono cimentati nelle 4 prove, ovvero scratch (corsa con traguardo unico finale), tempo-race, eliminazione e gara a punti. Il Campione olimpico dell'omnium, Elia Viviani, si è imposto nello scratch precedendo il quotato australiano Cameron Meyer e il promettente Matteo Donegà. Meyer si è scatenato nella tempo-race (versione diversificata della gara a punti) dominandola, con l'ungherese Krisztian Lovassy secondo e Donegà terzo. Il successo ha consentito a Meyer di balzare al comando della classifica. Viviani si è rifatto imponendosi nell'eliminazione, col russo Sergey Rostovtsev secondo e Meyer terzo. Elia e l'australiano si sono presentati alla via della quarta prova appaiati in classifica: 114 a 114. Nella decisiva corsa a punti Meyer ha vinto evidenziando una marcia in più. Suo il trionfo in classifica finale dell'omnium Città di Pordenone con 210 punti contro i 172 di Viviani e i 127 di Donegà. "Quando Meyer va così è impossibile batterlo", ha dichiarato Viviani.

Riguardo i Campionati italiani deryn, nella gara maschile ha vinto il velocista Riccardo Minali, nella scia della moto pilotata da Riccardo Contessa. Secondo si è classificato Leonardo Fedrigo con Marco Cannone sul deryn, e terzo Andrea Guardini (in moto Cordiano Dagnoni). Nel tricolore femminile si è imposta l'emiliana Rachele Barbieri che ha pedalato dietro a Cordiano Dagnoni, con Marta Cavalli (alla guida del deryn Cristian Dagnoni, fratello di Cordiano) medaglia d'argento; terza Letizia Paternoster con Fabio Perego. "Tra le piste all'aperto con fondo di resina e cemento – ha esclamato Dagnoni – questa del Bottecchia è la più scorrevole d'Italia. E vi assicuro che è tra le più scorrevoli d'Europa. Devo complimentarmi con chi l'ha ristrutturata poiché ha azzeccato la rugosità. Una pista completamente liscia non andrebbe bene, verrebbe a mancare l'aderenza, e non solo in curva, a qualunque velocità. La rugosità della nuova versione del "Bottecchia" è il mix ideale per ottenere massimo scorrevolezza e sicurezza. E poi essendo una pista di 400 metri, con i rettilinei lunghi, consente ai deryn di raggiungere velocità superiori rispetto a quelle su anelli montati nei palasport". Il pubblico del "Bottecchia" ha calorosamente incitato anche i protagonisti della Tre Sere a coppie. A coronamento di 4 giornate di grandi sfide nelle prove madison, eliminazione, scratch, doppio giro lanciato, corsa a punti hanno vinto Andrea Guardini e Paolo Simion davanti a Matteo Donegà e Filippo Ferronato. Terza, a un giro, la coppia Davide Plebani-Carlo Alberto Giordani.

VIGORELLI DI MILANO, RIAPERTURA CON I TRICOLORI

La "pista magica" di Milano è tornata all'attività. Il Velodromo Vigorelli-Antonio Maspes ha ospitato una serie di gare valide per i Campionati italiani con la regia della SMO di Fabio Perego. Hanno vinto le maglie tricolori lo junior Davide Boscaro (specialità omnium), e gli elite Francesco Lamon (omnium), Francesco Ceci (keirin e velocità), la coppia Lamon-Michele Scartezzini (madison) e, tra le ragazze elite, Elisa Balsamo e Maria Giulia Confalonieri (madison), Miriam Vece (velocità), Martina Fidanza (keirin), Rachele Barbieri (omnium). Il Vigorelli è tornato ad ospitare i tricolori della pista dopo 17 anni. "Siamo soddisfatti dell'andamento dei Campionati italiani a Milano – ha dichiarato Cordiano Dagnoni, presidente del Comitato lombardo della FCI –; il Vigorelli è sempre pista magica. I lavori di ristrutturazione a cura di City Life non sono ancora ultimati: il completamento di tribune e spogliatoi è previsto per marzo 2020. Comunque già dalla primavera 2019 il "Vigo" costituirà un importante riferimento per preparare la Nazionale italiana che disputerà le Olimpiadi 2020 in Giappone". (Approfondimenti nei prossimi numeri.)





SISTEMA MULTISTRATO PER VELODROMI

Stadio Velodromo Ottavio Bottecchia
Pordenone, Italia

Mapecoat TNS Cycle Track è il sistema multistrato ad alta flessibilità a base di resina acrilica in dispersione acquosa per **velodromi** ad uso professionale, disponibile in un'ampia gamma di **colori** ed in svariate altre tinte su richiesta. **Il sistema elastico, veloce, vincente.**

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**



APRIPISTA della presenza all'estero

UNA DELLE CONSOCIATE "STORICHE"
DEL GRUPPO... SEMPRE IN FERMENTO

Mapei Austria GmbH è legata alla memoria storica del Gruppo: fondata del 1981, è stata la seconda consociata creata all'estero e il suo stabilimento uno dei primi a essere costruiti fuori dall'Italia. Ha rivestito quindi un ruolo fondamentale nell'internazionalizzazione del Gruppo, inserendosi nei mercati russo, ungherese e ceco.

Attualmente il fatturato stimato per il 2018 è di quasi 50 milioni di euro, mentre per il 2017 le vendite totalizzate sono state superiori a 46,8 milioni di euro. Segno di una crescita costante, risultato della promozione di tutte le linee di prodotto del Gruppo.

Nel 2009 Betontechnik GmbH - azienda produttrice di additivi per calcestruzzo - è entrata a far parte della consociata austriaca, fondendosi con la società a inizio 2017.

Andreas Wolf ha assunto il ruolo di Direttore Generale di Mapei Austria GmbH nell'agosto 2013. La consociata conta oggi un organico di 133 persone, con sede a Nussdorf ob der Traisen - nel sud del paese - che ospita uffici, un impianto produttivo, un laboratorio di Controllo Qualità e un centro di formazione in continua espansione. Nel 2017 il deposito di Nußdorf è stato ulteriormente ampliato grazie a un nuovo investimento del Gruppo.

A Langenwang, in Stiria, Mapei Austria GmbH detiene un centro di eccellenza dedicato al calcestruzzo, un sito produttivo



1



3

per additivi per il calcestruzzo e di macinazione, un laboratorio di Ricerca & Sviluppo e un magazzino dedicato.

La filiale dispone anche di svariati depositi in varie località del paese (Graz, Klagenfurt, Hall in Tirol, Linz, Nußdorf ob der Traisen, Langenwang e dal 2017 Traismauer). A Brunn am Gebirge ha anche un "flex store" in cui i clienti possono autonomamente ritirare i prodotti dalle 7.00 alle 24.00, 7 giorni alla settimana.



4



5



2

IL CLIENTE PRIMA DI TUTTO

Ogni anno Mapei Austria GmbH organizza eventi speciali per clienti, partner e dipendenti.

Il "Mapei Insight", ad esempio, è un appuntamento annuale, al quale vengono invitati clienti, esperti e personalità del settore che si incontrano per discutere e confrontarsi sugli ultimi sviluppi dell'industria.

Ogni novembre si tiene inoltre il "Mapei Austria Reference Gran Prix", la premiazione dei migliori progetti che in Austria hanno fatto uso di prodotti Mapei. L'ultima edizione si è tenuta a Graz, capitale della Stiria, e ha visto la partecipazione di circa 90 clienti. Oltre alla premiazione dei migliori cantieri, suddivisi per linea, è stata l'occasione per presentare le più recenti iniziative e prodotti di Mapei Austria. I vincitori hanno partecipato a uno dei più rinomati eventi sportivi invernali: la Nightrace Schladming (uno slalom maschile in notturna con un pubblico di oltre 50.000 appassionati), seguita da un giorno di sci sulla neve.

Ma non sono solo gli eventi a giocare un ruolo importante per il marketing di Mapei Austria: la "Campagna Servizi" mette in evidenza 12 servizi speciali (assistenza tecnica, logistica, formazione, gestione reclami, product manager, agenti vendita) offerti dalla consociata ai suoi clienti. Simbolo della campagna è una scena di calcio che compare su svariati mezzi: van, punti vendita, comunicati stampa, web.

Negli anni Mapei Austria GmbH si è fatta conoscere e apprezzare per il supporto diretto dei propri tecnici e rappresentanti commerciali presenti nei cantieri e negli uffici sparsi per tutta l'Austria, così come per i corsi di formazione.

In passato la consociata offriva principalmente sessioni intensive di formazione di 3 giorni. Adesso invece sono in programma corsi individuali presso i clienti o nella sede di Nußdorf ob der Traisen. Parte dell'offerta formativa di Mapei Austria riguarda corsi di aggiornamento sul calcestruzzo che sono obbligatori secondo i regolamenti nazionali austriaci e coinvolgono anche relatori esterni. Ogni anno circa 60 o 70 persone partecipano a questi corsi che comprendono anche un programma di intrattenimento serale.

Inoltre, in occasione dei Mondiali di ciclismo su strada che si tengono quest'anno a Innsbruck, Mapei Austria ha organizzato varie iniziative che potete scoprire nell'articolo dedicato all'evento in questo numero della rivista.

I NUMERI DI MAPEI AUSTRIA

1981
ANNO
DI FONDAZIONE

46,8
MILIONI DI EURO:
FATTURATO DEL 2017

49,8
MILIONI DI EURO:
FATTURATO PREVISTO
PER IL 2018

133
DIPENDENTI

2
STABILIMENTI
A NUSSDORF OB
DER TRAISEN E
LANGENWANG

7 DEPOSITI

40 EVENTI
DI FORMAZIONE PER
780 PERSONE NEL 2017

2.080
CLIENTI

FOTO 1. La sede di Mapei Austria a Nussdorf ob der Traisen, nella Bassa Austria, comprende uffici, centro di formazione, stabilimento di produzione e laboratorio di Controllo Qualità.

FOTO 2. A Langewang, in Stiria, Mapei Austria GmbH dispone di un sito produttivo per additivi per il calcestruzzo e di macinazione, un laboratorio di Ricerca & Sviluppo e un magazzino dedicato.

FOTO 3. Il visual scelto da Mapei Austria per la sua "Campagna Servizi".

FOTO 4. Ogni anno, in occasione del "Mapei Austria Reference Grand Prix" vengono premiati i migliori progetti austriaci realizzati con prodotti Mapei. Nella foto, Andreas Wolf, Direttore Generale di Mapei Austria, e Stefan Schallerbauer, Product Manager, consegnano uno dei premi.

FOTO 5. Il "Mapei Insight" è un appuntamento annuale organizzato da Mapei Austria: clienti, esperti e personalità del settore si incontrano per discutere gli ultimi sviluppi dell'industria delle costruzioni.

FOTO 6. Al Baukongress, rassegna austriaca dedicata agli additivi per calcestruzzo, all'edilizia e ai lavori in sotterraneo, Mapei Austria si è fatta notare sia con uno stand all'interno che con un silos e un van all'esterno.



6

NON SOLO TRA I MONTI

ANCHE IN AUSTRIA, IL SUCCESSO SI MISURA IN CANTIERI PRESTIGIOSI: IL CONTRIBUTO DI MAPEI AUSTRIA È STATO INFATTI DETERMINANTE, NELL'ULTIMO ANNO, NEL REALIZZARE EDIFICI SICURI E DI GRANDE IMPATTO ESTETICO, COME HOTEL, SCUOLE, CENTRI COMMERCIALI E RESIDENZE PRIVATE



SCUOLA PRIMARIA GRAZ-STRASSGANG

Questa scuola primaria è una delle 41 scuole pubbliche di Graz, nel sud-ovest dell'Austria. Poiché veniva ospitata da un edificio datato, si è reso necessario un intervento di ammodernamento e riqualificazione. Durante l'estate sono state realizzate nuove e coloratissime aule per gli studenti, dotate anche di parquet. Al bel risultato finale ha contribuito Mapei con la fornitura di prodotti per il trattamento di sottofondi di varia tipologia (massetti cementizi, asfalto, pavimenti a "terrazzo") come PRIMER G, ECO PRIM PU 1K TURBO, NIVORAPID e ULTRAPLAN O 10 (prodotto e distribuito sul mercato austriaco da Mapei Austria), adesivi per la posa come ULTRABOND S940 (anch'esso prodotto e distribuito localmente da Mapei Austria) e finiture per trattare il parquet già esistente come ULTRACOAT OIL e ULTRACOAT OIL PLUS.



CITY PARK GRAZ

Moda, tecnologia, stile, sport, design e gastronomia: tutto questo offre il nuovo centro per lo shopping di Graz, una delle città austriache più famose e importante località turistica della Stiria. Su una superficie di circa 40.000 m² ospita oltre 100 negozi proprio nel cuore della città. Per la posa di piastrelle ceramiche su pavimenti e pareti sono stati impiegati prodotti per la preparazione dei sottofondi (ECO PRIM GRIP e PLANITOP 400), adesivi (ULTRAFLEX S2 QUICK, prodotto e distribuito in Austria da Mapei Austria) e sigillanti per i giunti di dilatazione (MAPESIL AC.)



CASA PRIVATA - VALLE DI MONTAFON GASCHURN

Questa lussuosa residenza si trova nella valle di Montafon, nel Voralberg, un'area naturale famosa per lo sci e gli sport alpini in generale. È circondata dalle Alpi e si distingue per il suo stile audace, lontano da quello dell'architettura locale tradizionale. La sua costruzione è durata 2 anni e mezzo e ha richiesto l'impiego di vari prodotti Mapei per la posa di ceramica e materiale lapideo su circa 2200 m², compresi i bagni, la piscina esterna e il patio. I key player, in questo caso, sono stati gli adesivi ad alte prestazioni VARIO QUICK S1 (distribuito sul mercato austriaco da Mapei Austria) e KERAFLEX MAXI S1.



HOTEL ARCOTEL DONAUZENTRUM VIENNA

L'hotel ha riaperto al pubblico nell'agosto 2017 dopo essere stato completamente rinnovato. Si distingue per lo stile architettonico e il design dal forte impatto estetico. Oltre a camere accoglienti dal look moderno, l'hotel offre sale conferenze e un'area chill-out all'interno di una delle zone della capitale austriaca più amate dai turisti. Per sostituire vari rivestimenti a pavimento con della moquette i sottofondi sono stati trattati con la rasatura PLANIPATCH e la lisciatura ULTRAPLAN O 10. Il rivestimento tessile è stato poi incollato con l'adesivo MAPECRYL ECO.





TUNNEL PUMMERSDORF ST. POLEN

Questo tunnel, lungo 3,5 km, copre uno dei tratti più importanti della linea dedicata ai treni merci che congiunge le località di St. Polen e Loosdorf, nella Bassa Austria. La linea, che si estende per 24,7 km, rientra nel progetto "Westbahn", cofinanziato dall'Unione Europea e parte di un network ferroviario transeuropeo. Il tunnel ospita due binari e sei uscite di emergenza. Per la sua costruzione sono stati usati additivi per calcestruzzo come DYNAMON LZ 40, DYNAMON LZSP, MAPEAIR LP 100 e MAPEQUICK 043 FFG, realizzati e distribuiti in Austria da Mapei Austria GmbH.



TUNNEL SÜDGÜRTEL - B67 GRAZ

Questo tunnel lungo la statale austriaca B67 è stato realizzato tra il 2012 e il 2017 in Stiria. Si estende per circa 2 km e la sua larghezza varia tra i 26 e i 40 metri. La sua costruzione ha richiesto l'impegno di oltre 100.000 m³ di calcestruzzo e l'utilizzo di additivi come il superfluidificante DYNAMON LZ 40, l'areante a base di resine MAPEAIR LP MH e il ritardante MAPETARD VZ. Questi additivi, distribuiti in Austria da Mapei Austria GmbH, hanno permesso la realizzazione di miscele ad alte prestazioni, garantendo il mantenimento della consistenza, lo sviluppo delle resistenze meccaniche e la resistenza ai cicli di gelo e disgelo e ad altri agenti aggressivi.



TUNNEL WAIDHOFEN WAIDHOFEN AND DER YBBS

Questo tunnel, lungo circa 1,6 km, collega la rete stradale della città di Waidhofen and der Ybbs, nella Bassa Austria, con la vicina strada statale B31. La sua realizzazione, tra il 2009 e il 2011, ha richiesto un investimento di circa 44,4 milioni di euro e l'impiego di additivi per calcestruzzo proiettato come MAPEQUICK 043 FFG, distribuito in Austria da Mapei Austria GmbH. Questo accelerante privo di alcali, a base di sali inorganici, permette di ottenere miscele caratterizzate da tempi di presa rapidi e un continuo e costante sviluppo delle resistenze meccaniche dopo un brevissimo tempo di stagionatura.

Passione per il ciclismo

INTERVISTA CON ANDREAS WOLF, DIRETTORE GENERALE DI MAPEI AUSTRIA, SUL COINVOLGIMENTO DELLA CONSOCIATA NEL GRANDE EVENTO DELL'ANNO



Quest'anno i Campionati di Ciclismo su Strada dell'UCI si sono svolti a Innsbruck. Cosa ha significato questo per Mapei Austria?

A I campionati su strada hanno sicuramente offerto a noi, al nostro brand, ai nostri prodotti e ai nostri sistemi, la possibilità di raggiungere un pubblico più vasto. Come Main Sponsor Mapei è stata chiaramente presente in diversi mezzi di comunicazione come la televisione, il web e la stampa. È stata nostra cura sfruttare l'opportunità per rafforzare ancora di più il nostro marchio e comunicare quei valori che ci stanno particolarmente a cuore. Ovviamente, questo importante evento ci ha anche dato l'opportunità di rafforzare la relazione con i nostri clienti, che sono stati invitati ad assistere alle gare.

I clienti Mapei hanno ovviamente mostrato grande interesse...

L'interesse è stato grande, anche se l'evento è caduto in corrispondenza del Cersaie, la fiera della ceramica a Bologna, cosa che ha costituito motivo di stress nell'organizzazione degli appuntamenti in calendario. Non solo per i nostri clienti, ma anche per noi di Mapei Austria.

Abbiamo dovuto dividerci: alcuni colleghi, soprattutto quelli legati alla linea di prodotti per ceramica, si sono recati alla fiera di Bologna, mentre la maggior parte del resto dello staff dell'ufficio marketing si è recato a Innsbruck. Abbiamo accolto i clienti per ben 9 giorni e, oltre alle gare ciclistiche, abbiamo offerto un programma serale interessante per prenderci cura di loro in maniera completa, cosa che siamo abituati a fare da tempo.

Un evento di tale grandezza solitamente impegna per un anno intero le aziende coinvolte. Cosa è successo nel vostro caso?

Ovviamente i Campionati di Ciclismo su Strada hanno costituito il tema centrale di molte nostre attività di quest'anno, per le quali abbiamo dovuto ben pianificare le risorse, non solo

economiche, ma anche umane. Già a inizio anno abbiamo messo in evidenza l'evento nel corso di alcune grandi fiere di settore. Abbiamo ricordato l'appuntamento ai nostri clienti e visitatori sia attraverso un gioco a premi che attraverso vari mezzi di comunicazione. Ci siamo presentati come sponsor sulle strade di Innsbruck e abbiamo mostrato una presenza "corposa" durante le giornate di gara, per esempio nell'area VIP di Mapei vicinissima al traguardo finale o per mezzo del nostro bus e del container con il quale abbiamo presentato il nostro portfolio di prodotti.

Una domanda personale: anche lei è un ciclista appassionato?

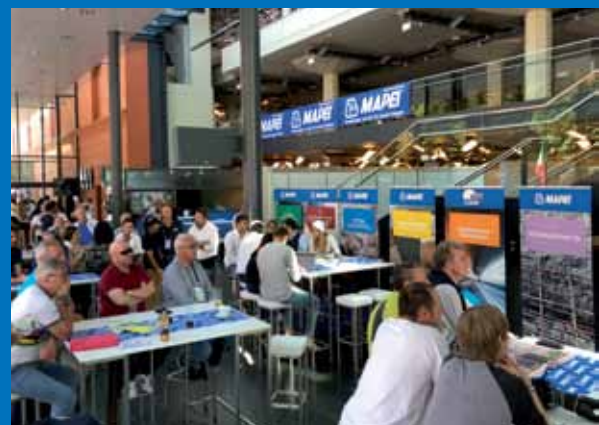
Non mi dispiace il ciclismo ma non sono in nessun modo un ciclista professionista. Piuttosto mi piace fare un giro in bici ogni tanto con la mia famiglia ma pratico più di frequente il tennis. Nel nostro team ci sono però degli appassionati di ciclismo che hanno pensato di partecipare alla corsa "Ride to Höll" che si tiene a Innsbruck.

Mapei è sponsor già da diversi anni dei Campionati su Strada organizzati dall'UCI? Cosa c'è, secondo lei, di così speciale nell'evento di quest'anno?

Prima di tutto, il fatto che quest'anno si tiene in Austria. Non avremo di sicuro presto una simile opportunità di far conoscere la nostra nazione a un pubblico così vasto e sostenere in maniera così determinante il settore del turismo. Inoltre c'è stato lo sforzo di coniugare in maniera unica lo sport e la tradizione tirolese e, non ultimo, il percorso di gara: nel lessico degli organizzatori viene definito "a zanne di coccodrillo". I dislivelli di altezza da affrontare nelle varie tappe, infatti, somigliano alla dentatura di un coccodrillo: niente di simile ai percorsi delle precedenti edizioni. Il tracciato è stato sicuramente una bella sfida per i ciclisti e ha regalato agli spettatori momenti da pelle d'oca, soprattutto quando i sono precipitati giù dalle cime alla massima velocità.



A Innsbruck, gran tifo per i ciclisti austriaci da parte di amici e clienti di Mapei Austria.



MAPEI E VALVERDE trionfano a Innsbruck-Tirol

MONDIALI DI CICLISMO IN AUSTRIA: GRANDE SUCCESSO DI TELEVISIONI, SPONSOR E ATLETI

Innsbruck, capoluogo del Tirolo, ha ospitato i Campionati del Mondo di ciclismo su strada 2018. Come vuole ormai la tradizione, la rassegna iridata si è svolta con Mapei main sponsor.

I primi Campionati del Mondo su strada sponsorizzati dal Gruppo Mapei sono stati quelli del '99 con le gare a cronometro a Treviso e quelle in linea a Verona. Dal 2008 Mapei è sponsor dei Mondiali su strada grazie ad un accordo con l'Unione Ciclistica Internazionale. L'evento di Innsbruck-Tirol 2018 ha rappresentato un'importante occasione per sviluppare pubbliche relazioni con la clientela Mapei particolarmente legata al ciclismo.

BRAND IN MONDOVISIONE

Naturalmente tutte le gare di Innsbruck sono andate in mondovisione. Milioni di telespettatori hanno dunque visto l'abbondante logistica pubblicitaria di Mapei: striscioni, pannelli e archi gonfiabili e rigidi

nei quartiertappa di partenza e arrivo e sul percorso. L'inconfondibile brand Mapei era altresì sui backdrop di interviste, conferenze stampa e premiazioni; c'era il logo anche sul materiale di comunicazione. Inoltre due gonfiabili dedicati ai prodotti ULTRABOND ECO S948 1K e KERAFLEX MAXI S1 erano posizionati nel centro di Innsbruck, fuori percorso e quartier tappa, grazie all'accordo di sponsorizzazione di un concerto.

Per garantire maggior visibilità con UCI e Mondiali, Mapei ha confermato la campagna di comunicazione attivata nel 2017 con Eurosport, con trasmissione di spot e billboard durante live e repliche televisive, su app e sito, e attraverso una campagna di display advertising e sui social. Relativamente all'Italia, oltre alla diffusione di Rai ed Eurosport, c'è stata quella di Bike Channel Sky 214 che ha realizzato un reportage dei Mondiali "farcito" di spot e billboard Mapei.



MAPEI E LA CARICA DEI 600.000

Ha avuto grande successo anche l'impatto tra il pubblico live e l'abbondante presenza di brand Mapei: i Campionati del Mondo si sono articolati in 8 giornate e hanno assistito alle corse in Austria occidentale almeno 1 milione di spettatori, di cui 600.000 nell'ultimo week-end. Il Gruppo, di cui è leader Giorgio Squinzi, era presente ai Mondiali d'Austria col Motorhome e aveva altresì un'apposita Area Hospitality (come sempre adiacente al rettilineo d'arrivo) in cui hanno fatto gli onori di casa il General Manager Andreas Wolf e il Direttore Marketing Romana Ramssl. Un'area visitata da 600 clienti. Oltre ad Austria e Italia, sono arrivati ospiti grazie alle sedi

IN BASSO. Mapei ha accolto clienti e amici presso il proprio Motorhome e in un'ampia Area Hospitality, dedicata esclusivamente agli ospiti dell'azienda. Il logo Mapei era ben visibile sui gonfiabili dedicati ai prodotti e sui backdrop.





Mapei di Norvegia, Slovenia, Svizzera, Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Croazia. Quest'anno l'Area Hospitality era dedicata esclusivamente agli ospiti Mapei e aveva un'area coperta con una vetrata laterale e un'area esterna. L'arredamento con tavoli e sgabelli alti, tovaglie e cuscini Mapei conferiva un aspetto molto gradevole e accogliente all'area coperta.

GRANDI "EX" A CUBETTI IN CA-ROSELLO

Come sempre svariati grandi "ex" della squadra Mapei hanno visitato l'area dialogando con gli ospiti: un'autentica occasione per chi voleva farsi fotografare e diffondere la propria immagine accanto ai campioni sui social. Tra i grandi ex Mapei in passerella all'hospitality anche Freire, Museeuw, Bugno, Bettini, Nardello, Noè. L'organizzazione di Ma-

pei Austria e il coordinamento di Milano hanno assicurato agli ospiti anche un intrattenimento extra-sportivo. Molta attenzione è stata prestata all'aspetto turistico, con organizzazione di gite guidate in varie regioni austriache. Per ospiti e simpatizzanti Mapei a Innsbruck c'è stata pure la serata di gala internazionale alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente dell'UCI, David Lappartient, l'ex campione Francesco Moser e altri ciclovip.

GARA CLOU

L'inossidabile spagnolo Alejandro Valverde, 38 anni, è il nuovo Campione del Mondo in linea dei professionisti. Valverde in volata ha preceduto il francese Romain Bardet e il canadese Michael Woods. La corsa dei professionisti è stata l'ultima del programma iridato di Innsbruck Tirol 2018.

GLI EX MAPEI VINCONO ANCORA

Nella giornata inaugurale la Quick Step Floors ha conquistato l'ennesimo titolo nella cronosquadre per Gruppi Sportivi. Il treno Quick Step composto da Niki Terpstra (Olanda), Bob Jungels (Lussemburgo), Maximilian Schachmann (Germania), Kasper Asgreen (Norvegia) e dai belgi Yves Lampaert e Laurens De Plus nei 62,8 chilometri ha distanziato di 18" i campioni uscenti della Sunweb, che ha schierato tra l'altro Tom Dumoulin, e di 19" la BMC, comprendente Damiano Caruso. Va sottolineato che la Quick Step, già al quarto titolo mondiale nella specialità, ha nello staff tecnico molti uomini che facevano parte della squadra ciclistica Mapei. Il team manager Quick Step è infatti Patrick Lefevere, che lo è stato pure alla Mapei dal '95 al 2000, e i direttori sportivi sono Davide Bramati, Tom Steels (a Innsbruck è salito sul podio a ricevere il trofeo coi boys vincitori) e Wilfried Peeters, che dello squadrone a cubetti sono stati orgogliosamente corridori. Alla cronosquadre uomini hanno partecipato 22 team; 12 invece le squadre femminili della crono. Nella prova femminile si è imposta la squadra Canyon-Sram, di matrice tedesca, schierando anche la friulana Elena Cecchini. Con lei nel treno c'erano Alena Amialiusik, Alice Barnes, Hannah Barnes, Lisa Klein, Trixi Worrack. Nei 54,7 chilometri percorsi le girls Canyon hanno preceduto di 22" la Boels Dolmans, con le campionesse uscenti della Sunweb terze a 28".

LE GARE GIOVANILI

C'è stata poi la serie di gare individuali a cronometro. Tra le juniores, ovvero ragazze di 17 e





DA SINISTRA.

La volata vincente di Valverde, il podio della gara professionisti e quello della crono individuale maschile.

IN BASSO A SINISTRA.

L'esultanza della Quick-Step.

18 anni, la migliore nei 20 chilometri è stata Rozemarijn Ammerlaan, olandese, che ha avuto la meglio nei confronti dell'azzurra Camilla Alessio, veneta diciassettenne, per soli 7", mentre le figlia d'arte Elynor Backstedt (papà vinse la Parigi-Roubaix 2004) è giunta terza a 18". Ora Elynor ha acquisito cittadinanza inglese. L'Italia ha conquistato il podio anche con i maschi juniores per merito di Andrea Piccolo (terzo), diciottenne di Pontevecchio di Magenta. Il successo nella prova a tempo juniores è andato alla giovane potenza belga Remco Evenepoel, che ha percorso i 27,7 chilometri a quasi 50 km/h di media, con l'australiano Luca Plapp secondo a 1'23" e Piccolo, che è Campione d'Italia della specialità, a 1'37". Nel 2019 Evenepoel verrà tesserato come professionista dal team Quick Step. Entra dunque nel club dei corridori che dalla categoria juniores sono approdati direttamente al professionismo senza gareggiare tra gli under 23. Tra questi c'è Filippo Pozzato, che la Mapei ingaggiò nel gennaio 2000, dopo le due stagioni da junior. La trentaseienne olandese Annemiek van Vleuten si è

confermata Campionessa del Mondo della cronosquadrale femminile elite; nei 27,7 chilometri ha pedalato alla media di 48,282 km/h. van Vleuten prima in un podio tutto olandese: seconda Anna van Der Breggen, a 29", e terza Ellen Van Dijk a 1'25". La migliore delle azzurre, Elisa Longo Borghini, ha chiuso nona a 2'17".

Nella crono uomini under 23 il mantovano Edoardo Affini, Campione d'Italia della specialità, si è dovuto accontentare del quarto posto. Per il secondo anno consecutivo la maglia iridata se l'è aggiudicata il danese Mikkel Bjerg, con 33" sul belga Brent Van Moer e 38 su Mathias Norsgaard Jorgensen, anch'egli della Danimarca.

Il nuovo Campione del Mondo della crono-professionisti è Rohan Dennis, australiano, che ha percorso i 52,5 chilometri inaspriti da una lunga salita alla media di 49,585 km all'ora. Dennis ha battuto il favorito Tom Dumoulin, che è finito a 1'12", col belga Victor Campenaerts terzo.

Italia sul podio anche nella gara juniores maschili (132,4 km) in linea grazie

ad Alessandro Fancellu, terzo nella prova dominata dal solito Evenepoel, con l'austriaco Marius Mayrhofer d'argento. Da notare che Evenepoel ha anche perso due minuti per caduta, rimontando. Remco è il primo nella storia a vincere da junior l'Europeo a cronometro e in linea e l'oro nelle due specialità ai Mondiali. Il Mondiale femminile juniores in linea, 71,7 chilometri, è finito così: prima Laura Stigger (Austria), seconda Marie Le Net (Francia), terza Simone Boilard (Canada) e quarta l'azzurra Barbara Malcotti. Grazie alla fuga in discesa, lo svizzero Marc Hirshi ha vinto per distacco il titolo under 23 (gara di 180 chilometri) con 15" sul belga Bjorg Lambrecht e sul finlandese Jaakko Hanninen.

TATIANA GUDERZO ONORE D'ITALIA

Fra le donne elite trionfo della fuoriclasse Van Der Breggen in una corsa di 156,2 chilometri con distacchi abissali: seconda l'australiana Amanda Spratt a 3'46", terza la vicentina Tatiana Guderzo a 5'26". Nessun italiano sul podio nella massacrante corsa dei professionisti (km 258,5): il miglior azzurro è stato Gianni Moscon, quinto.

Grazie a Valverde l'ultimo inno nazionale alle cerimonie protocollari è stato quello della Spagna. Alejandro è professionista dal 2002. Nella stagione 2018 prima di trionfare a Innsbruck si è aggiudicato 14 gare, comprese due tappe alla Vuelta a Espana.

I campionati del Mondo 2019 si svolgeranno nello Yorkshire, in Inghilterra dal 22 al 29 settembre.

ECCO I TRIONFI IRIDATI DI MAPEI

Quello tra Mapei e il grande ciclismo è un legame storico. Dal maggio 1993 a fine 2002 Mapei ha sponsorizzato un team professionistico costantemente al vertice delle graduatorie mondiali. Con i suoi corridori professionisti Mapei ha trionfato in 4 edizioni del Campionato del Mondo su strada: grazie allo spagnolo Abraham Olano a Duitama nel '95, col belga Johan Museeuw a Lugano '96, con Oskar Camenzind (Svizzera) nel '98 a Valkenburg e Oscar Freire (Spagna) nel 2001 a Lisbona. Da notare che al Campionato del Mondo di Lisbona arrivò secondo un altro alfiere Mapei, Paolo Bettini. In merito ai piazzamenti da podio, ci

fu altresì il terzo posto di Freire a Plouay nel 2000. Sempre ai Mondiali, con i professionisti, Mapei ha ottenuto piazzamenti da podio nella crono individuale: Andrea Chiurato arrivò secondo in Sicilia nel '94, Olano a Duitama '95, mentre ottennero il terzo posto l'elvetico Toni Rominger a Lugano '96 e l'ungherese László Bodrogi a Plouay 2000.

Al Campionato del Mondo su strada il Gruppo Mapei ha vinto la medaglia d'oro anche con gli under 23. Infatti nel 2002 a Zolder trionfò Francesco Chicchi della Trevigiani-Mapei, e il team conquistò altresì l'argento nel '96 a Lugano con Roberto Sgambelluri e il bronzo a San Sebastian '97 con l'austriaco Gerrit Glomser. Per la Grassi-Mapei ci fu il secondo posto di Rinaldo Nocentini a Valkenburg '98.



SASSUOLO, PARTENZA SUPER E SPETTACOLO

CAMPIONATO 2018-19:
PRIME GIORNATE A RITMO
DA ALTA CLASSIFICA

Sassuolo, buona la prima. La squadra emiliana ha iniziato bene il suo sesto Campionato in Serie A: al Mapei Stadium i neroverdi allenati da Roberto De Zerbi hanno battuto 1-0 l'Inter, che tra le grandi d'Italia è sicuramente quella che più si è rinforzata nella campagna acquisti. Al Mapei Stadium l'allenatore interista Spalletti ha altresì schierato l'esterno d'attacco Matteo Politano, grande ex del Sassuolo. In pieno agosto, davanti a quasi ventimila spettatori, è stato decisivo il calcio di rigore decretato a favore del Sassuolo per fallo dello stopper interista Miranda su Di Francesco. Domenico Berardi ha trasformato il penalty al ventisettesimo del primo tempo confermando la buona tradizione nelle sfide contro i nerazzurri. È pur vero che diversi giocatori dell'Inter protagonisti ai

Mondiali di Russia non erano in grandissima condizione, però i 3 punti conquistati dal Sassuolo contano eccome. "Ho visto un Sassuolo molto aggressivo, che non ha fatto giocare l'Inter", ha esclamato Paolo Rossi, bomber azzurro ai Mondiali di Spagna '82. "Abbiamo sofferto però ne siamo usciti vincitori con merito", ha sottolineato De Zerbi, che non poteva sperare in un esordio migliore sulla panchina sassolese. "Potevamo chiudere il match nel secondo tempo ma abbiamo sprecato due occasioni in contropiede. A me non piace impostare le partite sul contropiede, però contro squadre di notevole spessore certe volte si è anche costretti a farlo". Sassuolo-Inter ha rappresentato per Kevin Prince Boateng, neoacquisto neroverde, il "ridebutto" nel Campiona-

SOPRA. L'allenatore sassolese Roberto De Zerbi.
SOTTO. In Sassuolo-Inter, il neroverde Rogerio sfugge a Matteo Politano, ex della squadra del Gruppo Mapei.



A DESTRA.

Si affrontano l'interista Brozovic e il capitano nero verde Magnanelli. **SOTTO.** Sempre in Sassuolo-Inter, Berardi contrastato dal nerazzurro Asamoah.



to di "A": in passato era stato al Milan. A fine match Kevin Price era raggianti: "Sono contento di essere tornato a giocare in Italia debuttando col successo contro una delle favorite per lo scudetto. Abbiamo sofferto, l'Inter è forte, ma volevamo divertirvi e vanno fatti i complimenti a tutta la squadra. Per me il modulo di gioco del Sassuolo è perfetto: ho giocato anche un anno in Spagna così. Mi è mancata un po' di fortuna, però l'importante è aver vinto. Vogliamo giocare bene, far meglio dell'anno scorso. La società ha investito tanto per divertirsi e vincere anche con le grandi". Nel suo esordio sassuolo Boateng ha giostrato da centravanti di manovra. "Prince - aggiunge De Zerbi - ha lavorato per due, la sua è stata una grande prestazione e sono molto contento anche di Bourabia, 27 anni, che ha evidenziato qualità ed enorme personalità. Mi è piaciuto molto Sensi, che è entrato nel secondo tempo aiutando molto i compagni e dando saggi di qualità nel palleggio". Per il Sassuolo quella della prima di Campionato 2018-

19 è la settima vittoria contro l'Inter in 11 partite disputate a partire dal 22 settembre 2013; le vittorie interiste sono 4. "In questo settimo successo - ha dichiarato capitano Magnanelli, protagonista di un grande match in fase di tamponamento - la nostra voglia di sacrificarci ha fatto la differenza".

SARDEGNA, ISOLA DA UN PUNTO

È prezioso anche il punto che la squadra del Gruppo Mapei ha conquistato nel nervosissimo match a Cagliari: al Sardegna Arena è finita 2-2. Al gol di Pavoletti per i sardi dopo 10 minuti ha replicato Berardi al 53'. Berardi ha segnato "alla Berardi". C'è stato infatti il lancio di Sensi a beneficio di Domenico che scattando sul filo del fuorigioco è entrato in area e di sinistro ha segnato. Poi Pavoletti ha raddoppiato al 73' e il Sassuolo è pervenuto al pareggio su rigore con Boateng a coronamento di un lungo recupero. L'arbitro Pairetto ha decretato il penalty per fallo di mani di Romagna dopo consultazione del Var.

SASSUOLO PIROTECNICO

Alla terza giornata, sul campo amico di Reggio Emilia, il Sassuolo ha confermato di essere una delle più belle realtà del Campionato superando con un pirotecnico 5-3 il Genoa. I liguri sono passati in vantaggio per primi col fuoriclasse Piatek, tuttavia le reti di Boateng, Lirola, Babacar, l'autorete del rossoblu Spolli e il gol di Ferrari, tutti entro il 62', hanno fatto decollare la squadra della Mapei. La reazione del Genoa, a segno con Pandev e ancora Piatek, è stata tardiva.

RONALDO, DUE STORICI GOL

Domenica 16 agosto 2018 passerà alla storia: è il giorno in cui Cristiano Ronaldo ha segnato i suoi primi due epocali gol nel Campionato italiano, purtroppo nella porta del Sassuolo. A Torino la Juventus ha battuto 2-1 i neroverdi; Babacar, quasi allo scadere ha siglato il gol della bandiera per il club di Squinzi. "CR7" ha portato in vantaggio i bianconeri al quinto minuto del secondo tempo con un banalissimo tocco di destro a quasi sulla linea

**SPETTATORI: SASSUOLO-INTER, RECORD D'INIZIO STAGIONE**

La campagna abbonamenti per il Campionato 2018-19 ha avuto successo: la società ha venduto 7.169 tessere. Relativamente alle presenze al Mapei Stadium nelle prime partite di Campionato il record spetta a Sassuolo-Inter, gara vinta dai neroverdi 1-0: sono stati 19.601 gli spettatori. Va sottolineato che la partita si è svolta alla prima giornata, il 19 agosto, e molti tifosi erano ancora in vacanza, pertanto i quasi 20.000 posti occupati vanno considerati un record. Buono anche l'afflusso per Sassuolo-Milan del 30 settembre: hanno assistito al match 16.795 spettatori.

A DESTRA. Da sinistra, il portiere Consigli contro la Juve, Boateng goleador contro il Genoa e, in Spal-Sassuolo, l'ex neroverde Missiroli e il neoacquisto sassolese Magnani.



“

MATRI: SIAMO UN BEL GRUPPO, LA SOCIETÀ È IN SINTONIA ANCHE CON L'ALLENATORE

BERARDI, POKER DI GOL ALL'INTER

Da piccolo Domenico Berardi, classe '94, tifava Inter. Ironia del destino: da grande l'esterno d'attacco del Sassuolo si è specializzato a segnare contro l'Inter, soprattutto su rigore. Domenico segnò la sua prima rete contro la squadra del cuore il primo febbraio 2015 al Mapei Stadium. La partita terminò 3-1 a favore del Sassuolo e fu la prima vittoria degli emiliani contro i nerazzurri. Berardi siglò su rigore il terzo gol al novantatreesimo minuto. L'attaccante calabrese ha trasformato anche il gol determinante per la prima vittoria del Sassuolo in casa dei nerazzurri il 10 gennaio 2016. In Inter-Sassuolo 0-1 Domenico realizzò il rigore al novantacinquesimo, pertanto ancora pieno recupero. Invece a Milano, il 12 maggio 2018, Berardi ha segnato su azione la seconda rete sassolese, al minuto 72. Il match è finito 2-1 per il Sassuolo. Infine il 19 agosto 2018, alla prima di Campionato, Domenico ha segnato al ventisettesimo il penalty del definitivo 1-0. Si è trattato del suo poker complessivo di gol contro quella che Gianni Brera definiva la "Beneamata". Domenico è cresciuto nel vivaio del Sassuolo, maglia con la quale ha giocato anche in Serie B nella stagione 2012-13. Nei Campionati successivi, sempre in Serie A, è rimasto fedele al club di proprietà Mapei.

dalla porta. Il raddoppio è arrivato 15 minuti dopo ed è stato un gesto di bellezza ronaldiana, con un sinistro teso, al termine di un'azione in contropiede. Nel Sassuolo si è distinto il neoacquisto Filip Djuricic, serbo. Ecco l'analisi di De Zerbi a fine match: "Sono molto contento per la prestazione. Dà fastidio perdere, però ci può stare. Dispiace per il primo gol preso, mentre il secondo è arrivato su contropiede e questo vuol dire che dopo lo svantaggio abbiamo reagito e stavamo giocando noi in attacco. Dopo il primo gol di Ronaldo abbiamo giocato meglio, in scioltezza, forse liberi da responsabilità". Roby De Zerbi conosce molto bene Djuricic per averlo avuto la scorsa stagione nel Benevento. "Contro la Juve - precisa il tecnico bresciano - ho schierato Djuricic perché pensavo che Allegri inserisse uno tra Cancelo e Cuadrado. Djuricic è molto tecnico e prediligendo l'avanzamento da corsia centrale avrebbe messo in difficoltà Cuadrado e Cancelo".

De Zerbi, si è pentito per non aver inserito prima Babacar?

"Un po' sì. Ho aspettato a inserirlo per non rischiare troppo, con una punta in più; non dimentichiamoci che giocavamo contro una super Juve. Volevo anche dare continuità alla manovra di base".

DI DRANCESCO, GOL ALLA BETTEGA

Alla giornata numero 5 il Sassuolo ha iniziato in salita la sfida con l'Empoli, coi toscani in vantaggio dopo 18 secondi. La replica neroverde non si è fatta attendere e Boateng al 13' ha pareggiato; poi il difensore Gian Marco Ferrari, al 57', e Federico Di Francesco, all'85, hanno fatto esplodere il Mapei Stadium. Tre a uno finale e Sassuolo in zona Champions League. Il terzo gol sassolese è stato un

autentico capolavoro balistico, con Di Francesco junior che, ricevendo un cross da destra, di tacco interno ha deviato in porta verso il secondo palo spiazzando il portiere empolesse. Un analogo gol da cinesca l'aveva segnato lo juventino Roberto Bettega a San Siro contro il Milan nel lontano Campionato '71-'72.

FERRARA, DOLCE FERRARA

Nella sesta giornata un Sassuolo "corsario" ha prevalso 2-0 in trasferta contro la Spal. Sul campo del glorioso "Mazza" di Ferrara il "Sasol" ha giocato contro il suo passato: la squadra biancoazzurra ha schierato Simone Missiroli, per molti anni bandiera neroverde. Nel secondo tempo l'emergente fluidificante Claud Adjapong, 20 anni, ha caparbiamente portato in vantaggio il Sassuolo con un tocco nell'area piccola. E nel finale di partita l'esperto Alessandro Matri, classe '84, ha raddoppiato. "La mia situazione - ha dichiarato Alessandro, che De Zerbi ha inserito a pochi minuti dal termine al posto di Babacar - era chiara fin dall'inizio e a 34 anni si è abbastanza intelligente da capire cosa significhi appartenere a





una rosa ampia, senza la certezza di essere titolare. Sapevo che sarei partito da terzo attaccante e io mi alleno molto con la speranza di sfruttare al meglio i minuti che mi vengono concessi. Siamo un bel gruppo, la società è in sintonia anche con l'allenatore e quando ciò accade questo tutto diventa più bello". Matri ha siglato il suo primo gol nel campionato 2018-19. "Era da tanto che non segnavo – ha continuato Alessandro – mi ero quasi dimenticato la sensazione del gol".

LA FRENATA

Fino alla sesta giornata, il rendimento del Sassuolo era da prime posizioni di classifica. Alla settima tuttavia il Milan ha espugnato il campo di Reggio Emilia. I rossoneri hanno prevalso 4-1 aprendo le marcature con Kessie. Nel secondo tempo hanno segnato i rossoneri Suso e Castillejo, poi il sassolese Djuricic ha accorciato le distanze. Al novantaquattresimo Suso ha segnato il poker. Il Milan ha realizzato tutti i gol con tiri da fuori area. "Tre dei 4 gol subiti – osserva De Zerbi – sono dovuti a ingenuità difensive. C'è stata altresì un'imperfezione di Locatelli e

GOL E BELLE PRESTAZIONI		
19-8-2018	SASSUOLO - Inter	1-0
26-8-2018	Cagliari - SASSUOLO	2-2
2-9-2018	SASSUOLO - Genoa	5-3
16-9-2018	Juventus - SASSUOLO	2-1
21-9-2018	SASSUOLO - Empoli	3-1
27-9-2018	Spal - SASSUOLO	0-2
30-9-2018	SASSUOLO - Milan	1-4

SOTTO. Da sinistra, il gol di Matri contro la Spal, Bourabia raggira i milanisti Kessie e Castillejo e poi Boga, sempre contro il Milan.

Rogierio. Si tratta comunque di due ventenni, il loro percorso di crescita passa anche da queste prestazioni: Locatelli e Rogierio non li cambio con altri giocatori". De Zerbi non ha bocciato completamente la sua squadra vista contro il Milan: "Meglio in questa partita che in altre finite magari con un risultato migliore per noi".

De Zerbi, qual è il rimpianto principale dopo l'uno a quattro?

"Nel primo tempo potevamo passare in vantaggio, qualche episodio favorevole l'abbiamo avuto. Non dimentichiamo che il Milan è una squadra con giocatori forti".

In caso di vittoria contro i rossoneri la sua squadra, già in zona Champions League, sarebbe balzata al secondo posto in classifica. Ha influito sul rendimento dei ragazzi?

"In effetti ho dei giovani che a essere lassù in classifica non sono abituati e forse hanno sofferto per le eccessive attenzioni. Qualcuno dei miei non aveva la gamba brillante. Io a fine match mi sono comunque complimentato con tutti e ho ribadito che il processo di crescita può altresì passare da sconfitte come questa. Il rammarico per la sconfitta rimane".





PALLACANESTRO REGGIANA: “SIAMO PRONTI A LOTTARE”

BAROZZI: “DA NOI C'È ENTUSIASMO
ANCHE SENZA EURO CUP”

Prosegue con soddisfazione l'abbinamento tra Mapei e Pallacanestro Reggiana, squadra di Serie A. Il brand Mapei quest'anno compare in evidenza sulla parte anteriore delle maglie biancorosse. “Grazie all'abbinamento con la Pallacanestro Reggiana - ha dichiarato la dottoressa Adriana Spazzoli, Direttore Marketing Mapei - squadra storica e dai valori tecnici e agonistici elevati, noi promuoviamo la linea di prodotti per incollare i pavimenti di legno. Il basket si gioca in palazzetti e il campo è di parquet”. La Pallacanestro Reggiana è stata molto attiva in campagna acquisti. Durante l'estate sono approdati al club reggiano Raphael Gaspardo, Spencer Butterfield, Ricardo Ledo ed Eric Griffin. E in autunno è arrivato anche il pivot nigeriano Chinemelu Elonu, 31 anni, che vanta grande esperienza in Europa. Nelle ultime annate ha giocato tra l'altro per il Besiktas (Turchia) e Aek Atene, in Grecia. Elonu nella stagione 2017-18 con l'Aek ha vinto Coppa di Grecia e Champions League Fiba. Prima di arrivare a Reggio Emilia ha giocato uno scampolo di stagione a Portorico nel Cap de Arcido. Chinemelu è il terzo africano che gioca nel club di Reggio, primo assoluto come nigeriano. Gli italiani in rosa sono De Vico, Mussini, Candi, Gaspardo, Cervi e Vigori. “I nostri italiani - afferma Filippo Barozzi, Direttore Generale della società di Reggio Emilia - hanno un anno in più d'esperienza, ci dovranno quindi garantire ancora più solidità. A differenza di altre piazze, gli italiani nella Pallacanestro Reggiana rappresentano un asset importante. Gli statunitensi invece dovranno portare esperienza ed imprevedibilità”. La squadra biancorossa quest'anno sarà impegnata in due tornei: Campionato e Coppa Italia. Dovrà arrivare fra le prime 8 al termine del Girone d'andata di regular season per poter giocare in Coppa Italia. L'anno scorso la Pallacanestro Reggiana ha fatto un figurone in Eurocup arrivando fino alla semifinale. Per quest'anno niente Europa a Reggio Emilia. “Malgrado ciò - sostiene Barozzi - la nostra tifoseria è fedele e a una settimana dalla chiusura della campagna abbonamenti le tessere acquistate erano circa 3.000. Adesso abbiamo un palasport molto capiente, non è più come prima con la limitazione di posti e l'abbonamento come unica soluzione sicura per assistere live alle partite, quindi le circa 3.000 tessere sono un successo”. È necessario giocare un Campionato super. “Sarà sicuramente un Campionato duro - aggiunge Filippo - poiché molte squadre che l'anno scorso si erano piazzate nella seconda parte della classifica ora si sono rinforzate”. Nella storia recente la “Reggiana” ha disputato due finali scudetto. “Ora preferiamo



Il neo-acquisto Spencer Butterfield, statunitense, ha vinto in passato una Fiba Europe Cup.

essere realisti: innanzitutto dobbiamo acquisire una posizione tranquilla in classifica, mantenendo la Serie

A. Logicamente daremo il massimo per tornare in Europa e non porre limiti ai nostri sogni, ma tutto ciò non dovrà prescindere da una forte e costante etica del lavoro quotidiana”. Ad allenare Elonu e company ora c'è Devis Cagnardi. “È nel nostro club da 13 anni, seppur trascorsi con incarichi diversi dall'attuale, quindi conosce benissimo l'ambiente. Ha iniziato col mini basket ed ora è capo allenatore della prima squadra, un percorso che fa capire come in questa società non alleviamo solo talenti a livello di atleti ma anche di tecnici e dirigenti. Non ha potuto disporre dell'organico al completo in pre-Campionato a causa di alcuni infortuni. Si è trattato di traumi non preventivabili, ma abbiamo comunque svolto un buon lavoro e posto le basi per una crescita di tutti gli effettivi”.

ECCO IL ROSTER BIANCOROSSO

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Statura	Città di nascita	Anno
4	FEDERICO MUSSINI	Playmaker	188	Reggio Emilia	1996
5	RICARDO JULIO LEDO	Guardia	201	Providence (Usa)	1992
7	LEONARDO CANDI	Playmake	190	Bologna	1997
10	RAPHAEL GASPARD	Ala	207	Bressanone	1993
11	ALESSANDRO VIGORI	Central	210	Faenza	1999
12	SPENCER BUTTERFIELD	Guardia	193	Provo (Usa)	1992
13	CHINEMELU ELONU	Centrale	208	Enugu (Nigeria)	1987
14	RICCARDO CERVI	Centrale	214	Reggio Emilia	1991
17	ERIC GRIFFIN	Ala/Centrale	203	Orlando (Usa)	1990
18	PEDRO LLOMPART	Playmaker	187	Valencia (Spagna)	1982
19	NICCOLO' DE VICO	Guardia/Ala	200	Monza	1994

MAPEI. ESPERIENZA SUL CAMPO.

Per la preparazione di pavimentazioni sportive in legno, scegli **Ultracoat Sport System**: fondi isolanti e vernici formulate per offrire le stesse elevate prestazioni dei nostri campioni sul campo.

È TUTTO OK, CON MAPEI





IL GOLF A VILLA D'ESTE





AL GOLF CLUB VILLA D'ESTE SI SONO SFIDATI PROGETTISTI, COLLABORATORI E TANTI AMICI GOLFIGISTI DI MAPEI

Il 2 giugno scorso, al Golf Club Villa d'Este di Montorfano (CO), si è disputata la 1a edizione del "Trofeo Mapei", al quale hanno partecipato oltre 130 giocatori tra clienti, collaboratori, progettisti e amici golfisti invitati dall'Azienda.

Da tempo il golf non è più uno sport riservato a una ristretta cerchia di appassionati; ha aperto le porte a un vasto numero di persone che hanno scoperto il fascino di uno sport, divertente, ideale per la salute e il benessere personale.

Tra questi sono molti gli amici di Mapei che, nel tempo, si sono entusiasmati per questa disciplina. Già da diversi



Al "Trofeo Mapei" hanno partecipato oltre 130 giocatori.

anni, in occasione della Re Stelvio Mapei, si svolge la tradizionale gara di golf sul campo "La Fornace" del Golf Club di Bormio. È il "Trofeo Mapei", giunto quest'anno alla sua 14a edizione e che ha visto la partecipazione di oltre 80 golfisti.

Sull'onda di un entusiasmo in continua crescita è nata l'idea di dar vita a un al-

tro appuntamento agonistico in uno dei campi da gioco più famosi in Italia e nel mondo.

Settimo campo di golf fondato in Italia (1925), Villa d'Este è da sempre ai primi posti per bellezza, classe, tradizione e fascino. Nato come circolo privato di uno dei più famosi alberghi del mondo, l'omonimo Villa d'Este di Cernobbio (Como), il club ha visto passare sulle sue 18 buche una sfilata di teste coronate, attori, capitani d'industria. Molti dei personaggi più importanti del golf mondiale sono passati almeno una volta sul campo disegnato da James Peter Gannon, golfista diventato poi uno dei migliori architetti di golf d'inizio '900. E sono state ben 12 le edizioni dell'Open d'Italia ospitate: un vero record, visto che il Circolo è il palcoscenico dove si è disputata la più importante gara del golf professionistico italiano.

La gara, i risultati e i vincitori

La competizione si è disputata con formula stableford su tre categorie.

Il primo premio lordo va a Manuel Ciprandi con 36 punti (par).

Elisabetta Majocchi fa sua la prima categoria con 37 punti, lasciando la seconda piazza a **Edoardo Mango** con 36. Molto combattuta la seconda categoria, dove **Paolo Bizzio** (Golf Cavaglià) con 42 punti ha la meglio su Paolo Frello con 41.

La giovane **Sofia Trioni** è la vincitrice della terza categoria con 40 punti, secondo classificato è **Cesare Scacchi** con 39. Premi speciali per **Bianca Del Favero**, 1a lady con 37 e per **Giulio Casartelli** (Buena Vista Social Golf) 1° super senior con 38.



ELISABETTA MAJOCCHI



CESARE SACCHI



SOFIA TRIONI



BIANCA DEL FAVERO

La giornata - che si è conclusa con la premiazione in terrazza seguita da un cocktail party in onore dei vincitori e di tutti gli appassionati presenti - ha dimostrato ancora una volta come lo sport sia per Mapei il fulcro intorno al quale rinforzare ulteriormente lo spirito di squadra.

Con il golf, che è al contempo sport e gioco e dove tutti possono giocare con tutti - grazie al fatto che esistono gli handicap ovvero un vantaggio di gioco - la cosa diventa facile.

Per questo Mapei lo incoraggia, ben sapendo che chi gioca con i ferri non fa parte di un'élite, ma di un movimento sempre più diffuso e in crescita.



IN SENSO ORARIO, PARTENDO DALL'ALTO.

Piazzale Genova, la rotonda Cadorna e il parco Treffz. In basso, il sindaco di Cervia Luca Coffari con Giuseppe David, promotore della Linea Additivi di Mapei, la cantante Sara Dall'Olio e l'Assessore alla Cultura del Comune di Cervia Michela Lucchi.



CERVIA CITTÀ GIARDINO MAGGIO IN FIORE

LE SOLUZIONI MAPEI PER LO SPORT ALLA MOSTRA
FLOREALE PIÙ GRANDE D'EUROPA

Anche quest'anno Mapei ha rinnovato la sua partecipazione a "Cervia Città Giardino Maggio in Fiore", la manifestazione nata da un'idea di Germano Todoli verso la fine degli anni sessanta, che oggi ha assunto un carattere internazionale di grandissimo livello.

Cresciuta di anno in anno, è diventata la mostra d'arte floreale a cielo aperto più grande d'Europa, nonché punto di riferimento per architetti e tecnici del verde di tutta Europa, grazie alla visione lungimirante delle amministrazioni comunali che si sono conseguite, fino al Sindaco attualmente in carica Luca Coffari, e al team di professionisti del verde coordinato da Riccardo Todoli, che purtroppo ci ha lasciato il 18 ottobre scorso.

Unica nel suo genere, Cervia Città Giardino è una mostra all'aria aperta molto articolata, fruibile a ogni ora della giornata per il periodo da primavera ad autunno inoltrato fino al ricambio della primavera successiva, momento in cui si precisa il nuovo look floreale della città. Si tratta di un'exhibition diffusa sulle aree pubbliche di tutto il territorio cervese che caratterizza piacevolmente città e paesaggio.

La manifestazione, giunta quest'anno alla 46a edizione, ha fin da subito posto l'attenzione su un tema importantissimo e per i tempi molto all'avanguardia, ovvero cura e salvaguardia dell'ambiente. L'iniziativa coinvolge ogni anno oltre 60 partecipanti fra enti, scuole, realtà di vario tipo soprattutto città europee che si sfidano in architettura del verde per offrire quanto di meglio e più sbalorditivo si può creare con piante e fiori.

Quest'anno, sulla scia della passione per lo sport che rispetta una prerogativa dell'area cervese, Cervia Città Giardino ha eletto "Sport tra Ambiente e Natura" a tema dell'anno 2018 e ha presentato i nuovi giardini il 26 maggio in un weekend festoso all'insegna di natura e sport e di grande stimolo per architetti e tecnici del verde che rinnovano aiuole e aree verdi.



SOSTENIBILITÀ E SPORT, UN BINOMIO DI SUCCESSO

Anche quest'anno Mapei, che partecipa alla manifestazione dal 2006, non ha perso l'occasione per far spiccare la sua creatività e il suo logo in più punti del territorio cervese.

L'amore della Mapei per la città di Cervia – ricordiamo per inciso il contributo alla realizzazione del nuovissimo lungomare di Milano Marittima, Cervia - è dimostrato dalla grande attenzione che l'azienda ha riservato negli ultimi anni alla manifestazione floreale, con un intervento diretto sulla sua sostenibilità e garantendo in questo modo una visibilità internazionale all'evento.

Per la mostra sono stati allestiti tre giardini Mapei, nel Piazzale Genova, nel Parco Treffz e nella rotonda Cadorna a Milano Marittima, dove è stato posizionato un pannello dedicato alle pavimentazioni della linea MAPEI COLOR PAVING, il sistema per la realizzazione di pavimenti in calcestruzzo effetto lavato perfettamente integrabili con lo spazio urbano, indicato per progetti pubblici di grandi dimensioni, piccole superfici private, pavimentazioni carrabili sottoposte a carichi pesanti e continui, marciapiedi e piste ciclabili.

Per Mapei, da sempre attiva nel mondo dello sport sia direttamente sia offrendo in tutto i prodotti più performanti per realizzare gli impianti dedicati alla pratica dei più diversi sport, è stata una partecipazione positiva sia in termini di visibilità sia di contatti diretti con i "tecnici del verde".

Ma soprattutto è stata una bellissima occasione per rafforzare il legame tra l'Azienda e il territorio. Tutto questo in coerenza con una bella frase del pensatore giapponese Daisaku Ikeda che ha ispirato questa edizione di "Cervia Città Giardino Maggio in Fiore" e che Mapei ha fatto propria: "Essere in armonia con gli altri è la suprema bellezza della vita, come un fiore meraviglioso".

UN PROGETTO
CHE SI INSERISCE
NEL SISTEMA
DI WELFARE
AZIENDALE
DI MAPEI

GRUPPO MAPEI

Cessione solidale delle ferie

Ingrediente essenziale della ricetta del successo Mapei sono le persone: la forza, la crescita e la buona reputazione di un'azienda dipendono fortemente da coloro che ne fanno parte, che la vivono e la guidano.

Un adeguato livello di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa rende un lavoratore soddisfatto e appagato e Mapei, che ha a cuore il benessere psico-fisico delle persone, da sempre si impegna a garantire a tutti i dipendenti la possibilità di sentirsi realizzati non solo come lavoratori ma anche, e soprattutto, come persone.

Mettere in campo un sistema strutturato di welfare aziendale è quindi un modo per contribuire alla creazione di un buon livello di soddisfazione e di conseguenza ottenere significativi risultati per l'azienda stessa.

A tal fine **Mapei Italia**, nel corso del 2017, ha portato a termine l'attivazione di una piattaforma di Flexible benefits dedicata a tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo che adottano il CCNL Chimico e che consente di beneficiare di un'ampia serie di beni e servizi. Nello specifico, grazie al "piano flex" il singolo dipendente dispone di un budget definito che può impiegare per usufruire a sua scelta di un servizio a rimborso o di un servizio a convenzionamento diretto.

DA UNA "BANCA ORE ETICA" I PERMESSI PER L'ASSISTENZA AI FIGLI MINORI

Particolare attenzione è riservata poi ai genitori, per permettere loro di conciliare il più possibile la propria vita professionale con quella personale. A questo proposito, in **Mapei** e in **Vinavil SpA** (un'altra consociata italiana del Gruppo) è stato sottoscritto l'accordo sulla "Cessione solidale delle ferie". Direzione aziendale e Rappresentanze Sindacali hanno raggiunto un'intesa che ha ancora pochi esempi nel panorama delle aziende associate a Federchimica. Il D. Lgs. 151/2015 ha introdotto la possibilità per i lavoratori di cedere a titolo gratuito riposi e ferie a colleghi che devono assistere figli minori che, per particolari condizioni di salute, necessitano di cure costanti. L'accordo siglato conserva il riferimento normativo al grado di parentela (figli minori) ma estende il campo relativo delle condizioni, prevedendo tre casi:

- Ricovero ospedaliero per un periodo non inferiore alle tre settimane;
- Grave stato di salute che richiede una continua assistenza domiciliare;
- Condizioni di particolare necessità per la salvaguardia della salute psicofisica.

Alla base del progetto la creazione (per le diverse sedi italiane delle due società) di una "Banca Ore Etica" che costituirà il fondo a copertura delle ore (o giornate) di assenza del dipendente che deve assentarsi per un numero di giorni superiori a quelli previsti dalle normative. La "Banca Ore Etica" viene alimentata dai dipendenti (operai, impiegati, quadri) che potranno donare volontariamente, senza limiti definiti, una quota di ferie accantonate purché eccedenti il numero minimo previsto dalle leggi in vigore. La donazione, che avviene a titolo definitivo, potrà essere effettuata consegnando all'ufficio HR&Organizzazione Italia il modulo appositamente previsto. L'azienda contribuirà al Fondo conferendo ore di ex festività o permessi non utilizzati dal personale alla fine dell'anno (che altrimenti andrebbero persi).

La richiesta di fruizione delle ferie solidali (predisposta in carta libera e adeguatamente documentata) viene inoltrata ad una Commissione Paritetica Azienda-Sindacato che ha il compito di valutare, con ampia autonomia decisionale, la rispondenza di ogni domanda ai requisiti richiesti dall'accordo (le istanze saranno esaminate in ordine temporale di ricezione). In caso di esito positivo, la Commissione delibera il prelievo dei giorni di ferie approvati dalla Banca Ore Etica e la relativa attribuzione al dipendente che ne ha fatto richiesta. La Commissione non può comunque assegnare un numero di permessi superiore a quello a disposizione del fondo mentre è stato stabilito che, in ogni caso, il numero massimo di ore annue di permessi che potranno essere assegnati a ogni richiedente sarà pari a 120.

L'accordo sulla "Cessione solidale delle ferie" è valido in via sperimentale fino a dicembre 2019, con possibilità di rinnovarlo anche per il futuro.

LE INIZIATIVE MAPEI PER I DIPENDENTI

- Ferie solidali
- Piattaforma Flexible Benefits
- Corsi di lingua italiana per stranieri
- Permessi aggiuntivi per nascita figlio
- Permessi aggiuntivi per universitari
- Partecipazione a eventi ludici e culturali
- Flessibilità oraria
- Assicurazione sanitaria integrativa
- Permessi aggiuntivi per visite mediche



ARCHÉ: una comunità di “cuori pensanti”

Padre Giuseppe, come nasce e che ruolo ha CasArché nel quartiere di Quarto Oggiaro?

CasArché nasce dalla volontà di posizionarsi nei luoghi limite, di portare bellezza e solidarietà dove prima regnavano la bruttura e il degrado, di contaminare con positività e colori la periferia milanese. Il ruolo che riveste oggi, oltre a quello primario e fondante di comunità, è quello di essere luogo aperto alla città e alla cittadinanza, offrendo alle persone occasioni di confronto socio-culturale, scambio, sostegno... e siamo solo all'inizio!



INTERVISTA A PADRE GIUSEPPE BETTONI

CasArché è in primis comunità: quale servizio offre e quali sono le sfide del futuro?

L'accoglienza di CasArché è riferita a donne, insieme ai loro bambini, che soffrono di grave disagio psico-sociale; l'intento è quello di accompagnare la loro attività genitoriale e di garantire al nucleo nuova serenità personale. È una “comunità sperimentale” che dalla violenza subita conduce a una rinascita delle anime che ci vengono affidate dai Servizi Sociali di Milano e dei comuni limitrofi. La particolarità di CasArché è la dimensione dell'accompagnamento nel “dopo”: la mamma e il suo bambi-

no non vengono abbandonati al termine del percorso in comunità ma accompagnati anche in quello verso l'autonomia, fatta di casa e lavoro, binomio che porta a restituire quel benessere necessario al nucleo.

Un'intuizione che ha voluto inserire, nella dimensione della periferia, un luogo che potesse diventare sia punto di riferimento per il quartiere sia luogo imprenditoriale.

Esattamente. In quest'ottica abbiamo aperto il laboratorio sartoriale, dove le nostre mam-

me imparano un mestiere e sviluppano competenze professionali. A ottobre partono i lavori per la realizzazione della Corte di Quarto, struttura di alloggi protetti volta a diventare nuovo esempio di “borgo solidale”, luogo di bene comune e mutuo aiuto. Come per CasArché, dove voglio ricordare l'apporto fondamentale degli imprenditori e dello studio di architettura 23bassi, anche per la realizzazione della Corte di Quarto, immaginiamo al nostro fianco Mapei. Da soli sarebbe impossibile far fronte a queste sfide.

Ecco Mapei: un legame storico che non è mai mancato nelle iniziative di Arché.

Con Mapei abbiamo mosso i primi passi insieme, fin quando ero parroco di Sant'Angela Merici. Potrei affermare senza dubbio che è un vero e proprio rapporto di amicizia, una continuità personale e professionale che dura da quasi 30 anni. Il sostegno di Mapei non è mai mancato e, anzi, si è rafforzato di anno in anno: è importantissimo per noi che un'azienda solida, internazionale e riconosciuta per la propria qualità abbia dimostrato, e continui a dimostrare, una spiccata e profonda attenzione per il sociale e per i più fragili.

Nomi e volti, prima dei ruoli rivestiti: quanto è importante l'apporto personale?

Moltissimo, basti pensare che abbiamo 250 volontari che si mettono in gioco ogni giorno. Arché, anche grazie a questi “cuori pensanti”, vive, cresce e corre verso il futuro.



Un'immagine di CasArché, per la cui costruzione Mapei ha fornito numerosi prodotti per la realizzazione dei massetti, l'impermeabilizzazione, la posa di ceramica e le finiture.



LA POSA DEL MATERIALE LAPIDEO

ASSORBIMENTO DI ACQUA,
STABILITÀ DIMENSIONALE E SCELTA
DEL SISTEMA DI POSA

Scegliamo tre (eccellenti) materiali a titolo esemplificativo: Marmo di Carrara, Marmo Rosso di Verona, Pietra di Luserna. Sono davvero tutti marmi? Posso utilizzare lo stesso metodo per incollarli? Come si comportano in presenza di umidità? Sono semplici domande, ma gli addetti ai lavori sanno che i materiali lapidei, al di là dei loro nomi commerciali, non sono affatto tutti uguali. Il loro comportamento, dal punto di vista della resistenza meccanica a compressione o della resistenza all'abrasione, dell'assorbimento di acqua o della lavorabilità, può differire di molto. Non a caso le norme di riferimento (UNI 12670) suddividono i materiali lapidei grandi famiglie: Marmi, Graniti, Travertini, Pietre naturali (tutto ciò che non rientra nelle precedenti definizioni).



Isoliamo qui tre aspetti: *assorbimento di acqua, stabilità dimensionale, scelta del sistema di posa.*

1. I MATERIALI LAPIDEI USATI NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PER REALIZZARE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI SONO SENSIBILI AL CONTATTO CON ACQUA?

Alcuni di loro, sì. La presenza di umidità *al di sotto* di un pavimento in marmo, ad esempio, può creare antiestetiche *macchie* e aloni di vario colore, giallastre o rossastre, sulla sua superficie (spesso irreversibili). In alcuni casi, l'assorbimento di acqua sul retro delle lastre è tale da causare la *deformazione* permanente dell'elemento lapideo. Da dove proviene l'acqua al disotto del rivestimento? Per esempio, da un sottofondo non correttamente asciutto o a causa dell'assenza di una adeguata barriera al vapore contro l'umidità di risalita. In alcuni casi particolari, i materiali lapidei possono anche assorbire l'acqua contenuta nell'adesivo stesso.

2. PROVA DI STABILITÀ DIMENSIONALE.

Lo scopo di questa prova è capire qual è il comportamento del materiale lapideo da posare a contatto con l'acqua contenuta dell'adesivo usato per la posa. Questo metodo di prova è inserito nell'annesso inerente la norma UNI 11714-1 inerente l'installazione di pavimenti e rivestimenti lapidei. Come si svolge? Semplificando, si posiziona una lastra del materiale scelto su un supporto collegato con sensori di alta precisione; sul rovescio (sul retro) della lastra viene simulato l'apporto di acqua del sistema di posa cementizio, e a intervalli regolari si registra il movimento del materiale testato.



Lo strumento utilizzato per la prova di stabilità dimensionale delle lastre.

Alcuni materiali non si deformano affatto, altri invece hanno deformazioni accentuate. Come comportarsi?

3. QUALE SISTEMA DI POSA SCEGLIERE?

Se il materiale lapideo è dimensionalmente stabile (deformazione inferiore a 0,3 mm), si potrà utilizzare un sistema di posa a presa normale. In questo caso la scelta dell'adesivo dipenderà da fattori quali le dimensioni della lastra, la destinazione d'uso o le esigenze del cantiere.

Se il materiale è invece instabile al contatto con acqua (deformazione tra 0,3 e 0,6 mm), occorrerà optare per un sistema di posa rapido. In questo modo l'acqua contenuta nell'adesivo verrà rapidamente consumata dal legante cementizio e non potrà essere assorbita dalla pietra naturale. Gli adesivi rapidi sono classificati con F (fast) in accordo alla norma europea EN 12004. A titolo esemplificativo, tra i sistemi Mapei troviamo ELASTORAPID (C2FET S2), GRANIRAPID (C2F S1).

In alcuni casi molto particolari, cioè quando il materiale lapideo che vogliamo incollare ha mostrato movimenti di deformazione importanti ($\geq 0,6$ mm), si dovranno usare adesivi senza acqua. Ad esempio, Mapei produce e commercializza KERALASTIC, adesivo epossipoliuretano privo di acqua (R2).

Alla luce di quanto sopra, alcune semplici domande possono prevenire problemi in cantiere: il materiale che sto per incollare è sensibile all'umidità? Dovrei adottare un sistema di posa a presa rapida? Il sottofondo su cui eseguiremo la posa è adatto a ricevere la pietra che ho scelto?

Marco Albelice. Assistenza Tecnica, Mapei SpA





PRODOTTI IN PRIMO PIANO

PROTEZIONE DEI FERRI D'ARMATURA, RASATURA
DELLE SUPERFICI E RISANAMENTO DI MURATURE:
ALCUNE SOLUZIONI DAL MONDO MAPEI



MAPESHIELD I

Per la protezione catodica galvanica dei ferri d'armatura nelle strutture nuove o da riparare, Mapei propone **MAPESHIELD I**, anodi di zinco puro rivestiti da una speciale pasta conduttiva che li mantiene attivi nel tempo. Una volta connesso alle barre di armatura, **MAPESHIELD I** ferma la corrosione e ne impedisce la formazione, anche quando l'ambiente circostante è molto aggressivo per la presenza di cloruri. Le applicazioni sono numerose: pile o spalle di ponti o viadotti, solette, pavimentazioni in calcestruzzo, fondazioni e frontalini di balconi. **MAPESHIELD I** è prodotto in due diverse lunghezze e quattro diverse masse, in modo da poter essere applicato nella maggior parte delle strutture.

**CONTRO LA CORROSIONE
DELL'ACCIAIO**



NIVORAPID

NIVORAPID è una rasatura cementizia tissotropica ad asciugamento ultrarapido per applicazione anche in verticale a spessore variabile da 1 a 20 mm. È utilizzato per ripristinare, livellare, rasare all'interno pavimenti, pareti, gradini, spigoli, dove è necessario un rapidissimo indurimento e asciugamento. L'aggiunta di LATEX PLUS permette di ottenere rasature con un'eccellente adesione su superfici metalliche, vecchie pavimentazioni in gomma, PVC, agugliato, legno truciolare, parquet, linoleum o simili. Impastato con acqua, **NIVORAPID** si trasforma in una pasta tissotropica di facile lavorabilità, elevata adesione ai supporti e un asciugamento talmente rapido da permettere successivi lavori di posa già dopo 4-6 ore dalla stesura.

**PER UNA RASATURA
IN TEMPI BREVI**



POROMAP DEUMIDIFICANTE

Con **POROMAP DEUMIDIFICANTE** è possibile risanare con un solo prodotto murature in mattoni, pietra o tufo – anche di recente costruzione – degradate dalla presenza di umidità di risalita capillare e dall'azione disgregante di sali solfatici, cloruri e nitrati.

POROMAP DEUMIDIFICANTE è una malta premiscelata in polvere per intonaci deumidificanti macroporosi e isolanti, composta da leganti idraulici speciali a reattività pozzolanica e resistenti ai sali solubili, sabbie naturali, aggregati leggeri, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (certificata EMICODE EC1 R PLUS). Di consistenza plastico-tissotropica, il prodotto è facilmente applicabile a spruzzo o a cazzuola, sia su superfici verticali sia a soffitto.

**FAVORISCE L'ASCIUGATURA
DELLE MURATURE**



Nuova **MAPEI** APP



Tutto il mondo Mapei nelle tue mani

Scopri il catalogo prodotti Mapei, la relativa documentazione tecnica e una serie di video a supporto. Il calcolatore fughe e sigillanti permette di stimare la quantità di prodotto utile al tuo progetto. Resta sempre aggiornato con Realtà Mapei Magazine, il nostro strumento di comunicazione con il mondo dell'edilizia e con quanti apprezzano ed utilizzano i nostri prodotti.



DISPONIBILE SU
App Store

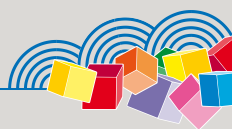


DISPONIBILE SU
Google Play

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it

 **MAPEI**
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





CHI BEN COMINCIA
È A METÀ DELL'OPERA

Mapei offre una gamma completa di prodotti per la realizzazione di sottofondi a regola d'arte: elevata resistenza ai carichi e ottimi risultati per la posa di tutti i tipi di pavimentazione.

Ciò che non si vede fa la differenza.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it

 **MAPEI**[®]
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

